DAL 1887

# IL GAZZETTINO

€ 1,20
ANNO 136 - N° 92

il Quotidiano del NordEst

Martedì 19 Aprile 2022

FRIULI

www.gazzettino.it

**Udine**
## Redditi, Guerra e Covid impoveriscono i friulani
A pagina II

**Calcio**
## Frenata scudetto per il Napoli La Roma pareggia al 91'
Trani a pagina 19

**Il lutto**
## Catherine Spaak, sex symbol di classe L'ex marito: «Amava molto Venezia»
Amadori e Satta a pagina 11

# Russia, aiuti alle aziende italiane

▸In arrivo crediti d'imposta e ristori per 13mila imprese bloccate dal conflitto

▸Previsti sostegni fino a 400mila euro In Veneto il crollo dell'export è del 26,2%

Bruxelles è pronta a dare l'ok all'Italia sui sostegni economici messi a punto per aiutare le 13mila aziende italiane in affari con i Paesi protagonisti del conflitto ucraino. Previsti finanziamenti a tasso agevolato e contributi a fondo perduto (fino al 40% e fino a un massimo di 400 mila euro) per le imprese che hanno realizzato negli ultimi tre anni un fatturato medio pari ad almeno il 20% del fatturato aziendale totale con operazioni di esportazione diretta verso Russia, Bielorussia e Ucraina. Per il Veneto il crollo dell'export è stato del -26,2%.
Di Branco a pagina 6

**Il caso**
## E Putin premia i macellai di Bucha «Brigata eroica»

**L'ultimo affronto di Putin è il premio al reparto di stanza a Bucha, accusato di crimini di guerra, insignito del titolo di «Guardia». Una decisione, chiaramente provocatoria, motivata dal Cremlino per «l'eroismo di massa».**
Guasco a pagina 2

**L'analisi**
## Le distorsioni (da superare) della società globalizzata

Paolo Pombeni

Per scoprire l'importanza della globalizzazione non ci voleva certo la guerra, ma questa guerra porta ad approfondire molti aspetti di quel fenomeno. Dopo molte infatuazioni per qualcosa che sembrava segnare un altro passo avanti in quella specie di progresso eterno che tanti sognano ne veniamo scoprendo molte ambiguità.

Prima di tutto è crollata di nuovo l'illusione che una forte interdipendenza economica fra le nazioni fosse la sicura base se non per la pace perpetua, per una marginalizzazione della "grande guerra". Il mondo ha già conosciuto questa fase negli anni precedenti lo scoppio della Prima Guerra Mondiale, perché anche allora fioriva una letteratura sull'impossibilità che le grandi nazioni europee che sempre più commerciavano e scambiavano beni con grandi vantaggi reciproci potessero pensare di mettere tutto in gioco per tornare ai confronti fra "potenze".

Sappiamo come è andata a finire. Certo oggi la globalizzazione è qualcosa che va oltre lo scambio di merci e beni, perché coinvolge spostamenti massicci di individui e soprattutto, grazie alle tecnologie informatiche, ha creato quello che banalmente viene definito il villaggio globale, dove, con un po' di esagerazione, tutti sono in grado di avere continuamente informazioni su tutto.

Proprio in questi mesi difficili siamo stati messi di fronte alla (molto relativa) novità che tutti possono essere manipolati da tutti.
*Continua a pagina 23*

**Venezia.** La rassegna al via: le proposte di tutto il mondo

ARTISTA Gian Maria Tosatti esporrà le sue opere nel Padiglione Italia

# Biennale, viaggio nei sogni

Francesca Catalano

Un'edizione di guerra, contraddistinta dall'assenza della Russia e dalla dedica speciale all'Ucraina, ma anche l'anno del rilancio post-Covid. Molte sono le idee e i contenuti (...)
*Continua a pagina 15*

**La curatrice**
## «Tempi difficili, ma nell'arte c'è sempre una speranza»
Navarro Dina a pagina 15

**Il restauro**
## Palazzo Manfrin, apre la "casa" veneziana di Anish Kapoor
A pagina 17

# Popolare di Vicenza, nessun accordo: parte il maxi appello

▸Accusa e difesa rinunciano al concordato a Mestre in aula bunker Zonin e gli altri vertici

Nessun patteggiamento per gli imputati finiti sotto accusa per il crac della Popolare di Vicenza. Pubblica accusa e difesa, dopo alcuni contatti preliminari, hanno concluso che non c'è spazio per quello che tecnicamente si chiama concordato. Ad impedirlo, a quanto pare, i risarcimenti milionari rivendicati dai circa 8mila risparmiatori. Si parte venerdì, nell'aula bunker di Mestre. In primo grado erano stati condannati Gianni Zonin e altri manager.
Amadori a pagina 14

**Lago di Braies**
## Cede il ghiaccio, 14 turisti italiani cadono in acqua

**Quattordici turisti (tra cui un bimbo) sono caduti nel lago di Braies, in Alto Adige, mentre camminavano sulla superficie ghiacciata.**
A pagina 9



# Con la bici nel fiume, la morte e il mistero

Stava rincasando per il pranzo. Ma Andrea Buosi, operaio 47enne, è rimasto vittima di un incidente dai contorni ancora tutti da chiarire, mentre era in sella alla sua mountain bike alle chiuse di Voltabarozzo (Padova). Forse il manubrio della sua bici si sarebbe agganciato alla spalletta del ponte: il ciclista è stato sbalzato di sella, oltre il parapetto, finendo nel Bacchiglione dopo un volo di una decina di metri. Aperta un'inchiesta. Secondo i parenti, in quel punto il parapetto sarebbe troppo basso.
Lucchin a pagina 8

**Lo sport**
## Nordic walking, primato veneto per gli allenatori

**Il nordic walking compie un quarto di secolo ed è boom di praticanti a Nordest. In tutta Italia sono attivi 858 tecnici e 276 di questi si trovano in Veneto, prima regione in classifica.**
Pederiva a pagina 13



**REDAZIONE:** via Torino 110 - 30172 Venezia Mestre - Tel. 041.665.111
*Il prezzo degli abbinamenti è aggiuntivo al prezzo de "Il Gazzettino" e fino ad esaurimento. La promozione è valida solo per l'area della provincia di edizione. Spedizione in abbonamento postale: DL 353/03 (conv. in L. n. 46 del 27/02/04) art. 1 comma 1, VE "San Marco. Un Santo, un Simbolo, una Gente" + € 7,90 "Le Grandi Battaglie della Serenissima - vol. 4" + € 7,90

# La fase 2 dell'invasione

La bandiera ucraina sventola tra gli edifici distrutti dai bombardamenti, nella città ucraina di Borodianka, nella regione di Kiev

# «Eroici», Putin premia i macellai di Bucha Parte l'offensiva a Est

▶Onorificenza-choc del Cremlino alla brigata accusata dei massacri

▶Missili su Leopoli. Zelensky: «Nel Donbass è una battaglia»

LA GIORNATA

ROMA La guerra di Vladimir Putin uccide, distrugge e irride il nemico. Non c'è onore delle armi, perché le vittime sono soprattutto civili. Colpiti con una pallottola alla testa, le mani legate dietro alla schiena, gettati in fosse comuni e con tanto di medaglia a chi ha sparato. L'ultimo affronto del presidente russo è il riconoscimento assegnato al reparto di stanza a Bucha, accusato di crimini di guerra sui quali indaga la procuratrice generale ucraina Irina Venediktova: la 64esima brigata fucilieri motorizzati è stata insignita del titolo di «Guardia». Una decisione, chiaramente provocatoria, motivata dal Cremlino per «l'eroismo di massa, coraggio e forza che è stato dimostrato dai militari nelle azioni belliche di difesa della patria e degli interessi di Stato». Operazioni che comportano il lancio di missili sulle città. Ora i russi muovono a Est, l'attacco «è iniziato ed è un inferno», fa sapere il governatore di Lugansk Sergiy Gaidai, a proposito della cosiddetta Fase 2 dell'offensiva russa.

I MISSILI

L'allerta aerea è stata dichiarata in quasi tutte le regioni del Paese. Ieri il bersaglio è stato Leopoli, almeno sette morti e undici feriti tra cui un bambino di tre anni. «Artem era fuggito con sua madre da Kharkiv - racconta il sindaco Andriy Sadovyi - La vittima più giovane ha trent'anni. Quello che vediamo oggi è un genocidio, è un'azione deliberata per uccidere gente pacifica. Piangiamo i primi morti nella nostra città, ma dobbiamo essere il più vigili possibile». L'allarme antiaereo ha suonato per 45 minuti, «i russi hanno sparato quattro razzi tre dei quali hanno colpito dei magazzini e uno un garage», fa il punto il governatore della regione, Maksym Kozytsky. «Sembrava un terremoto, le porte di casa hanno tremato nonostante abitiamo a distanza di dieci chilometri dall'esplosione», dicono i residenti. «Siamo in ansia, abbiamo il vuoto dentro. Perché noi? Non capiamo a cosa serva tutto questo», si dispera Myroslava. Gli attacchi russi hanno colpito anche la stazione ferroviaria nei pressi della città che, come spiega don Taras Zheplinskyi, «è un punto sensibile in questa parte dell'Ucraina: è qui che arrivano i rifugiati che si muovono da Nord e da Est diretti in Europa». Uno snodo che i russi considerano soprattutto un obiettivo strategico, come molte altre infrastrutture, per bloccare l'afflusso di armi dall'Occidente all'Ucraina.

VIA ALL'OFFENSIVA

Al di là degli attacchi missilistici sulla capitale e sull'Ovest, il baricentro della guerra si è spostato sul fronte orientale. Nella regione di Lugansk è stata conquistata Kreminna: «Hanno sparato sulla gente, quattro persone sono morte e ora hanno il controllo del centro abitato. Impossibile evacuare i civili», annuncia su Telegram Sergiy Gaidai. Due missili sono caduti su Dnipro, causando feriti, altri hanno colpito i distretti di Synelnykiv e Pavlograd. «Possiamo ora affermare che le truppe russe hanno iniziato la battaglia per il Donbass, per la quale si stavano preparando da tempo. Una grande parte dell'esercito russo è ormai consacrato a questa offensiva», ha rilevato Volodymyr Zelensky, che chiede armi all'Occidente definendo ogni ritardo nelle forniture come un «permesso alla Russia per uccidere». Fonti del Pentagono informano che l'esercito invasore muove «artiglieria pesante e velivoli» verso oriente e il portavoce del ministero della Difesa del Cremlino, il colonnello Oleksandr Motuzyanyk, conferma: «Le forze russe hanno completato il raggruppamento delle truppe in vista dell'offensiva». Le autorità del Lugansk hanno invitato i residenti a evacuare immediatamente la regione sudorientale: «La prossima settimana potrebbe essere difficile. Questa potrebbe essere l'ultima volta che abbiamo ancora la possibilità di salvarvi», avverte Gaidai. Nel frattempo gli invasori non allentano la presa su Mariupol. «La battaglia continua. Il nemico sta prendendo d'assalto il porto», è l'informativa quotidiana diramata dallo stato maggiore ucraino. L'assedio è sempre più serrato, con bombardamenti martellanti sulle acciaierie di Azovstal, e nei rifugi sotterranei, dove le autorità comunicano la presenza di almeno mille civili. Mariupol è alla fame ma cerca di resistere. «Il 20% della città è ancora nostro», è l'agguerrita dichiarazione del vice sindaco. E il battaglione Azov lancia sui social un video dei combattimenti: «Continua la difesa di Mariupol. Nonostante le forze schiaccianti del nemico, i combattenti del reggimento Azov contrattaccano».

OLENA, LA DOTTORESSA MORTA A MARIUPOL

Olena Kushnir, medico, tra le cento donne in prima linea nella difesa di Mariupol, è stata uccisa in battaglia.

BAMBINI SCOMPARSI

L'approccio dei russi a Mariupol, si legge nell'ultimo rapporto dell'intelligence britannica, è lo stesso adottato «in Cecenia nel 1999 e in Siria nel 2016: gran parte delle infrastrutture sono state distrutte e ci sono molte vittime tra gli abitanti». A parlare per tutti è il maggiore dei marines Sergiy Volyna, che ha scritto una lettera a papa Francesco affinché «salvi la popolazione allo stremo, è giunto il momento in cui solo le preghiere non bastano più». E proprio dalla Crimea giunge l'allarme di un gruppo per i diritti umani secondo cui i soldati russi avrebbero portato via con la forza da Mariupol 150 bambini, 100 dei quali erano ricoverati in ospedale e la maggior parte strappata ai genitori. «Sono stati trasferiti dall'esercito nel Donetsk occupato e nel Taganrog russo», denuncia Olha Skrypnyk, responsabile dell'associazione. Petro Andriushchenko, consigliere del sindaco di Mariupol, racconta che «alcuni dei bambini rapiti hanno perso i genitori nei bombardamenti, ma hanno comunque tutori nei territori non occupati o sono sotto la protezione dello Stato». Gli orfani, invece, insieme con il personale dell'istituto della città, erano stati evacuati da Mariupol tra il 24 e il 25 febbraio.

Al grido d'allarme dei volontari si aggiungono le accuse del presidente Zelensky, il quale afferma che dall'inizio dell'invasione 5.000 bambini sono stati «deportati» in Russia dalla regione di Mariupol. L'esercito russo porta solo devastazione, dice il sindaco di Bucha Anatoliy Fedoruk. «Durante l'occupazione è stato ucciso un abitante su cinque. Personalmente, come migliaia di miei concittadini, provo odio per coloro che hanno torturato e ucciso i pacifici abitanti di questo posto».

Claudia Guasco



ZELENSKY: «DEPORTATI 5MILA BAMBINI» UN UFFICIALE SCRIVE AL PAPA: «CI AIUTI A SALVARE I CIVILI»

IL VICESINDACO: «IL 20% DI MARIUPOL È ANCORA NOSTRO» IN MILLE RIFUGIATI NEI SOTTERRANEI DELLE ACCIAIERIE

# La legione straniera

# I due prigionieri inglesi in tv: «Scambiateci con l'oligarca» La guerra (non solo) per soldi

▸Sul canale russo propaganda e la contropartita Medvedchuk

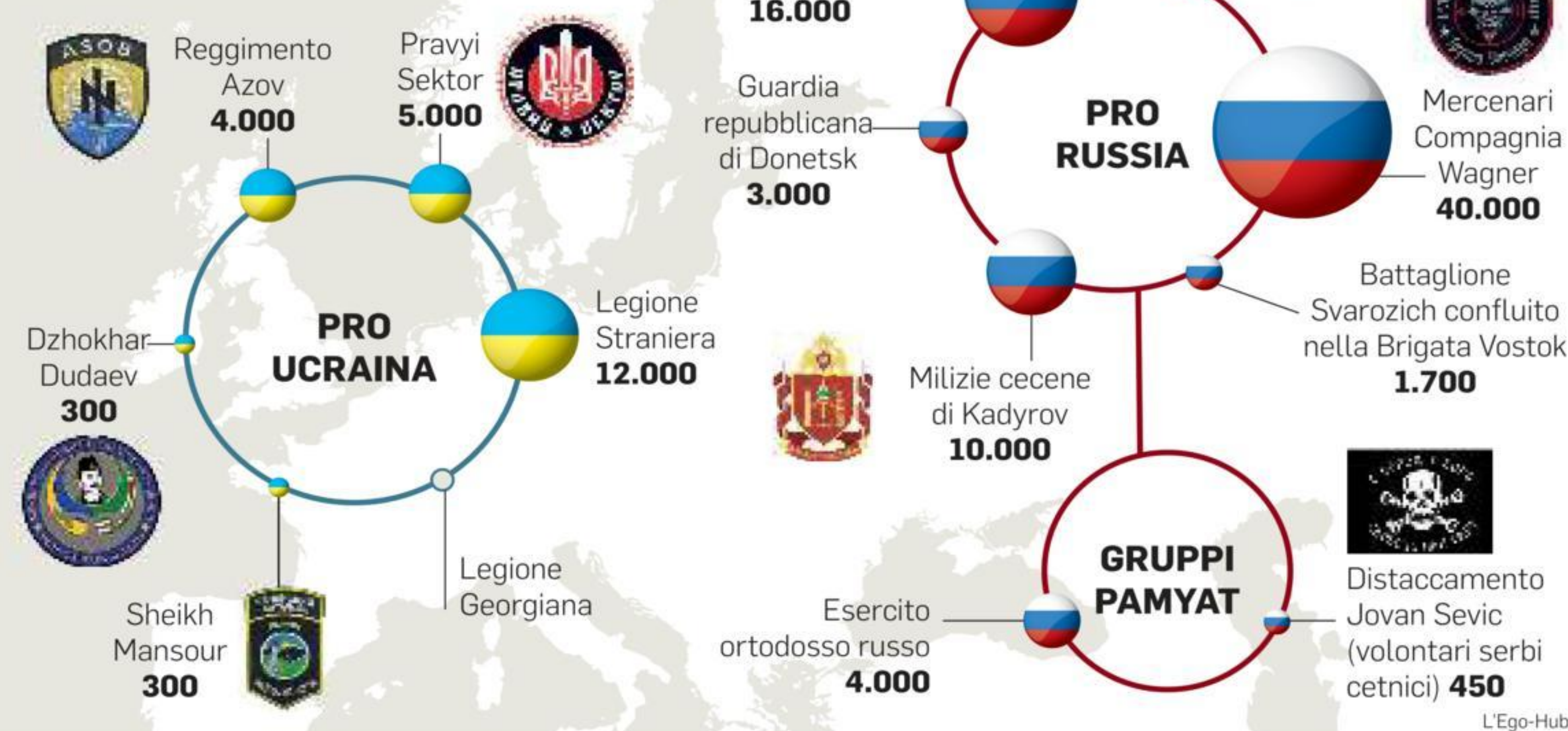
▸Dalla Wagner al battaglione che si ispira al dio Svarog: molti con Mosca

**I DUE PRIGIONIERI CHE CHIEDONO DI ESSERE LIBERATI** Sean Pinner e Aiden Aslin, i due britannici prigionieri dei russi, combattevano con le truppe ucraine: hanno chiesto a Johnson di essere liberati in uno scambio con l'oligarca Medvedchuk, arrestato a Kiev

## IL CASO

**ROMA** Compaiono alla tv di Stato “Russia 24” i due prigionieri britannici Sean Pinner e Aiden Aslin, e chiedono al premier Boris Johnson di favorire lo scambio con Viktor Medvedchuk, oligarca amico di Putin e presidente del partito filo-russo Scelta Ucraina, detenuto dagli ucraini. Lo stesso chiede, sempre in tv a Mosca, la moglie di quest'ultimo, Oksana Marchenko. Nei giorni scorsi, Medvedchuk prigioniero aveva invece sollecitato Mosca a scambiarlo con i militari e residenti di Mariupol assediata. Inevitabile che prima o poi qualche occidentale cadesse nelle mani dei russi. Nella brigata internazionale e tra i volontari delle diverse formazioni, mercenari o solo militanti per la libertà dell'Ucraina, vi sarebbero canadesi, olandesi, estoni, britannici, francesi, italiani, svedesi, polacchi, americani... «Signor Boris Johnson, sono Sean Pinner», esordisce uno dei britannici. «Sono successe molte cose nelle ultime 5-6 settimane, non sono aggiornato ma per quel che ne so Medvedchuk è in custodia. Aiden Aslin e io vorremmo essere scambiati con lui. Grati per l'aiuto».

### LA RETE DI MERCENARI

In Ucraina opera un arcipelago di decine e decine di migliaia di paramilitari da una parte e dell'altra della barricata: mercenari e volontari russi e occidentali, nazionalisti, estremisti religiosi, neonazisti, cetnici, comunisti, cosacchi, ex minatori militarmente inquadrati, ceceni pro-Mosca e altri pro-Ucraina, osseti, georgiani, siriani, gruppi criminali, terroristici... La paga va dai mille ai 2.500 euro. Per il direttore della Scuola di giornalismo dell'Università “Cattolica” di Milano, Marco Lombardi, grande esperto di guerra ibrida, «se anche Putin e Zelensky dovessero stringere oggi un accordo per il cessate il fuoco, è dubbio che tutti questi miliziani smobilitino e accettino di non esser più pagati, difficile. Avremo anni e anni di combattimenti sul campo in Europa, indipendentemente dagli accordi tra Ucraina e Russia».

Il reggimento d'Azov, una milizia originariamente neonazista impegnata nel Donbass contro i ribelli russi, che ostentava lo stemma della divisione delle Waffen SS Das Reich e ha dato il pretesto a Putin di definire neonazista l'intera Ucraina, negli anni è stato via via “epurato” degli elementi più estremisti e attualmente conta fino a 4mila soldati d'élite che operano a Mariupol e Kharkov, divisi in un battaglione di ricognizione e un altro di ricognizione e sabotaggio. Ultranazionalisti ucraini di destra sono i “partigiani” di Pravyj Sektor, formazione nata nel novembre 2013 con le proteste di Euromaidan. La brigata internazionale (o “Legione straniera”) conta circa 12mila uomini. C'è poi una Legione georgiana a cui ha aderito un ex ministro della Difesa georgiano.

### CECENI IN CAMPO

A favore dell'Ucraina si battono perfino due battaglioni ceceni, “Dzhokhar Dudaev” e “Sheikh Mansur”, nemici dei ceceni di Kadyrov che invece sostengono i russi e sono il perno della sicurezza personale di Putin. Il comandante del battaglione “Sheikh Mansur”, Muslim Cheberloevsky, filo-ucraino, ha sulla testa una taglia di Kadyrov da 500mila dollari e tra le sue fila ha ingusci, balcari, azeri, daghestani, cabardini, circassi, osseti... La sua bandiera è quella anti-russa della Repubblica cecena di Ichkeria. Sul fronte opposto, oltre ai ceceni di Kadyrov militano decine di gruppi paramilitari ultranazionalisti russi e religiosi ortodossi, e i contractor del gruppo neonazista Wagner, finanziati dallo “chef di Putin”, Prigozhin, amico dello Zar e proprietario del suo catering.

Molte milizie sono nate dal Movimento Pamyat, cristiano-ortodosso, dal Fronte patriottico nazionale all'Esercito ortodosso russo, al Movimento imperiale russo con migliaia di volontari, alleato del Partito nazionale e socialista siriano che ha combattuto pure in Libia, al Battaglione Sparta attivo a Donetsk, fondato da Arsen Pavlov detto “Motorola”, ucciso nel 2016, e il cui capo carismatico, Vladimir Zhoga, è morto lo scorso 5 marzo nella battaglia di Volnovakha (Putin lo ha insignito del titolo di Eroe della Federazione russa). Il suo posto è stato preso dal padre, Artem. Il simbolo è la bandiera imperiale russa nero-giallo-bianca.

Il Battaglione Svarozich schierava, invece, 1.200 adoratori pagani del dio slavo Svarog assorbiti poi dalla Brigata Vostok, che arruola pure italiani, sia comunisti sia di estrema destra. Pro-Putin i “Cosacchi registrati” della Federazione russa (che in patria sono guardie forestali), il Battaglione Alba dei bolscevichi, i bulgari di Alba ortodossa, gli spagnoli della Brigata Carlos Palomino, i cetnici del Distaccamento Jovan Sevic, gli ungheresi ultranazionalisti della Legione di Santo Stefano, oltre a più di 16mila volontari arruolati in 14 centri di reclutamento siriani, e a quelli ingaggiati in Libia e Centro Africa.

**Marco Ventura**

# Il fronte della resistenza

## L'intervista Ivan Fedorov

# «Mariupol è allo stremo in 100mila rischiano la vita Ma non saremo mai russi»

▶Il sindaco di Melitopol fu rapito per giorni «Ho subito torture psicologiche pesanti»

▶«La mia città aveva standard europei ma adesso per metà è stata distrutta»

Missione corridoi umanitari. «Abbiamo chiesto al Papa e al cardinale Pietro Parolin di intercedere con Putin per riuscire ad evacuare i 100 mila civili intrappolati a Mariupol. Ormai è una corsa contro il tempo, si trovano in una condizione grave. Senza acqua, cibo, medicine». Ti guarda dritto negli occhi trattenendo le emozioni. E spiega di essere a Roma con una piccola delegazione di parlamentari ucraini per esporre nel dettaglio alle autorità italiane e vaticane come stanno le cose sul terreno e fornire loro informazioni precise al di là della propaganda dilagante. Ivan Fedorov è il giovane sindaco di Melitopol, città di 150 mila abitanti - tanti quanti Livorno - nell'oblast di Zaporizhia, sotto l'occupazione dei russi dall'inizio del conflitto. E' considerato uno dei simboli della resistenza dopo essere stato rapito, sottoposto a sei giorni di «torture psicologiche pesanti» e rilasciato mediante uno scambio di prigionieri.

**Perché hanno sequestrato proprio lei?**

«La mia città è stata occupata già al terzo giorno di guerra. I russi erano convinti che sarebbero stati accolti con gioia ma non è stato così. Pensavano che le autorità avrebbero manifestato l'intenzione di collaborare ma nessuno lo ha fatto. Il clima si è fatto subito pesante. La gente è scesa in piazza, coraggiosamente. I russi sono rimasti spiazzati e hanno reagito. Come sindaco sono divenuto, di conseguenza, un bersaglio. Va considerato che Melitopol è una città che offre un buon esempio di governo secondo le tradizioni e gli standard europei. Negli ultimi otto anni sono stati realizzati asili, scuole, strutture sportive, educative. Sta cambiando la mentalità dei nostri cittadini. È chiaro che se io avessi dichiarato pubblicamente che i russi erano buoni e bisognava collaborare, molti altri sindaci avrebbero fatto lo stesso».

**Da una telecamera si vede quando viene condotto via in pieno centro. Dove la hanno portata?**

«Nella stazione di polizia di Melitopol dove sono stato trattenuto per sei giorni. È stato pericoloso, pesantissimo dal punto di vista psicologico. Ho capito che la mia vita e quella dei civili non valeva nulla. Ogni notte venivano da me cinque o sei o sette soldati armati per interrogarmi».

SINDACO Ivan Fedorov

**Tortura?**

«Non fisica ma psicologica».

**Ha ancora contatti con i suoi cittadini?**

«Sì, l'ultima volta un'ora fa. Non c'è cibo nella mia città. Non c'è una farmacia. Metà della mia città è distrutta. Più di 200 persone nelle zone occupate sono state rapite. Non è sicuro camminare per le strade perché hanno rapito uomini d'affari, politici, vicesindaci, deputati. Penso che vogliano far diventare Melitopol parte della Federazione Russa, ma la gente non lo vuole».

**Perché è andato dal Papa e dal cardinale Parolin?**

«Il mio obiettivo principale era esporre in modo veritiero quale è la reale condizione delle nostre città, e qual è la prospettiva di guerra. La situazione umanitaria è pesantissima. Abbiamo trasferito loro informazioni e il Papa aveva molte domande».

**Che tipo di informazioni?**

«Ho implorato, assieme alla delegazione, di fare tutto il possibile per evacuare i civili da Mariupol perché è completamente occupata e i russi stanno cercando di distruggere tutto. Ci sono bambini, donne, anziani. Ho chiesto al Papa e al cardinale Parolin di parlare a Putin al fine di ottenere una risposta concreta, ad una domanda molto semplice».

**Quale?**

«Se può garantire un corridoio umanitario o no? Sì o no. Se sì, cosa dobbiamo fare. Parolin ha detto che parlerà con Putin quando sarà possibile. Non ci ha detto quando. Noi gli abbiamo chiesto di fare domande secche. È molto importante perché di solito Putin risponde con un: 'non so, forse sì, forse no'. Stavolta c'è bisogno di una risposta semplice, chiara».

**Avrete invitato il Papa a Kiev...**

«Sarebbe il più grande segnale che il mondo cattolico può fornire. Il Papa è una autorità globale indiscussa. Forse lui può davvero fermare questa guerra. Tutte le persone con autorità devono fare il possibile perché ogni minuto, ogni ora, ogni giorno è prezioso e c'è la gente che sta morendo».

**Il Papa e Parolin vi hanno risposto?**

«Ci stanno pensando, non vedono l'ora, ma non abbiamo una risposta concreta».

**Vi sarebbero le condizioni per effettuare un viaggio simile?**

«Possiamo organizzarlo a Kiev, a Leopoli, a Karkov, a Mariupol».

**Mariupol è occupata...**

«La zona di Mariupol no, a 50 chilometri da Mariupol possiamo organizzare il viaggio».

**Cosa ne pensa della Via Crucis al Colosseo dove una donna ucraina e una russa sono state scelte per portare assieme il peso della croce?**

«Stando ai sondaggi l'87 per cento della popolazione russa è d'accordo con questa guerra contro gli ucraini. Bisogna fare tutto il possibile per fermarla».

Franca Giansoldati



«ABBIAMO CHIESTO AL PAPA DI INTERCEDERE CON PUTIN PERCHÉ CONSENTA DI EVACUARE TUTTI I CIVILI ANCORA INTRAPPOLATI»

«I RUSSI CREDEVANO CHE SAREBBERO STATI ACCOLTI CON GIOIA, MA SONO RIMASTI SPIAZZATI DALLA REAZIONE DELLA POPOLAZIONE»

LA PRIMA FOTO DELLA MOSKVA IN FIAMME

È stata pubblicata ieri su Twitter la prima, finora unica foto, della Moskva subito dopo esser stata colpita dai missili ucraini: nel giro di due ore la nave sarebbe affondata

## Il ricovero

### A Padova un bambino colpito da una bomba

**PADOVA È arrivato ieri dall'Ucraina, ed è stato ricoverato a Padova, un bimbo di circa 10 anni con una scheggia di bomba nel torace. «Di fronte a certe atrocità, che non avremmo mai pensato di vedere nel 2022, l'unica cosa che serve è la pace, perché è intollerabile ricoverare in ospedale un bambino colpito da una bomba»: queste le parole commosse del governatore Luca Zaia. Sbarcato da un aereo della Guardia Costiera, il bimbo è stato trasportato con il padre, che attualmente soffre di stress post traumatico, su un'ambulanza del Suem fino all'Azienda Ospedaliera di Padova. «La sanità veneta non lascia indietro nessuno nell'emergenza, specie i bambini», ha concluso Zaia.**



LA STORIA

# Dal Kursk al Movska: famiglie in rivolta «Almeno 40 morti, ci dicano la verità»

ROMA Ma cosa è successo ai 510 membri dell'equipaggio della Moskva, l'incrociatore affondato nel Mar Nero con un epilogo umiliante per la Russia e per Vladimir Putin che fa tornare alla mente la tragedia del sommergibile Kursk? Le autorità russe, che hanno sempre sostenuto la tesi dell'incidente (un incendio, secondo il Cremlino, ha causato l'esplosione delle munizioni a bordo) non dei missili lanciati dagli ucraini, fino a ieri erano state a dir poco reticenti. Hanno affermato che erano stati «evacuati» e mostrato immagini generiche dei sopravvissuti, senza specificare in quanti si fossero realmente salvati. Ma dai familiari dei giovani marinai nelle ultime ore sono trapelate notizie che hanno abbattuto la propaganda del Cremlino. Novaya Gazeta Europa ha intervistato i genitori di un marinaio della Moskva che hanno spiegato: «Mio figlio mi ha detto che l'incrociatore era stato colpito da terra, dalla parte ucraina. Un incendio non sarebbe scoppiato senza motivo. Ci sono stati dei morti, dei feriti, altri sono scomparsi. Mio figlio è sopravvissuto e mi ha chiamato quando ha trovato un telefono. Una quarantina di persone sono state uccise. Tra i feriti, c'è chi ha perso gli arti, perché ci sono state molte esplosioni». Mano a mano che passavano le ore, la cortina di reticenza del Cremlino è stata aggirata: la nave è stata colpita il 13 agosto, i russi prima hanno negato che fosse affondata, poi che fosse stata danneggiata dai missili ucraini, infine, non hanno dato informazioni sul numero di vittime.

L'UMILIAZIONE DELL'INCROCIATORE AFFONDATO RIAPRE LA FERITA DELLA TRAGEDIA DEL SOMMERGIBILE

**DENUNCE**

Ma sui social, anche quelli russi, sono comparse le prime testimonianze delle famiglie dei marinai morti o dispersi. «Devono dirci la verità». Il sito Meduza racconta che Dmitry Shkrebets, di Yalta, «è stato il primo a denunciare la scomparsa del figlio in servizio sulla Moskva, «è indicato come disperso, è un marinaio di leva che non avrebbe dovuto partecipare a una guerra». Altre tre famiglie hanno contattato Shkrebets dicendo di trovarsi nella stessa situazione. Anche Anna Syromyasova, di Sverdlovsk, ha denunciato la scomparsa del figlio in servizio sulla Moskva. Oltre ai morti, secondo Meduza ci sono almeno 100 feriti gravi. Di fronte all'impossibilità di arginare le notizie, solo ieri (dunque a cinque giorni dall'evento) le autorità russe hanno cominciato a informare i parenti delle vittime. Yulia Tsylova, madre di Andrei, marinaio di leva di 19 anni, ha ricevuto una telefonata dal Ministero della Difesa russo in cui le hanno riferito che il figlio era morto dopo l'affondamento della Moskva. E visto che la tesi dell'incidente non regge e comunque appare persino più umiliante del missile ucraino, ora dal Cremlino si stanno facendo circolare altre voci. Sergei Markov, commentatore politico ed ex consigliere di Putin, ha detto alla Bbc: il missile che ha colpito e affondato la Moskva era della Nato. Questa storia riapre un'altra ferita, quella del Kursk, il sommergibile nucleare che il 12 agosto 2000 affondò nel mare di Barents durante un'esercitazione: tutti i membri dell'equipaggio morirono. Fu una macchia per Putin, giovane presidente, ci furono furiose polemiche per il ritardo dei soccorsi e per le versioni contraddittorie diffuse. Secondo l'intelligence ucraina oggi il Cremlino vede scricchiolare il consenso monolitico alla guerra, nonostante il controllo dei media. Ci sono soldati che si rifiutano di andare a combattere in Ucraina, ma le autorità minacciano ritorsioni contro i loro familiari.

Mauro Evangelisti



Il comandante dell'incrociatore Moskva, Anton Kuprin, morto nell'attacco ucraino

# Le sanzioni a Mosca

## «Economia in sofferenza» Elvira, la governatrice che smentisce Vladimir

▶La Nabiullina guida la Banca centrale: colpiti duramente. Putin: no, blitz fallito

▶Gli Stati Uniti chiedono agli alleati un nuovo giro di vite contro la Russia

### IL DUELLO

BRUXELLES Il forte impatto delle sanzioni sull'economia russa «comincia a farsi sentire»; anzi no, «il blitz dell'Occidente è fallito». Le restrizioni decise contro Mosca in risposta all'invasione dell'Ucraina evidenziano le prime crepe ai gradi più alti dell'establishment russo, mentre gli Stati Uniti e gli alleati europei annunciano la volontà di aumentare la pressione economica sul Paese, in vista del G20 finanziario che si terrà nei prossimi giorni a Washington, a margine dei lavori del Fondo monetario internazionale. Sul tavolo l'embargo Ue al petrolio e l'affondo contro Sberbank, mentre la Banca mondiale taglia le stime di crescita globale per il 2022 dal 4,1 al 3,2%. Ieri è stata una giornata di botta e risposta a distanza tra la governatrice della Banca centrale russa Elvira Nabiullina e il capo del Cremlino Vladimir Putin, che a stretto giro ha sentito la necessità di correggere il tiro rispetto alle dichiarazioni e alle previsioni a tinte fosche - tra scarsità di valuta e chiusura ai mercati stranieri - fatte dalla banchiera centrale durante un'audizione alla Duma, la Camera bassa del Parlamento. «Nel secondo trimestre dell'anno e nell'inizio del terzo», la Russia dovrà affrontare «cambiamenti strutturali della sua economia» prodotti dalle sanzioni imposte da una cinquantina di Paesi al mondo, cambiando il suo «modello di business», è la fotografia in scale di grigio scattata da Nabiullina.

### L'ECONOMISTA

Economista con studi a Yale, la governatrice della Banca di Russia ha ammesso che «è finito il tempo in cui la nostra economia può vivere di riserve composte da oro, yuan e altri asset non esposti ai rischi legati alle sanzioni»; soprattutto adesso che le misure, «che hanno finora colpito il mercato finanziario», si comincheranno «con un impatto più forte all'economia nazionale». L'istituto centrale, però, non «proverà ad abbassare l'inflazione a ogni costo» - l'aumento dei prezzi al consumo a marzo ha toccato il 17% su base annua rispetto allo stesso periodo del 2021 -, e anzi apre a un nuovo taglio dei tassi d'interesse dopo il maxi rialzo dal 9,5% al 20% a fine febbraio e la successiva riduzione del 17% a inizio aprile: «Dobbiamo avere la possibilità di creare le condizioni per aumentare la disponibilità di credito». Rinviato ulteriormente il raggiungimento del target del 4% di inflazione al 2024: intervenire adesso, ha aggiunto Nabiullina, «limiterebbe l'adattamento dell'economia» alla nuova situazione contraddistinta dalle sanzioni occidentali.

### I DISSAPORI

Il racconto della banchiera centrale fa però a pugni con la realtà descritta poche ore dopo da Putin, che durante una riunione con dei top manager russi ha minimizzato i rischi posti dalle misure dell'Occidente: «La guerra lampo (economica, ndr) dell'Occidente è fallita», ha sentenziato l'uomo forte del Cremlino, citato dall'agenzia di Stato Tass: «La speranza, disattesa, era quella di scuotere rapidamente la situazione finanziaria ed economica nel nostro Paese, provocare il panico nei mercati, il collasso del sistema bancario, una carenza su larga scala di beni di consumo». Secondo Putin, che è parso allontanare la scure del default, le sanzioni sono semmai un autogol per le economie che le hanno imposte «e che adesso stanno soffrendo», mentre in Russia «l'inflazione si sta stabilizzando e il rublo sta tornando sui livelli di cambio anteriori all'inizio della guerra».

Non è la prima volta in cui vengono a galla dissapori tra la governatrice e il Cremlino: secondo alcune ricostruzioni, a fine febbraio Nabiullina avrebbe cercato di dimettersi dal ruolo contestando la decisione di invadere l'Ucraina, ma la sua richiesta sarebbe stata respinta da Putin. Le indiscrezioni trapelate descrivono però un clima irrespirabile all'interno della Banca centrale, dove prevale il timore di rimanere intrappolati in un'istituzione sempre più isolata dal resto dell'economia mondiale.

**Gabriele Rosana**



### Verona Il Donbass infiamma la campagna elettorale

#### Aiuti e politica, polemica per il gazebo filo Putin

**Un gazebo con le bandiere delle autoproclamate repubbliche di Donetsk e Lugansk, nel Donbass, infiamma la campagna elettorale a Verona. «Un chiaro segno a favore della spietata invasione russa in Ucraina», denuncia Più Europa. In Municipio precisano che la domanda è arrivata dall'associazione Dex che ha distribuito materiali dell'Associazione Aiutateci a salvare i bambini. Al gazebo (foto dalla pagina Fb di Nex) è intervenuto anche il consigliere regionale Stefano Valdegamberi.**

# Le mosse dell'esecutivo

## Draghi positivo, bloccato in Umbria Per il gas africano tratterà Di Maio

L'ANALISI

**ROMA** La pandemia non è finita. A testimoniarlo stavolta non sono i dati dei contagi o delle ospedalizzazioni ma la positività annunciata ieri da Mario Draghi. Il premier infatti è risultato positivo ad un tampone effettuato in mattinata a Città della Pieve, dove l'ex numero uno della Bce è solito trascorrere i momenti di relax e le festività in famiglia. Qualche sospetto del resto c'era stato già domenica quando - proprio com'era accaduto lo scorso anno - Draghi e la moglie Serenella, magari accompagnati da alcuni dei nipotini, erano attesi alla messa officiata nel comune umbro alle 18 dal cardinal Bassetti. Nulla da temere però. Come sottolineano fonti di Palazzo Chigi il premier è asintomatico e sta bene. Tuttavia, al pari di qualunque altro residente in Italia vaccinato (ha ricevuto la terza dose quasi 5 mesi fa, il 24 di novembre), ora Draghi dovrà sottoporsi ad almeno 7 giorni di isolamento.

Così non partirà per le missioni programmate per mercoledì e giovedì in Congo e Angola. Le visite ufficiali non sono state però annullate. Come confermato dalle stesse fonti di governo, a Luanda e Brazzaville voleranno il ministro degli Esteri Luigi Di Maio e il titolare della Transizione ecologica Roberto Cingolani. I due sarebbero stati comunque presenti ma ora porteranno avanti in prima persona le trattative per ottenere nuove forniture di gas dai due paesi africani. Si tratta di una nuova tappa - dopo il viaggio in Algeria della scorsa settimana e l'intesa appena siglata con l'Egitto per un surplus di tre miliardi di metri cubi - del lungo percorso necessario a portare a termine il piano di diversificazione delle forniture di gas. Entro l'inverno bisognerà infatti riempire gli stoccaggi per far fronte ai mesi freddi e nell'arco di 2 o 3 anni, liberarsi della dipendenza dei 29 miliardi di metri cubi di gas che importiamo dalla Federazione russa. Tant'è che per i primi di maggio, mentre proseguono anche le trattative con il Qatar, è già previsto un ulteriore viaggio in Mozambico.

**IL PREMIER STA BENE ED È ASINTOMATICO MA SALTERÀ IL VIAGGIO IN CONGO E ANGOLA PER DIVERSIFICARE IL MIX ENERGETICO**

Per ora c'è riserbo a Palazzo Chigi sui quantitativi di gas aggiuntivi che arriveranno dall'Africa, sui costi e sui dettagli dei contratti (ha fatto scuola il coinvolgimento di Eni ad Algeri, per la vendita di tecnologie e know-how per la ricerca di nuovi giacimenti). È però molto probabile che ad accompagnare la delegazione in partenza dalla Penisola ci sarà l'ad di Eni Claudio Descalzi, già in visita nei due Paesi africani insieme a Di Maio nella prima metà di marzo proprio per impostare la trattativa con il presidente della Repubblica congolese Denis Sassou N'Guesso e quello angolano João Lourenço. Non a caso il cane a sei zampe è già presente in entrambi in Paesi con attività di ricerca. In Angola estrae ogni anno 33 milioni di barili di greggio e mezzo miliardo di metro cubo di gas. In Congo invece 18 milioni di barili e 1,4 miliardi di metri cubi di gas. Tant'è che secondo alcune voci vicine ai tavoli delle trattative, i contratti potrebbero portare circa 6,5 miliardi di metri cubi di gas in più. Cinque dal Congo e 1,5 dall'Angola. Cifre però tutte da verificare e comunque, al pari delle forniture algerine o azere, in arrivo entro il prossimo biennio.

### LA SETTIMANA DEL PREMIER

Non solo l'Africa. Quella al via - al netto dell'assenza fisica del premier - si annuncia come una settimana particolarmente intensa. Il nodo energia infatti è sempre sul tavolo. E nonostante le tensioni tra Pd e Azione, il decreto già licenziato da Montecitorio con voto di fiducia, approderà giovedì al Senato il decreto. Appuntamenti importanti anche sul Def, la cui relazione domani passerà al vaglio della Camera in mattinata (nel pomeriggio a Palazzo Madama). In più già oggi sbarcherà in Aula anche il testo di riforma del Csm (approvato giovedì in Commissione Giustizia).

**Francesco Malfetano**



IL PREMIER Mario Draghi nel corso dell'ultima conferenza stampa

**A SIGLARE L'INTESA PER CIRCA 6,5 METRI CUBI DI METANO CI SARÀ IL MINISTRO DELLA TRANSIZIONE ECOLOGICA CINGOLANI**

## Aiuti alle nostre aziende che operano in Russia

▶In arrivo crediti d'imposta e ristori per 13mila imprese bloccate dal conflitto

▶Previsti sostegni fino a 400 mila euro in base alla perdita di fatturato registrata

LE MISURE

**ROMA** Bruxelles è pronta a dare l'ok all'Italia sul pacchetto di sostegni economici messi a punto per aiutare le aziende italiane in affari con i Paesi protagonisti del conflitto ucraino. Da oltre un mese, il Ministero degli Esteri ha preparato un mix di misure destinato ad alleviare le perdite causate dalle sanzioni e dall'inevitabile calo di fatturato patito dalle circa 13 mila aziende che lavorano nei territori teatro della guerra. Gli uffici della Farnesina, che attendono in queste ore il via libera della Commissione Europea ("E' ormai certo" spiegano fonti degli Esteri e del Tesoro), hanno previsto finanziamenti a tasso agevolato e contributi a fondo perduto (fino al 40% e fino a un massimo di 400 mila euro) per le imprese che hanno realizzato negli ultimi tre anni un fatturato medio pari ad almeno il 20% del fatturato aziendale totale con operazioni di esportazione diretta verso Russia, Bielorussia e Ucraina. Questi fondi consentiranno alle imprese di non chiudere ed esplorare mercati di destinazione alternativi.

Entrambe le misure (i finanziamenti agevolati e i contributi a fondo perduto) poggiano sulle risorse stanziate con la legge di Bilancio (che ha incrementato la dotazione del Fondo 394/81 per le Pmi di 1,5 miliardi di euro per ciascuno degli anni dal 2022 al 2026 e di 150 milioni di euro annui per la sua componente a fondo perduto) e beneficiano delle deroghe al regime ordinario degli aiuti di Stato introdotto dal Temporary Framework approvato dalla Commissione europea il 23 marzo scorso che consente di fornire contributi a fondo perduto alle "undertakings affected by the crisis".

Rapidi i tempi di realizzazione del progetto che, dopo il disco verde di Bruxelles, dovrebbe essere varato attraverso un decreto ad hoc o inserito dal governo nel "Decreto Aprile" in preparazione per contrastare l'emergenza economica. Fonti alle prese con questo dossier spiegano che il governo punta nei prossimi mesi ad ampliare la portata di questo strumento, anche per sostenere le imprese colpite dalle difficoltà o dai rincari degli approvvigionamenti, e per favorire la ricerca di fonti alternative di materie prime e semilavorati. Per questa ipotesi, tuttavia, è necessario attendere la disponibilità di un nuovo veicolo normativo. Gli aiuti sono attesi con particolare attenzione da molti settori nevralgici dell'industria italiana (il presidente di Confindustria, Carlo Bonomi, ha parlato di "imprese abbandonate a se stesse"): meccanica, moda e agroalimentare in testa. Le sanzioni imposte alla Russia, come già negli anni passati, si stanno ripercuotendo molto pesantemente sulle imprese italiane. Secondo i dati di Confartigianato, l'Italia è infatti al quarto posto, tra i Paesi dell'Ue, per il valore delle esportazioni sui mercati russo e ucraino: nel 2021, ha venduto prodotti per 9,8 miliardi di milioni di euro complessivi. Sempre nel 2021, nel settore della moda, l'Italia si è confermata in testa tra Paesi Ue per l'esportazione in Russia per un valore di 1,4 miliardi. Un altro settore rilevante nelle esportazioni a Mosca, lo scorso anno, è stato quello dei mobili, con 333 milioni. Per quanto riguarda l'Ucraina, le vendite di made in Italy nel 2021 ammontano a 2,1 miliardi di euro, in crescita del 20,6% rispetto al 2019.

**L'OBIETTIVO PRIORITARIO È QUELLO DI EVITARE CHIUSURE TRAUMATICHE E DI FAVORIRE IL RICOLLOCAMENTO SU ALTRI MERCATI**

### LE PMI

Pesantissimo l'impatto sulle piccole imprese: i settori italiani con la maggiore concentrazione di micro e piccole imprese (soprattutto alimentari, moda, mobili, legno, metalli) vendono in Russia prodotti per 2,7 miliardi, pari al 34,9% delle nostre esportazioni nel Paese. Occorre tra l'altro ricordare che le prolungate sanzioni economiche alla Russia, tra il 2013 e il 2021, hanno fatto calare del 22,2% l'export europeo verso Mosca, con una maggiore penalizzazione dell'Italia (-28,5%). In 8 anni le nostre vendite sul mercato russo hanno accumulato perdite per 24 miliardi di euro.

Tra i prodotti maggiormente venduti dalle imprese italiane in Russia, la diminuzione è stata pesantissima per la moda (-41,8%), seguita dai macchinari (-25,8%). A livello territoriale, gli effetti più gravi in termini di crollo dell'export verso la Russia tra il 2013 e il 2021 si sono registrati in Abruzzo (-75,9%), nelle Marche ( -59,6%), in Toscana (-40,4%). Forti cali anche per Lombardia (-30,4%), Veneto (-26,2%) ed Emilia-Romagna ( -25,2%). A livello provinciale, l'export manifatturiero in Russia pesa maggiormente a Vercelli, Fermo, Vicenza, Reggio Emilia, Frosinone, Treviso, Bologna e Piacenza.

**Michele Di Branco**



**UN CARGO PER SALVARE LE OPERE ARTISTICHE**

Partito da Bologna, è giunto a Leopoli il camion contenente 20 bancali di attrezzature e materiali destinati ai musei ucraini. Estintori, materiali d'imballaggio e di protezione, generatori, power bank e 100 Tbyte di spazio di archiviazione dati del patrimonio culturale digitalizzato messi a disposizione dall'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare. Protagonista è Chief-Ets, associazione di volontariato che si occupa del soccorso dei patrimoni culturali in area di crisi e di emergenza.

VOLONTARI La squadra di Chief che ha caricato il camion e, in alto, il magazzino a Leopoli con gli aiuti

## Per il Nordest un export di oltre un miliardo

I DATI

**VENEZIA** Sanzioni e crisi hanno portato l'export del veneto in Russia a calare decisamente l'anno scorso. Nei primi tre trimestri, cioè fino a settembre, mentre le vendite all'estero della regione aumentavano decisamente sul 2020 in generale, su Mosca il dato scendeva di oltre il 26% a 974 milioni. Per capire, nel 2013 (prima delle sanzioni scattata per l'annessione della Crimea) l'export veneto ammontava a 1,32 miliardi. Un dato che era stato quasi raggiunto nel 2019 pre pandemia, quando il Veneto aveva registrato esportazioni in Russia per 1,3 miliardi, il 2% dell'export regionale. Le importazioni erano di 324 milioni. A spiccare in quell'anno vendite di macchinari per 383,4 milioni, l'abbigliamento valeva 169,5 milioni; i mobili 105,7 milioni. Importanti anche le vendite di vino. Il Friuli Venezia Giulia nei primi tre trimestri dell'anno scorso in totale ha invece registrato vendite in Russia per oltre 156 milioni.

# L'emergenza energia

## Caro bollette, più facile montare pannelli solari

▶Le imprese potranno costruire impianti vicino alle aree industriali

▶Con le nuove norme per il via libera basterà una dichiarazione di inizio lavori

IL PROVVEDIMENTO

ROMA Sarà più facile per le imprese installare pannelli fotovoltaici per produrre energia e contrastare il caro-bollette. La nuova semplificazione è contenuta nel decreto approvato la settimana scorsa alla Camera che contiene misure urgenti per il contenimento dei costi dell'energia elettrica e del gas naturale. Il provvedimento, varato dal governo il primo marzo scorso, è ora all'esame del Senato che dovrà dare l'ok definitivo entro la fine del mese.

LE AREE IDONEE

«Le Commissioni attività produttive e ambiente hanno approvato alcuni emendamenti al decreto energia che renderanno più semplice e conveniente installare impianti fotovoltaici, un passo in avanti importantissimo verso la riduzione delle bollette e della dipendenza energetica dall'estero oltre che ovviamente per partire finalmente con un piano reale e promettente di riduzione delle emissioni climalteranti», ha sottolineato Paolo Rocco Viscontini, presidente di Italia Solare.

Una delle nuove norme, ribattezzata «Solar Belt» (cintura solare), stabilisce che vengano dichiarate immediatamente idonee all'installazione di pannelli solari, purché senza vincoli culturali, le aree (anche agricole) che si trovino entro 300 metri dai centri di consumo di energia per uso produttivo. In questo caso sarà sufficiente depositare al Comune una semplice Dichiarazione asseverata di inizio lavori (Dila) per installare impianti fino a 1 MWp. Se i pannelli sono in modalità agri-voltaica (cioè montati a una altezza sufficiente a garantire la coltivazione del terreno) e si rimane nel limite di 3 km dalle aree produttive la potenza installabile può salire a 20 MWp.

«Questa norma - rileva ancora Italoia Solare - appare particolarmente utile per favorire la realizzazione di impianti per autoconsumo a servizio delle imprese, consentendo di disporre di energia a costi bassi e non volatili». Il decreto stabilisce inoltre che siano dichiarate subito idonee le aree adiacenti alla rete autostradale e ai siti nella disponibilità dei gestori di infrastrutture ferroviarie. Saranno snellite anche le autorizzazioni per gli impianti da installare su terreni industriali, cave e discariche recuperate.

Nello stesso decreto c'è anche un'altra norma che permetterà alle imprese di realizzare impianti a fonti rinnovabili a terra per autoconsumo con un collegamento tramite linea elettrica privata lunga fino a 10 km. Le imprese energivore potranno così risparmiare non solo sul costo della materia prima ma anche sui servizi di trasporto e dispacciamento.

Alcuni osservatori hanno criticato il fatto che le nuove misure riguardino solo l'elettricità prodotta dalle imprese per autoconsumo. «Si va nella giusta direzione e si consentiranno risparmi in bolletta per famiglie e imprese», è invece l'opinione delle associazioni dei consumatori. «Grazie a queste misure - ha rilevato il presidente di Consumerismo No profit, Luigi Gabriele – sarà ora più semplice la realizzazione di impianti per autoconsumo» permettendo a cittadini e aziende di avere «energia a costi bassi, contrastando le speculazioni sui mercati e la volatilità dei prezzi».

**Jacopo Orsini**



**73**
In miliardi di metri cubi il gas importato

**29**
I miliardi di metri cubi importati dalla Russia

**94%**
Il gas comprato dall'Italia all'estero

SI POTRANNO USARE ANCHE LE AREE ADIACENTI ALLA RETE AUTOSTRADALE E I SITI DEI GESTORI DELLE FERROVIE

## Lorenzoni attacca Zaia: «Veneto inadempiente E il nucleare non serve»

LA POLEMICA

VENEZIA «Scivoloni buoni per lo short track alle Olimpiadi di Cortina (e di Baselga di Pinè!), ma non per guidare il Veneto». Così Arturo Lorenzoni, componente del Gruppo Misto in consiglio regionale del Veneto nonché docente di Economia dell'energia all'Università di Padova, commenta le dichiarazioni del governatore Luca Zaia in tema di energia nell'intervista a *Il Gazzettino*.

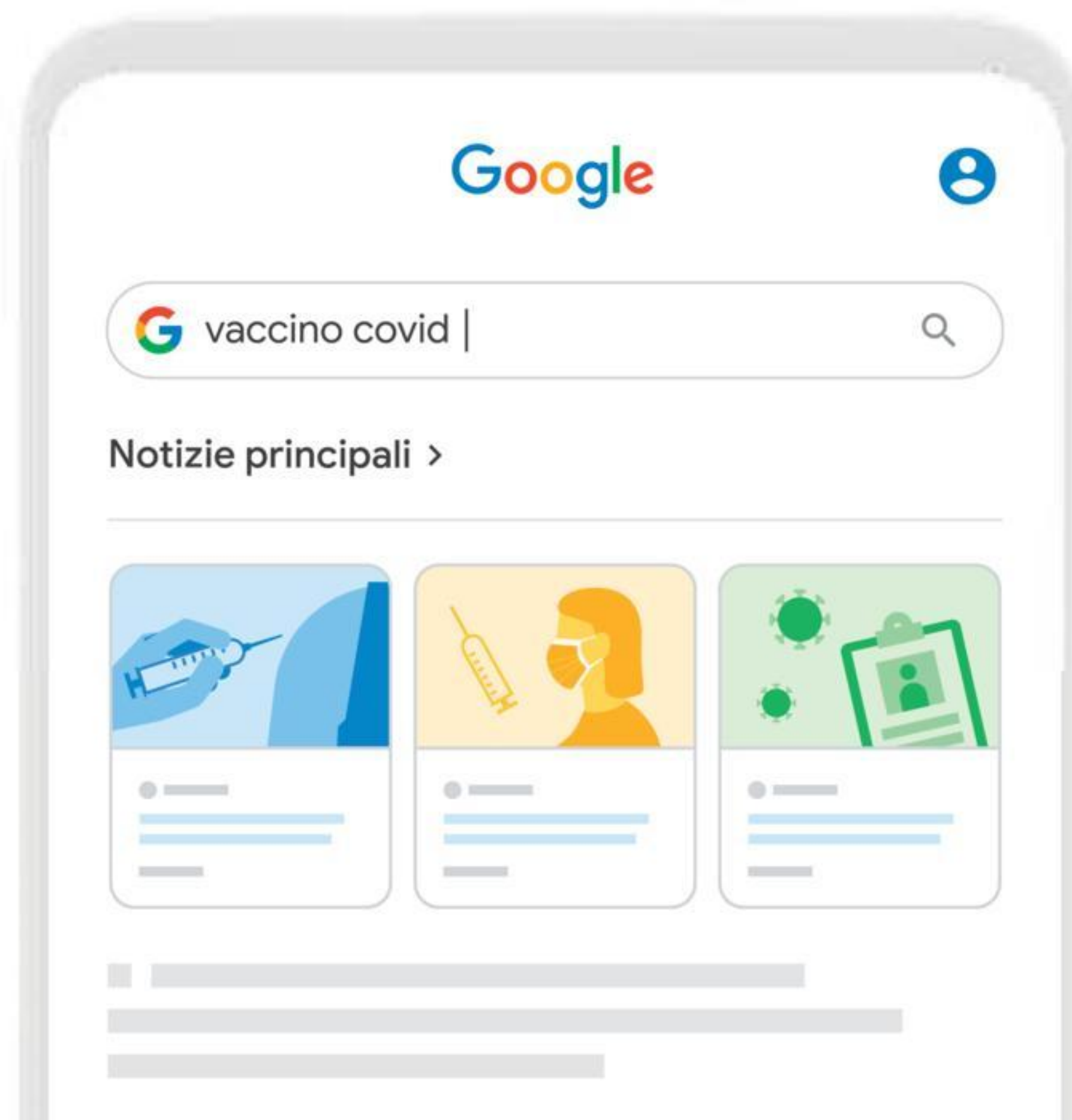
Nucleare: «Parlarne - dice Lorenzoni - non ha alcun senso né economico, né ambientale: costa almeno tre volte rispetto alle fonti rinnovabili e comporta una serie di costi sociali (rete di radiorilevamento, costi di logistica, approvvigionamento del combustibile dall'estero) che sono di necessità coperti con i soldi dei contribuenti, una soluzione geniale per chi invoca l'autonomia. E non dà risposte concrete prima di 15 anni. È solo un modo per fare confusione, per legittimare, nel caos della discussione, le scelte di qualcuno, comode, ma non sensate nell'ambito della politica energetica europea: dicono nulla le trivellazioni in Adriatico?».

Rinnovabili: «Affermare che non sono sufficienti significa non avere la misura della partita in gioco. Certo, per il 2023 no, ma per il 2050 certamente sì, se ci muoviamo subito invece di invocare i soldi del Pnrr o le politiche romane per dare risposte alla crisi energetica. Attivando gli investimenti, a cominciare dall'efficienza energetica, la fonte più pulita e meno costosa a nostra disposizione». Lo speaker dell'opposizione (che recentemente ha specificato di parlare a titolo personale vista la campagna elettorale per le Comunali) contesta anche la richiesta di un tavolo nazionale: «Ma Zaia non sa che le norme su scala nazionale ci sono (Dm 199/2021 e i decreti attuativi in corso di pubblicazione), ma invece è proprio il Veneto, tra i pochi in Italia, senza il Piano energetico e ambientale regionale? In Veneto la Giunta regionale il 29 ottobre 2015 ha approvato un documento parziale, mai passato in Consiglio e mai completato. E chiede al Governo un piano?».

«Eppure - dice Lorenzoni - le proposte sono state fatte. Zaia metta in atto la mia proposta di chiedere a tutti i Comuni del Veneto, nel processo di definizione delle aree idonee per il fotovoltaico, di indicare una superficie di 15 mila mq per un impianto fotovoltaico da 1 MW (sui tetti, nei parcheggi, nelle discariche, anche a terra in caso), per alimentare le utenze pubbliche, invece di accanirsi a chiedere loro di definire tramite le provincie le aree non idonee. Avremmo 563 MW già dal prossimo anno, circa 670 GWh di energia elettrica pulita ed economica, sviluppata in partenariato coi privati o direttamente dai comuni». *(al.va.)*



OPPOSIZIONE Arturo Lorenzoni

«SI CHIEDA AI COMUNI DI DEFINIRE LE AREE PER IL FOTOVOLTAICO INVECE DI ACCANIRSI PER AVERE LE ZONE NON IDONEE»

# Urta la spalletta del ponte, ciclista annega nel fiume I parenti: «Fare chiarezza»

▶Padova, assurda fine di un 47enne operaio
Era atteso a casa per il pranzo di Pasqua

▶Chiesti accertamenti sulla dinamica
«Parapetto troppo basso in quel punto»

**HA BATTUTO LA TESTA ED È ANDATO A FONDO SENZA RIPRENDERSI** Nella foto fiori sul punto in cui l'uomo avrebbe urtato la spalletta del ponte. Sbalzato di sella ha battuto la testa e perso i sensi

## LA TRAGEDIA

**PADOVA** Doveva essere una Pasqua di festa in famiglia, ma il pranzo si è trasformato in una veglia funebre. Con la rabbia dei familiari per una morte che considerano assurda. Giù dentro al Bacchiglione, dopo essere rimasto incastrato con il manubrio sulla spalletta del ponte. Così è morto, annegato, Andrea Buosi, 47 anni, originario di Treviso, ma da due anni residente a Padova assieme alla fidanzata Mihaila Gheorghita. Un incidente dai contorni ancora tutti da chiarire, mentre era in sella alla sua mountain bike, alle 9 di domenica alle chiuse di Voltabarozzo. La compagna e i parenti vogliono chiarezza: «La balaustra era bassa, per quello è finito in acqua e annegato».

**TREVIGIANO DI ORIGINE** Qui sopra Andrea Buosi, 47 anni. A sinistra il recupero del corpo dal Bacchiglione

### UN SALTO DI 10 METRI

Il 47enne stava percorrendo la strada che delle chiuse va verso via Asconio Pediano, quando il manubrio della sua mountain bike si sarebbe agganciato alla spalletta del ponte: il ciclista è stato sbalzato di sella, oltre il parapetto, finendo nelle acque del Bacchiglione dopo un salto di una decina di metri. Probabilmente Buosi ha sbattuto la testa e ha perso conoscenza perchè, una volta nel fiume, è andato a fondo senza alcuna resistenza e così è annegato in pochi minuti. Lungo il corso d'acqua alcuni testimoni hanno assistito alla scena, ma non hanno potuto fare altro che telefonare al 118: in quel punto, sotto la superficie che pare cheta, la corrente del Bacchiglione è impetuosa e il rischio di venire risucchiati dai mulinelli è molto concreto. Ci è voluta un ora perché i pompieri e gli agenti della Polizia locale riuscissero a portare a riva il cadavere.

Sulla faccenda il pm ha deciso di aprire un fascicolo per chiarire, come chiede anche la famiglia, la dinamica dell'incidente. Secondo i parenti, infatti, nel punto dove Buosi è caduto, il parapetto sarebbe troppo basso. La fidanzata dell'uomo ha raccontato che domenica mattina Andrea aveva deciso di fare un giro in bicicletta. Lo aspettava un'oretta dopo, per iniziare a preparare il pranzo, ma alle 10.30 il compagno non era ancora tornato. Così la donna ha chiamato il fratello Jonut molto allarmata: «Andrea è uscito in bici ma non è ancora tornato e non risponde al telefono». Il cognato della vittima, dunque, ha iniziato a cercarlo in auto, finchè non si è imbattuto nel capannello di soccorritori e curiosi lungo la sponda del fiume. Proprio nel punto in cui Buosi è caduto in acqua, il familiare ha visto una chiazza di sangue e un accendino che subito ha riconosciuto come quello del fidanzato della sorella. Poi ha scorto i soccorritori che riportavano a riva un corpo, e l'inquietante sospetto è diventato una tragica realtà.

«Andrea aveva avuto esattamente un mese fa, il 17 marzo, un incidente in auto - ha spiegato il cognato - e per questo ultimamente utilizzava la bici che si era portato un paio d'anni fa da Treviso, quando si è trasferito qui, ed era rimasta fino a ora inutilizzata in garage».

Il 47enne lascia due genitori anziani, per cui la nuora è molto preoccupata, tanto che la donna è subito corsa a Treviso, domenica nel primo pomeriggio, per poter stare vicina ai suoceri. Buosi lavorava da molti anni alla Zorzi inox di Rustega di Camposampiero. Quando sono iniziati i lockdown per via del Covid si è definitivamente trasferito a Padova con la fidanzata, prendendo la residenza. Sul luogo dell'incidente ieri mattina la suocera ha posto dei fiori bianchi e delle candele: «Addio Andrea».

**Marina Lucchin**





# Italiana uccisa nel ristorante in Lussemburgo per rubarle i tremila euro dell'incasso

## IL CASO

**ROMA** Il corpo di Sonia Di Pinto era nel seminterrato del ristorante dove lavorava, in Avenue JF Kennedy, una strada a scorrimento veloce a Kirchberg, il quartiere residenziale a nord di Lussemburgo sede delle più importanti istituzioni europee. Sabato sera, Sonia, 46 anni, originaria di Petacciato, in provincia di Campobasso, aveva finito il suo turno di responsabile di sala del ristorante della catena Vapiano. Era tardi, come accadeva sempre, sabato però, qualcuno l'avrebbe attesa e colpita alla testa con un oggetto molto pesante per rubare l'incasso. Forse la donna che aveva praticato arti marziali ha reagito e la rapina è finita male. A dare l'allarme, dopo il mancato rientro a casa della donna, era stato Sauro Diogenici, il compagno con il quale Sonia viveva a Esch-sur-Alzette, a circa venti chilometri da Kirchberg. L'autopsia, disposta dalla magistratura, chiarirà le cause del decesso. La famiglia ha ricevuto la drammatica notizia il giorno di Pasqua, al ritorno a casa dopo la messa. In contatto con il funzionario dell'ambasciata d'Italia a Lussemburgo, i genitori sono subito partiti. Ad attenderli Sauro Diogenici che, incredulo, in queste, ore ha postato diversi ricordi su Facebook: «Non posso ancora crederci. Eravamo felici, mi hanno strappato l'anima, sei stata sempre la migliore tra noi due, non riesco ad accettarlo» – ha scritto in un breve post condividendo la foto di Sonia.

### LA RAPINA

Le indagini sono ancora in corso, l'autopsia chiarirà anche la dinamica dell'aggressione. Ma sembrano esserci pochi dubbi sul fatto che possa essersi trattato di una rapina, la polizia locale ha verificato infatti che mancano tremila euro, ossia gli incassi del ristorante nella serata di sabato. Secondo la prima ricostruzione, Sonia aveva appena finito di lavorare e stava uscendo dal locale quando è stata colpita alla testa. Il cadavere della donna è stato ritrovato otto ore dopo la fine del turno. Adesso saranno le telecamere di sorveglianza, già acquisite dalla polizia, a fornire ulteriori elementi e forse anche a svelare di più sui responsabili. «Non me l'hanno fatta vedere, mi hanno solo detto che un gran colpo le ha fracassato il cranio. Domani ci sarà l'autopsia», racconta Diogenici Penso a una rapina, non credo sia stato premeditato. Era una persona tranquilla. Faceva il suo lavoro e lo faceva bene - dice Diogenici - Convivevamo da 5 anni, ci saremmo dovuti sposare il 14 maggio. Lei era solita rientrare tardi, quando io già dormivo. Ieri al mio risveglio non c'era, ho pensato fosse uscita. Aspettavamo amici a pranzo, invece l'hanno uccisa». Sonia era partita cinque anni da Petacciato per trasferirsi in Lussemburgo. Ora l'intera comunità è sconvolta. «È sempre stata sempre una ragazza che si è distinta per la sua voglia di fare ma anche l'impegno sociale. Assurdo morire così. Assurdo. Difficile capacitarsi», ha commentato il sindaco Antonio Di Pardo. La Protezione civile di cui faceva parte, piange la sua scomparsa: «La notizia ci ha sconvolti, non si può morire così», ha scritto in un post su Facebook. Cordoglio anche dalla scuola di Kung Fu, dove Sonia era diventata cintura marrone: «Ha perso la vita in modo assurdo, per una rapina sul posto di lavoro, per una manciata di euro».

**ASSASSINATA** Sonia Di Pinto

**SABATO SERA NEL SEMINTERRATO DEL LOCALE È STATA COLPITA DA UN FENDENTE ALLA TESTA CHE LE HA FRACASSATO IL CRANIO**

**Valentina Errante**

# Lago di Braies, il ghiaccio cede: precipitano in 14, pure un bimbo di 4 mesi

▶Bolzano, incidenti a Pasqua e Pasquetta Il piccolo cade in ipotermia con i genitori

▶Coinvolti altri 5 turisti. Tre giovani friulani rifiutano il ricovero. Ferita famiglia milanese

IL DRAMMA

BOLZANO Un bimbo di 4 mesi è ricoverato alla clinica universitaria di Innsbruck, dov'è entrato in grave stato di ipotermia ma è stato poi dichiarato fuori pericolo, dopo essere caduto nel lago di Braies. Ma è solo una delle 14 persone che, fra Pasqua e Pasquetta, sono finite nel gelido specchio d'acqua dell'Alto Adige. Per questo i vigili del fuoco di Bolzano hanno dovuto ribadire, ancora una volta, di non arrischiarsi a percorrere la superficie ghiacciata.

**IERI**

Ieri sono precipitati in 8 nel bacino della Val Pusteria. Oltre al piccolo, sono cascati dentro al lago anche i suoi genitori, arrivati in vacanza da Milano, quindi un 44enne albanese che si è tuffato salvando la vita al piccino e poi altri quattro turisti, uno dei quali è stato soccorso in condizioni gravi. Ecco spiegata la massiccia operazione attuata nel cuore delle Dolomiti, in un posto reso famoso anche dal fatto di essere stato sede di riprese della serie televisiva "Un passo dal cielo", poi spostata in Veneto. La stupenda giornata primaverile ha innalzato la colonnina di mercurio, invogliando così i visitatori a passeggiare sul lago. Ma la superficie ghiacciata, diventata ormai sottile proprio a causa dell'aumento delle temperature, ha ceduto inesorabilmente. Il bambino è stato portato in elicottero all'ospedale austriaco, dove si trova ora ricoverato in pericolo di vita, alla pari di una seconda persona. Le altre sei sono state accompagnate nei nosocomi di Brunico e Bressanone. Alle attività di recupero hanno perso parte gli uomini del Soccorso alpino e quelli del Soccorso fluviale, i vigili del fuoco volontari di Braies, Campo Tures e Monguelfo, nonché gli elicotteri Pelikan 1 e Pelikan 2.

**DOMENICA**

Questo incidente si è aggiunto ai due che si erano già verificati domenica. Nel primo caso una signora milanese aveva portato a spasso il cane sulla superficie ghiacciata del lago di Braies, che si è incrinata "inghiottendo" la donna e la bestiola. Nel tentativo di salvarle, erano finiti in acqua anche il marito 60enne e la figlia 30enne. Tutti e tre erano stati recuperati dai First Responder di Braies e portati all'ospedale di San Candido, con ferite leggere e un principio di ipotermia. Il secondo allarme era invece risuonato alle 14, quando tre giovani turisti di Udine avevano sfondato il ghiaccio nello stesso punto sulla sponda occidentale dello specchio d'acqua. Messi in salvo da alcuni passanti, i friulani avevano però rifiutato il ricovero in ospedale. Nell'occasione erano intervenuti i vigili del fuoco volontari di Welsberg, il Soccorso alpino dell'Alta Pusteria e il Soccorso in acqua.

**POLEMICHE**

Gli episodi hanno acceso vivaci polemiche sui social, dove sono stati postati commenti come questo: «Se un turista a metà aprile cammina su un lago ghiacciato e ci cade dentro si può parlare di incoscienza. Ma quando in un fine settimana sono 14 che cosa si può dire?». A questa domanda, più di qualcuno ha risposto: «Addebito dei costi di soccorso».



**INTERVENTO** I soccorsi prestati ieri al lago di Braies (foto ANSA/ASSOCIAZIONE SUDTIROLESE DEI VIGILI DEL FUOCO)

**I VIGILI DEL FUOCO RACCOMANDANO DI NON PASSEGGIARE SULLA SUPERFICIE GHIACCIATA, RESA SOTTILE DAL CALDO**

**LA DONNA LOMBARDA AVEVA PORTATO A SPASSO IL CANE, I RAGAZZI DI UDINE SONO FINITI GIÙ NELLO STESSO PUNTO**

## Pordenone

### Soccorso alpino, tecnico muore nel Meduna

**PORDENONE Un tecnico del Soccorso alpino della stazione di Maniago ieri pomeriggio ha perso la vita nel greto del torrente Meduna, a Tramonti di Sotto (Pordenone). A tradire Andrea Dal Farra, 45 anni, di Vajont, probabilmente è stato un masso pericolante, di quelli usati per rinforzare l'argine e che gli ha fatto perdere l'equilibrio. È caduto per circa tre metri battendo la testa e finendo in una pozza d'acqua. A soccorrerlo e a dare l'allarme è stata la compagna Claudia Colledani, unità cinofila del Cnsas. Poco dopo a Tramonti di Sotto sono arrivati l'équipe dell'elisoccorso e gli stessi compagni del Cnsas. Dal Farra lavorava alla Roncadin di Meduno. Rimasto orfano del padre, originario di Belluno, quando aveva solo quattro anni, lascia la madre e un fratello.**

# Catherine Spaak

# L'attrice francese che cambiò i costumi dell'Italia

1945/2022

▶Se ne va a 77 anni un'icona del cinema. La prima "lolita", i film cult da "Il sorpasso" a "La noia", gli amori tormentati

IL RITRATTO

È stato un ictus, il terzo dal 2020, a portare via Catherine Spaak all'età di 77 anni in una clinica romana. Lo ha rivelato tra i singhiozzi la sorella Agnès nel programma di Rai1 *Storie italiane*, rievocando «il lungo calvario» attraversato dall'attrice al termine di una vita vissuta tra successi cinematografici, sfide televisive (le interviste al femminile di Harem, il "tribunale" di Forum), in teatro e come cantante (*L'esercito del surf*, tormentone anni Sessanta), incursioni nel giornalismo e nella fotografia, amori tra cui i 4 matrimoni, tutti naufragati, rispettivamente con Fabrizio Capucci, con Johnny Dorelli, con l'architetto francese Daniel Rey, con il comandante di navi Vladimiro Tuselli che tuttavia le è stato vicino fino all'ultimo. Ci sono anche ferite profonde, nella biografia dell'attrice, come gli anni giovanili vissuti in collegio e la separazione dalla primogenita Sabrina, nata dall'unione con Capucci quando Catherine aveva solo 17 anni e a lei sottratta dal tribunale (che la considerava di «dubbia moralità» in quanto attrice) al termine di una fuga rocambolesca con la bambina conclusa dall'arresto di Spaak alla Stazione Termini. Mamma e figlia non avrebbero ricucito mai più, con grande dolore della prima, mentre con il secondogenito Gabriele Guidi, avuto 55 anni fa da Dorelli, Catherine aveva un buon rapporto.

L'EROTISMO

Nata a Boulogne-Billancourt, la periferia chic di Parigi, il 3 aprile 1945 da una famiglia belga di intellettuali e politici (lo zio Paul-Henri fu primo ministro del Belgio), bellezza acerba e maliziosa che avrebbe poi ceduto il passo all'immagine matura di donna di gran classe, Catherine fu la prima "lolita" del cinema. Un'icona dell'erotismo grazie ad alcuni film in cui, dopo il debutto avvenuto a 14 anni in *L'hiver* di Jacques Gautier, incarnava la ragazzina che seduce uomini più anziani dando corpo all'ansia di libertà, allo spirito di ribellione della sua generazione: *Dolci inganni* di Alberto Lattuada (1960), *La voglia matta* di Luciano Salce (1962) in cui faceva perdere la testa al quarantenne Ugo Tognazzi, *Il sorpasso* di Dino Risi che le affidò il ruolo della figlia disinibita di Vittorio Gassman, *La noia* di Damiano Damiani (1963) in cui appariva nuda coperta solo da banconote. Nella filmografia dell'attrice, che scelse prestissimo di stabilirsi in Italia, figurano anche *La Parmigiana* di Antonio Pietrangeli (1963), *L'Armata Brancaleone* di Mario Monicelli (1966), *Il gatto a 9 code* di Dario Argento (1971), *Febbre da cavallo* di Steno (1976), *Io e Caterina* di Alberto Sordi (1980), *Claretta* di Pasquale Squitieri (1984).

DA LATTUADA A STENO FU DAPPRIMA BELLEZZA ACERBA E MALIZIOSA PER DARE POI CORPO AL PROTOTIPO DELLA DONNA DI CLASSE

QUARTO MARITO Catherine Spaak e Vladimiro Tuselli

IL CORAGGIO

Ultimo film: *La vacanza* di Enrico Iannacone, 2019, in cui Spaak è molto intensa nel ruolo di una ex-magistrata colpita dall'Alzheimer. L'attrice ha preso parte anche a serie tv di successo come *Un medico in famiglia 8* (2013) e reality (*Ballando con le stelle*, *L'isola dei famosi*). Fascino elegante e riconoscibile in uno spettacolo popolato di bellezze sempre più omologate, carattere mai accomodante, dopo il primo ictus che le aveva provocato delle crisi epilettiche Catherine aveva scelto di rendere pubblica la propria infermità: «Se siamo malati non dobbiamo vergognarci», aveva dichiarato, «un'emorragia cerebrale non fa piacere a nessuno ma io non ho perso la grinta e il coraggio. Dico a tutti che si va avanti».

Gloria Satta



LA CARRIERA

IN BIKINI Catherine Spaak in una pausa sul set di "Diciottenni al sole" (1962)

SUL SOFÀ Il divano di "Harem" la sua trasmissione più fortunata

TRA CINEMA E TV Con Vittorio Gassman ne "L'armata Brancaleone" (1966) e, sotto, durante una presentazione

Guglielmi (Rai)

## «Quanto garbo e complicità nel suo Harem»

▶«Harem andava in onda il sabato, una serata "pericolosa", in cui le altre reti proponevano i pezzi forti della programmazione, dagli show al film di punta. Eppure, grazie a Catherine Spaak, trovò una cifra interessante e andò avanti per quindici stagioni». Angelo Guglielmi, storico direttore di Rai3, ricorda così l'esperienza del talk show tutto al femminile che l'attrice condusse (e firmò come autrice) dal 1988 al 2002. Un salotto elegante dall'inconfondibile divano damascato in cui tre donne si parlavano e raccontavano in un'atmosfera dolce e raffinata. Dietro le quinte, in attesa di raggiungerle a fine puntata, un «uomo misterioso», che arricchiva con il suo punto di vista il tema al centro del confronto. Tra le ospiti, Marina Ripa di Meana, Melania Mazzucco, Franca Valeri, Catherine Deneuve, Monica Bellucci, Isabel Allende, Ornella Muti, Margherita Buy. E ancora Marina Cicogna, Cecilia Bartoli, Piera Degli Esposti, Alessandra Mussolini, Margherita Boniver, Laura Boldrini. E raggiunse il 10% di share. «Con garbo, classe, perfino un pizzico di grazia maliziosa - ricorda Guglielmi, oggi 93enne - la Spaak dimostrò grandi abilità nella conversazione, permettendo alle ospiti, in un'atmosfera di complicità, di raccontare aspetti inediti, di confessare sogni, paure, problemi. E i risultati furono sorprendenti».

# «Amava Venezia. E al Lido nessuno la trattava da vip»

IL RICORDO

VENEZIA «Catherine amava Venezia. Si era trasferita al Lido quando ci siamo sposati, nel 2013, e si trovava benissimo: la gente non la trattava da Vip, ma come una di loro, e questo le piaceva, la faceva sentire a casa. Usciva a fare le spese o a passeggio con il cagnolino e la fermavano per salutarla, per fare due chiacchiere: è stato per lei un periodo molto felice».

L'ex marito Vladimiro Tuselli, pilota al porto di Venezia, ricorda così gli anni trascorsi in laguna assieme a Catherine Spaak, da cui si era separato consensualmente un paio di anni fa, senza però divorziare. «Continuavamo a sentirci spesso, avevamo mantenuto ottimi rapporti. L'ultima volta che venne a Venezia risale all'estate del 2020: ricordo che ebbe un malore. Poi è sempre rimasta a Roma».

L'EX MARITO VLADIMIRO TUSELLI, PILOTA AL PORTO, AVEVA MANTENUTO UNO STRETTO RAPPORTO. «SEMPRE ASSISTITA DAI FIGLI SABRINA E GABRIELE»

L'INCONTRO

La coppia si era conosciuta casualmente ad una cena, nel 2012: lui all'epoca quarantanovenne, lei quasi vent'anni di più: «Catherine era molto interessata al mio lavoro, mi fece un sacco di domande sul porto e sulla laguna... Era una donna eccezionale: ho imparato molto da lei. Non è mai scesa a compromessi e questo è stato il suo più grande insegnamento. L'ho ammirata per la moderazione, per la discrezione e l'estrema eleganza. La sua carriera l'ha costruita tutta da sola, con forza e determinazione, senza mai chiedere aiuti o appoggi, anche quando avrebbe potuto farlo».

L'ex marito la ricorda in particolare per la passione per la lettura: «Sul suo comodino c'erano sempre almeno quattro libri: studiava e leggeva molto. E ha scritto anche libri molto belli: nonostante la sua madre lingua fosse il francese, scriveva in italiano senza problemi, senza necessità di un traduttore: quando ci siamo conosciuti stava finendo "L'Amore Blu" e l'ho potuto verificare di persona. E poi ricordo lo straordinario successo di un programma come Harem che aveva costruito da sola».

A Venezia ricordano Catherine Spaak anche per uno spettacolo ospitato al teatro Goldoni nel 2019, "Il segreto di Hanna", un dramma dedicato al giorno della memoria: «Era felice di aver partecipato: tutto fu devoluto in beneficenza a favore del reparto di pediatria dell'ospedale».

LA MALATTIA

Poi la malattia. «All'inizio del 2020 fu colpita da un'emorragia cerebrale, ma si era ripresa - ricorda Tuselli - Nel luglio del 2021 però c'è stato un altro episodio: ha combattuto con grande energia, ma sono intervenute complicazioni e non ce l'ha fatta...».

Durante il periodo della malattia a seguire Catherine sono stati principalmente i due figli, da lei avuti dai precedenti matrimoni con Fabrizio Capucci e Johnny Dorelli: «Sabrina le è stata molto vicina, restando sempre assieme a lei in ospedale, e anche Gabriele».

Gianluca Amadori

**ESECUZIONI IMMOBILIARI** - Per informazioni rivolgersi in Cancelleria tel. 0434/501437- 501414 o all'Associazione Notarile tel. 0434/520652 - Perizia ed altra documentazione utile sui siti: **www.asteannunci.it - www.aste.it - www.aste.com - www.asteonline.it - www.auctionitaly.com - www.legalmente.net - www.entietribunali.it - www.astegiudiziarie.it - www.annuncidirepubblica.it - Portale delle Vendite Pubbliche**

# TRIBUNALE DI PORDENONE

**Numero Verde 800.630.663**

**ESECUZIONI FALLIMENTARI** - Per informazioni rivolgersi in Cancelleria tel. 0434/501437- 501414 o all'Associazione Notarile tel. 0434/520652 - Perizia ed altra documentazione utile sui siti: **www.asteannunci.it - www.aste.it - www.aste.com - www.asteonline.it - www.auctionitaly.com - www.legalmente.net - www.entietribunali.it - www.astegiudiziarie.it - www.annuncidirepubblica.it - Portale delle Vendite Pubbliche**

**ORDINARIA - SENZA INCANTO** Chiunque sia interessato all'acquisto deve depositare presso la Cancelleria competente, nel termine indicato nelle condizioni di vendita del singolo procedimento, un'offerta di acquisto in busta chiusa munita di bollo di euro 16,00 con la quale la parte interessata manifesta l'intenzione di voler acquistare il bene posto in vendita secondo le condizioni riportate nell'avviso di vendita. L'offerta dovrà essere accompagnata da un assegno circolare non trasferibile intestato alla procedura per un importo pari almeno al 10% del prezzo offerto a titolo di cauzione o mediante bonifico intestato alla procedura. **VISIONE DEI BENI** - Chiunque sia interessato a visionare il bene dovrà rivolgersi al soggetto nominato custode. **VENDITA TELEMATICA** - Gli immobili oggetto di vendite giudiziarie saranno venduti con il sistema della vendita telematica sincrona mista in cui i rilanci possono essere formulati, nella medesima unità di tempo, sia in via telematica sia comparendo innanzi al Professionista Delegato. La redazione dell'offerta in forma telematica dovrà avvenire tramite l'utilizzo del portale delle vendite pubbliche o tramite il sito del gestore della vendita telematica indicato in avviso di vendita. L'offerente dovrà munirsi di casella di posta certificata identificativa rilasciata da un gestore indicato dal ministero di giustizia oppure di casella di posta elettronica certificata tradizionale" e del dispositivo di firma digitale con il quale dovrà firmare l'offerta. Per essere ammessi alla vendita telematica è necessario provvedere al versamento di una cauzione dell'importo pari almeno al 10% del prezzo offerto mediante bonifico bancario sul conto corrente della procedura. **VISIONE DEI BENI** - Chiunque sia interessato a visionare il bene dovrà formulare la richiesta attraverso il Portale delle Vendite Pubbliche rivolgendosi al soggetto nominato custode. **CONDIZIONI GENERALI DELLA VENDITA** - La partecipazione all'asta, sia in forma ordinaria che telematica, implica la presa visione dell'avviso di vendita al quale si deve far riferimento per le complete modalità di partecipazione, alla perizia di stima e relativi allegati nonché all'ordinanza di vendita.

## ESECUZIONI IMMOBILIARI DELEGATE

### ABITAZIONI ED ACCESSORI

**Pordenone (PN), Via Giacomo Leopardi 10 - Lotto UNICO**: **Unità immobiliare int. 1** composta da ingresso/soggiorno con angolo cottura, due camere e un bagno con vasca. Completa il lotto cantina e garage al piano seminterrato. Spazio esterno comune. Libero. **Prezzo base Euro 57.000,00**. Offerta minima Euro 42.750,00. **Vendita senza incanto sincrona mista 22/06/2022 ore 15:00** presso la sala aste di EDICOM FINANCE SRL in Pordenone, viale Marconi 22 nonché in via telematica tramite la piattaforma www.garavirtuale.it. Versamento della cauzione da effettuarsi mediante assegno circolare non trasferibile intestato a "Procedura Esecutiva 1/2019 Tribunale di Pordenone", o tramite bonifico bancario sul conto corrente intestato alla procedura IBAN IT09N0103012501000002341101 per un importo minimo pari al 10% del prezzo offerto. Notaio Delegato Sioni Luca. Custode Giudiziale Tel. 329.4536349. **RGE N. 1/2019**

**Pordenone (PN), Via Revedole 121 - Lotto UNICO**: **Appartamento** facente parte del complesso residenziale Condominio Noria, **int. 15**, al piano quarto, composto da ingresso, cucina, soggiorno, disimpegno, 2 camere, bagno, ripostiglio e 2 terrazzi. Spetta la quota di comproprietà sulle parti comuni dell'edificio. Si presentano in sufficiente stato di manutenzione. Al piano interrato cantina ed autorimessa. Libero. Pendenze per spese condominiale. **Prezzo base Euro 69.540,62**. Offerta minima Euro 52.155,47. **Vendita senza incanto sincrona mista 28/06/2022 ore 15:00** presso la sala aste di EDICOM FINANCE SRL in Pordenone, viale Marconi 22 nonché in via telematica tramite la piattaforma www.garavirtuale.it. Versamento della cauzione da effettuarsi mediante assegno circolare non trasferibile intestato a "Procedura Esecutiva 9/2020 Tribunale di Pordenone", o tramite bonifico bancario sul conto corrente intestato alla procedura IBAN IT98I0835612500000000999330 per un importo minimo pari al 10% del prezzo offerto. Notaio Delegato Greco Orazio. Custode Giudiziale Tel. 329.4536349. **RGE N. 9/2020**

**Budoia (PN), Via Cialata 32 - Lotto UNICO**: **Unità abitativa** si compone, al piano terra di ingresso sulla sala, zona cucina, bagno con disimpegno, primo piano una camera con terrazza, bagno e disimpegno, al piano superiore altra camera con bagno. Garage costruito in un immobile diverso da quello dell'abitazione, si apre ugualmente verso al corte comune. Occupato. **Prezzo base Euro 52.500,00**. Offerta minima Euro 39.375,00. **Vendita senza incanto sincrona mista 28/06/2022 ore 15:00** presso la sala aste di EDICOM FINANCE SRL in Pordenone, viale Marconi 22 nonché in via telematica tramite la piattaforma www.garavirtuale.it. Versamento della cauzione da effettuarsi mediante assegno circolare non trasferibile intestato a "Procedura Esecutiva 114/2017 Tribunale di Pordenone", o tramite bonifico bancario sul conto corrente intestato alla procedura IBAN IT19E0548412500CC056100215 per un importo minimo pari al 10% del prezzo offerto. Notaio Delegato Greco Orazio. Custode Giudiziale Tel. 329.4536349. **RGE N. 114/2017**

**Caorle (VE), Via Gritti 106 - Lotto UNICO: Abitazione** su due piani composta: al piano terra da cucina, locale centrale termica/lavanderia, soggiorno, bagno e vano scale; al piano primo due camere, un bagno ed un ripostiglio, serviti da disimpegno. Occupata. Difformità edilizie sanabili. **Prezzo base Euro 160.748,10**. Offerta minima Euro 120.561,07. **Vendita senza incanto sincrona mista 17/06/2022 ore 15:00** presso la sala aste di EDICOM FINANCE SRL in Pordenone, viale Marconi 22 nonché in via telematica tramite la piattaforma www.garavirtuale.it. Versamento della cauzione da effettuarsi mediante assegno circolare non trasferibile intestato a "Procedura Esecutiva 213/2018 Tribunale di Pordenone", o tramite bonifico bancario sul conto corrente intestato alla procedura IBAN IT16G0835612500000000999304 per un importo minimo pari al 10% del prezzo offerto. Notaio Delegato Dott. Pertegato Giorgio. Custode Giudiziale Tel. 329.4536349. **RGE N. 213/2018**

**Caorle (VE), Strada Nuova 30 - Lotto UNICO**: **Posto auto** scoperto ad uso esclusivo, facente parte del condominio Esso, ubicato in una corte interna privata. Libero. Spese condominiale scadute ed insolute. **Prezzo base Euro 13.387,50**. Offerta minima Euro 10.100,00. **Vendita senza incanto sincrona mista 20/06/2022 ore 15:00** presso la sala aste di EDICOM FINANCE SRL in Pordenone, viale Marconi 22 nonché in via telematica tramite la piattaforma www.garavirtuale.it. Versamento della cauzione da effettuarsi mediante assegno circolare non trasferibile intestato a "Procedura Esecutiva 195/2019 Tribunale di Pordenone", o tramite bonifico bancario sul conto corrente intestato alla procedura IBAN IT62K0708412500000000961546 per un importo minimo pari al 10% del prezzo offerto. Notaio Delegato Gerardi Gaspare. Custode nominato Avv. Patrizia Rech con studio in Pordenone (PN), viale Martelli 16/B tel. 0434521794. **RGE N. 195/2019**

**Caorle (VE), Località Duna Verde, Corso Rovigno - Lotto UNICO**: Quota 1/1 Nuda proprietà di **appartamento** al terzo piano ed è composto da ingresso, cucina/soggiorno, camera, bagno, ripostiglio e terrazzo. Posti auto in proprietà condominiale non esclusiva. Libero. Spese condominiali scadute ed insolute. **Prezzo base dell'intera nuda proprietà Euro 62.694,00**. Offerta minima dell'intera nuda proprietà Euro 47.020,50. **Vendita senza incanto sincrona mista 23/06/2022 ore 15:00** presso la sala aste di EDICOM FINANCE SRL in Pordenone, viale Marconi 22 nonché in via telematica tramite la piattaforma www.garavirtuale.it. Versamento della cauzione da effettuarsi mediante assegno circolare non trasferibile intestato a "Procedura Esecutiva 44/2020 Tribunale di Pordenone", o tramite bonifico bancario sul conto corrente intestato alla procedura IBAN IT30H0708412500000000966659 per un importo minimo pari al 10% del prezzo offerto. Notaio Delegato Jus Romano. Custode nominato Avv. Paola Chiandotto con studio in Pordenone (PN), via Del Maglio 6/B tel. 0434522506. **RGE N. 44/2020**

**Cinto Caomaggiore (VE), Via Persiana 40 - Lotto UNICO**: **Abitazione** al piano terra composta da due atri, due disimpegni, vano scale, bagno, deposito, ampio locale ad uso cantina ed un garage trasformato in una stanza ad uso deposito. Dall'esterno si accede al locale ad uso centrale termica, destinato a deposito di materiali ed attrezzature. Al piano primo, l'ingresso, soggiorno con piccolo terrazzo, cucina, bagno, piccola camera singola, 2 camere matrimoniali e terrazzo. Occupata. Difformità catastali ed edilizie in parte sanabili. **Prezzo base Euro 185.000,00**. Offerta minima Euro 138.750,00. **Vendita senza incanto sincrona mista 22/06/2022 ore 15:00** presso la sala aste di EDICOM FINANCE SRL in Pordenone, viale Marconi 22 nonché in via telematica tramite la piattaforma www.garavirtuale.it. Versamento della cauzione da effettuarsi mediante assegno circolare non trasferibile intestato a "Procedura Esecutiva 118/2019 Tribunale di Pordenone", o tramite bonifico bancario sul conto corrente intestato alla procedura IBAN IT07X0548412500CC0561000558 per un importo minimo pari al 10% del prezzo offerto. Notaio Delegato Sioni Luca. Custode Giudiziale Tel. 329.4536349. **RGE N. 118/2019**

**Cordenons (PN), Via Monte Grappa 123 - Lotto UNICO**: **Unità immobiliare** abitativa di tipo economico comprendente un fabbricato di abitazione unifamiliare indipendente su due livelli, piccoli accessori (centrale termica adiacente ad all'abitazione, deposito-tettoia in fabbricato staccato), uno scoperto in parte ad orto-giardino (adiacente al fronte sud dell'abitazione) ed in parte a cortile di ingresso dalla strada pubblica, gravato da servitù di passaggio. Occupata. Difformità edilizie sanabili. **Prezzo base Euro 70.397,21**. Offerta minima Euro 52.797,90. **Vendita senza incanto sincrona mista 21/06/2022 ore 15:00** presso la sala aste di EDICOM FINANCE SRL in Pordenone, viale Marconi 22 nonché in via telematica tramite la piattaforma www.garavirtuale.it. Versamento della cauzione da effettuarsi mediante assegno circolare non trasferibile intestato a "Procedura Esecutiva 171/2019 Tribunale di Pordenone", o tramite bonifico bancario sul conto corrente intestato alla procedura IBAN IT83B0708412500000000965564 per un importo minimo pari al 10% del prezzo offerto. Notaio Delegato Gandolfi Annalisa. Custode nominato Avv. Donatella Manzon con studio in Pordenone in via Cesare Battisti 8 tel. 043427763. **RGE N. 171/2019**

**Porcia (PN), Via Alla Ferrovia 68 - Lotto UNICO**: **Abitazione** su due piani con zona abitabile al piano terra e, parzialmente, al piano primo. Il piano terra si compone di ingresso, sala da pranzo e cucina, due camere ed un bagno. Cantina nel sottoscala. Al primo piano camera, stanza lavoro, bagno, locale di servizio e locale uso centrale termica/stenditoio, distribuiti da un disimpegno centrale. Difformità edilizie sanabili. **Prezzo base Euro 130.000,68**. Offerta minima Euro 97.500,51. **Vendita senza incanto sincrona mista 28/06/2022 ore 15:00** presso la sala aste di EDICOM FINANCE SRL in Pordenone, viale Marconi 22 nonché in via telematica tramite la piattaforma www.garavirtuale.it. Versamento della cauzione da effettuarsi mediante assegno circolare non trasferibile intestato a "Procedura Esecutiva 178/2019 Tribunale di Pordenone", o tramite bonifico bancario sul conto corrente intestato alla procedura IBAN IT70Q0708412500000000965617 per un importo minimo pari al 10% del prezzo offerto. Notaio Delegato Greco Orazio. Custode Giudiziale Tel. 329.4536349. **RGE N. 178/2019**

**Porcia (PN), Via San Cristoforo 43 - Lotto UNICO**: Fabbricato di **abitazione** al piano terra è costituito da ingresso, portico esterno, soggiorno, pranzo, cucina, bagno, ripostiglio, cantina al piano seminterrato e vano scale; il piano primo comprende due camere, bagno, disimpegno, terrazza; al piano secondo è costituito dal sottotetto adibito a soffitta. Pozzo artesiano. In corpo staccato il fabbricato accessorio ad uso deposito attrezzi, ripostiglio, bagno e c.t. Occupato. Terreno coltivato a giardino ricade in zona B1 di completamento intensivo. **Prezzo base Euro 149.200,00**. Offerta minima Euro 111.900,00. **Vendita senza incanto 21/06/2022 ore 15:00** presso la sala aste di EDICOM FINANCE SRL in Pordenone, viale Marconi 22 nonché in via telematica tramite la piattaforma www.garavirtuale.it. Versamento della cauzione da effettuarsi mediante assegno circolare non trasferibile intestato a "R.G. n. 2230/2015 Tribunale di Pordenone", per un importo minimo pari al 10% del prezzo offerto. Notaio Delegato Gandolfi Annalisa. Custode Giudiziale Tel. 329.4536349. **CAUSA DIVISIONALE N. 2230/2015**

**Portogruaro (VE), via Beni Comuni - Lotto UNICO**: **Abitazione** di tipo unifamiliare, composta al piano terra da cucina, soggiorno, portico di ingresso, 2 camere, ripostiglio, bagno da completare, locale lavanderia - bagno; al piano primo è presente il locale soffitta non abitabile ad uso ripostiglio. Annesso locale accessorio al piano terra ad uso ripostiglio ed è in comunicazione diretta con l'abitazione principale. Occupato. Agibilità mai rilasciata. **Prezzo base Euro 127.500,00**. Offerta minima Euro 95.625,00. **Vendita senza incanto sincrona mista 23/06/2022 ore 15:00** presso la sala aste di EDICOM FINANCE SRL in Pordenone, viale Marconi 22 nonché in via telematica tramite la piattaforma www.garavirtuale.it. Versamento della cauzione da effettuarsi mediante assegno circolare non trasferibile intestato a "Procedura Esecutiva 113/2018 Tribunale di Pordenone", o tramite bonifico bancario sul conto corrente intestato alla procedura IBAN IT47M0306912505100000005565 per un importo minimo pari al 10% del prezzo offerto. Notaio Delegato Jus Romano. Custode Giudiziale Tel. 329.4536349. **RGE N. 113/2018**

**Pravisdomini (PN), Via Roma** snc - **Lotto UNICO**: **Barchessa** laterale attualmente inagibile e in gran parte crollata, sup. di 190 mq. Piccola area scoperta di pertinenza a nord di 110 mq circa e a sud di 60 mq circa. Vetusti **fabbricati** adiacenti la barchessa, attualmente inagibili e parzialmente crollati di 160 mq circa. Area posta fra la strada pubblica ed i fabbricati attualmente inghiaiata, mapp. 85 destinato a parcheggio. **Terreni** pianeggianti ricadenti in zona omogenea C - comparto C5 ad eccezione di una porzione di 247 mq posta in zona omogenea A. Difformità catastali sanabili. Quota di 3/4 piena proprietà di Striscia di terreno destinata al transito, ricadente in zona omogenea c - comparto C5. **Prezzo base Euro 57.975,00**. Offerta minima Euro 43.482,00. **Vendita senza incanto sincrona mista 21/06/2022 ore 15:00** presso la sala aste di EDICOM FINANCE SRL in Pordenone, viale Marconi 22 nonché in via telematica tramite la piattaforma www.garavirtuale.it. Versamento della cauzione da effettuarsi mediante assegno circolare non trasferibile intestato a "Procedura Esecutiva 101/2017 Tribunale di Pordenone", o tramite bonifico bancario sul conto corrente intestato alla procedura IBAN IT19Y0835612500000000999285 per un importo minimo pari al 10% del prezzo offerto. Notaio Delegato Gandolfi Annalisa. Custode Giudiziale Tel. 329.4536349. **RGE N. 101/2017**

**San Michele al Tagliamento (VE), Via Andromeda - Lotto UNICO**: **Appartamento** di tipo economico al piano 3, del condominio Ginevra, costituito da ingresso-soggiorno-pranzo, angolo cottura con terrazzino, terrazza esterna, bagno e 2 camere da letto con terrazza esterna. Costituisce parte comune lo scoperto, il vano contatori e la scala. Posto auto scoperto. Libero. Pendenze per spese condominiali scadute ed insolute. **Prezzo base Euro 105.357,50**. Offerta minima Euro 79.018,12. **Vendita senza incanto sincrona mista 17/06/2022 ore 15:00** presso la sala aste di EDICOM FINANCE SRL in Pordenone, viale Marconi 22 nonché in via telematica tramite la piattaforma www.garavirtuale.it. Versamento della cauzione da effettuarsi mediante assegno circolare non trasferibile intestato a "Procedura Esecutiva 70/2019 Tribunale di Pordenone", o tramite bonifico bancario sul conto corrente intestato alla procedura IBAN IT90U0103012500000000878892 per un importo minimo pari al 10% del prezzo offerto. Notaio Delegato Dott. Pertegato Giorgio. Custode Giudiziale Tel. 329.4536349. **RGE N. 70/2019**

**San Michele al Tagliamento (VE), frazione Bibione, Via Maja 70 - Lotto UNICO: Appartamento** al primo piano, costituito da locale d'ingresso con angolo cottura e funzione di soggiorno e sala da pranzo, tramite piccolo disimpegno con ripostiglio, zona notte costituita da 2 camere da letto, una doppi e una matrimoniale, locale bagno e terrazza. Posto auto al n. 14 al piano terra. Libero. Spese condominiali scadute ed insolute. **Prezzo base Euro 112.073,07**. Offerta minima Euro 84.054,80. **Vendita senza incanto sincrona mista 22/06/2022 ore 15:00** presso la sala aste di EDICOM FINANCE SRL in Pordenone, viale Marconi 22 nonché in via telematica tramite la piattaforma www.garavirtuale.it. Versamento della cauzione da effettuarsi mediante assegno circolare non trasferibile intestato a "Procedura Esecutiva 101/2020 Tribunale di Pordenone", o tramite bonifico bancario sul conto corrente intestato alla procedura IBAN IT21Y0533612500000042660176 per un importo minimo pari al 10% del prezzo offerto. Notaio Delegato Sioni Luca. Custode Giudiziale Tel. 329.4536349. **RGE N. 101/2020**

### BENI COMMERCIALI

**Pordenone (PN), Viale de la Comina 31/A - Lotto UNICO**: Quota di 1/1 della proprietà superficiaria con durata anni 60 dalla stipula della costituzione del diritto, di **fabbricato** per esercizi sportivi, più comunemente Palazzetto dello Sport, su due piani fuori terra, su lotto di complessivi 5530 mq. Completo di ampia corte scoperta ad uso percorsi, giardino piantumato, parcheggio e area di manovra. **Prezzo base di 1/1 del diritto di superficie Euro 169.000,00**. Offerta minima di 1/1 del diritto di superficie Euro 127.000,00. **Vendita senza incanto sincrona mista 20/06/2022 ore 15:00** presso la sala aste di EDICOM FINANCE SRL in Pordenone, viale Marconi 22 nonché in via telematica tramite la piattaforma www.garavirtuale.it. Versamento della cauzione da effettuarsi mediante assegno circolare non trasferibile intestato a "Procedura Esecutiva 210/2019 Tribunale di Pordenone", o tramite bonifico bancario sul conto corrente intestato alla procedura IBAN IT65Y0533612500000042582172 per un importo minimo pari al 10% del prezzo offerto. Notaio Delegato Gerardi Gaspare. Custode nominato Avv. Paola Chiandotto con studio in Pordenone (PN), via Del Maglio 6/B tel. 0434522506. **RGE N. 210/2019**

**Azzano Decimo (PN), Via Pradat Candie 36 - Lotto UNICO**: **Unità immobiliare** al piano terra costituita da due vani ad uso ufficio con annesso piccolo ripostiglio, vano scala; al piano superiore ripostiglio; al piano primo due vani ufficio; al piano mezzano il bagno. Garage al piano terra. Vetusto magazzino, in origine destinato all'installazione di apparecchiature di trasformazione dell'energia elettrica, con annessi due vani di servizio, nonché altro locale con ingressi ed annessi i servizi igienici. Unità immobiliare sulla quale grava il diritto di superficie si sviluppa su due livelli fuori con locali direzionali o uffici, precisamente al piano terra con ingresso ed ufficio, al piano primo da tre locali ufficio, un bagno ed un ripostiglio, tutti i locali sono accessibili da corridoio. Risulta gravato da servitù e proprietà superficiaria a favore di terzi. Area scoperta si presenta a fondo bitumato dissestato. **Prezzo base Euro 108.750,00**. Offerta minima Euro 81.563,00. **Vendita senza incanto sincrona mista 23/06/2022 ore 15:00** presso la sala aste di EDICOM FINANCE SRL in Pordenone, viale Marconi 22 nonché in via telematica tramite la piattaforma www.garavirtuale.it. Versamento della cauzione da effettuarsi mediante assegno circolare non trasferibile intestato a "Procedura Esecutiva 181/2019 Tribunale di Pordenone", o tramite bonifico bancario sul conto corrente intestato alla procedura IBAN IT64Z0103012500000000799986 per un importo minimo pari al 10% del prezzo offerto. Notaio Delegato Jus Romano. Custode Giudiziale Tel. 329.4536349. **RGE N. 181/2019**

**Casarsa della Delizia (PN), Via Braide - Lotto PRIMO**: **Appartamento** ad uso residenziale facenti parte del complesso Villaggio Borgo Nuovo, si compone di ampio soggiorno, cucina, disimpegno, anti wc e wc, corridoio notte, tre camere da letto, due bagni, due portici, un ripostiglio esterno, un vano tecnico ove è ubicata la caldaia, nonché due frazioni di giardino di mq 12 e mq 70. Scoperto esclusivo, due autorimesse e tre posti auto scoperti. Occupato. **Prezzo base Euro 122.500,00**. Offerta minima Euro 91.875,00. **Casarsa della Delizia (PN), Viale Venezia 42 - Lotto SECONDO**: **Negozio** adibito a vendita di frutta e verdura posto al piano terra, con magazzino posto in fabbricato distaccato. Scoperto di proprietà destinato a parcheggio. Magazzino posto nel fabbricato distaccato a servizio del negozio. Difformità catastali sanabili. Libero. **Prezzo base Euro 353.140,00**. Offerta minima Euro 264.855,00. **Casarsa della Delizia (PN) - Lotto TERZO**: Striscia di **terreno** derivante da frazionamento, di fatto conglobata alla pertinenza scoperta e recintata. **Prezzo base Euro 4.760,00**. Offerta minima Euro 3.570,00. **Vendita senza incanto sincrona mista 20/06/2022 ore 15:00** presso la sala aste di EDICOM FINANCE SRL in Pordenone, viale Marconi 22 nonché in via telematica tramite la piattaforma www.garavirtuale.it. Versamento della cauzione da effettuarsi mediante assegno circolare non trasferibile intestato a "Procedura Esecutiva 124/2018 + 48/2019 Tribunale di Pordenone", o tramite bonifico bancario sul conto corrente intestato alla procedura IBAN IT86X0835612500000000999268

*segue*

VENEZIANA Mara Fullin, ex cestista e allenatrice, ora istruttrice federale di camminata nordica

# Nordic walking primato del Veneto nei 25 anni di storia

▶È la regione con più tecnici: 276 su 858. L'ex cestista Fullin nel direttivo: «Con i bastoncini mi diverto come a canestro»

IL FENOMENO

VENEZIA Il nordic walking compie un quarto di secolo ed è boom di praticanti a Nordest. La camminata con i bastoncini è stata riconosciuta ufficialmente come attività sportiva nel 1997, anche se le sue origini risalgono agli anni '30 in Scandinavia, ma oggi vede la sua consacrazione alle nostre latitudini. Non solo in Trentino Alto Adige, regione in cui il movimento ha debuttato in Italia, bensì anche e soprattutto in Veneto, dove si trova quasi un terzo degli istruttori e dei maestri complessivamente presenti sul territorio nazionale.

NUMERI

Lo dimostrano i numeri registrati dalla Scuola italiana nordic walking (Sinw), che a Jesolo ha recentemente eletto il suo nuovo direttivo: presidente il trentino Claudio Slomp, vice il laziale Fabio Moretti, tesoriere il valdostano Daniele Chevrere, consiglieri il friulano Mario Fabretto, i veneti Alessandra Magagnin (la più votata della tornata) e Domenico Basso (delegato alla comunicazione), nonché la veneto-romagnola Mara Fullin. In tutta Italia sono attivi 858 tecnici di tutti i livelli e 276 di questi si trovano in Veneto, che stacca la Lombardia con 132 e l'Emilia Romagna con 78. Secondo le stime della Sinw, dietro a ogni istruttore (il primo grado di insegnamento: a quello superiore c'è il maestro) ruotano «fra i 50 e 300 associati». Numeri che spiegano le rilevanti dimensioni assunte dal fenomeno, capace di attrarre persone di tutte le età, appassionate alla camminata naturale a cui viene aggiunto l'utilizzo di due bastoncini, con la funzione di permettere l'avanzamento attraverso un vincolo sul terreno, che determina una spinta tale da coinvolgere i muscoli di tutto il corpo.

«ALL'INIZIO MI SENTIVO CHIEDERE: DOVE HAI LASCIATO GLI SCI? INVECE È UN'ATTIVITÀ CHE PUÒ ESSERE FATICOSA E SFIDANTE»

TESTIMONIAL

Entusiasta testimonial della disciplina è la veneziana Fullin, ex cestista che fra Vicenza e Como ha vinto 15 scudetti, 7 Coppe dei Campioni e 4 Coppe Italia, a cui vanno sommati 199 presenze e 2.296 punti nella Nazionale femminile di pallacanestro, di cui è stata pure allenatrice e dirigente.

«Ero team manager nel 2005 – ricorda la neo-consigliera della Sinw – e mi trovavo con la squadra a Cavalese. Un giorno abbiamo deciso di sostituire l'allenamento di basket con un'uscita di camminata nordica insieme a un istruttore. Personalmente mi sono sentita subito a mio agio con i bastoncini, al punto da andare già l'indomani in un negozio della zona a comprarne un paio. Dopo aver smesso di giocare, non ero più riuscita a trovare un'attività che mi desse una soddisfazione pari a quella vissuta sul parquet: la piscina mi annoiava, la palestra non mi appassionava. Invece muovermi all'aria aperta mi divertiva molto. Così per sei anni ho fatto l'autodidatta, finché un maestro mi ha proposto di fare un corso in Romagna, dove vivo da tanti anni».

SALTO

La 57enne Fullin è stata infatti allenatrice, e ora è direttrice sportiva, della pallacanestro femminile nella polisportiva Nuova Virtus Cesena, dove dal 2012 è anche responsabile del nordic walking, essendone a sua volta diventata prima istruttrice e poi maestra federale. Un bel salto per l'ex campionessa, dai palleggi sotto canestro nei palazzetti dello sport, alle falcate con i bastoncini nelle palestre a cielo aperto: al mare, in collina, in città. «Quando ho cominciato da sola – racconta – ero bersagliata dalle battutine. La domanda più frequente: ma dove hai lasciato gli sci? Invece il nordic walking può essere faticoso e impegnativo com'è stata per me la pallacanestro: dipende da come lo si pratica. Se ci si mette più energia, forza e velocità, senza tralasciare la tecnica, è un'attività molto allenante. Dopodiché ci sono le camminate più tranquille e quelle più difficili, a seconda della fascia d'età e della condizione fisica. Quanto all'aspetto agonistico, che è stato una parte fondamentale della mia carriera da cestista, qui sono previsti i circuiti a tappe. Ma direi che la medaglia più importante nella camminata nordica è la forza del gruppo. E in questo io metto la mentalità professionistica che ho sempre avuto da cestista: lo sport è fatica, ma è una fatica che ripaga».

Angela Pederiva



## Il riconoscimento

### Soave è il borgo più bello d'Italia

**SOAVE (VERONA) Soave, gioiello medievale ai piedi dei Monti Lessini, adagiato su filari di vigne e incorniciato dalle mura del Castello scaligero, è il borgo più bello d'Italia. L'incoronazione è avvenuta la sera di Pasqua, durante il programma "Kilimangiaro" su Rai 3. Le congratulazioni del governatore Luca Zaia e dell'assessore Federico Caner: «È un segno tangibile della ricchezza del patrimonio paesaggistico del Veneto».**

IL PIL CINESE BATTE IL COVID E CRESCE PIÙ DELLE ATTESE: + 4,8% MA RESTANO INCERTEZZE E A MARZO FRENANO LE VENDITE AL DETTAGLIO



# Popolare Vicenza, nessun accordo: parte l'appello per Zonin e manager

▶Salta l'intesa per limare pene e tempi del dibattimento che si aprirà venerdì prossimo in aula bunker a Mestre

▶Chiamati in aula anche gli assolti Zigliotto e Pellegrini Calendario udienze serrato per evitare la prescrizione

## IL PROCESSO

**MESTRE** Nessun patteggiamento per gli imputati finiti sotto accusa per il crac della Banca Popolare di Vicenza. Pubblica accusa e difesa, dopo alcuni contatti preliminari, hanno concluso che non c'è spazio per quello che tecnicamente si chiama concordato, ovvero la rinuncia ai motivi d'appello da parte dei legali in cambio di uno sconto di pena per i rispettivi assistiti, ma anche la certezza di riuscire a concludere il processo in tempi brevi, senza necessità di dibattimento. Ad impedire ogni accordo, a quanto pare, è stata la questione dei risarcimenti milionari rivendicati ai circa 8mila risparmiatori, costituiti parte civile contro l'ex presidente dell'istituto bancario, Gianni Zonini, e gli altri 5 imputati: risarcimenti di cui non vi è certezza. Dunque l'appello si discuterà. L'appuntamento è fissato per venerdì 22 aprile, nell'aula bunker di Mestre, predisposta per l'occasione per ospitare il maxi processo al quale, almeno in occasione della prima udienza, è probabile che decidano di partecipare anche numerosi risparmiatori. L'appello è molto atteso dopo la sentenza di primo grado, emessa dal tribunale di Vicenza nel marzo dello scorso anno, che ha inflitto sei anni e mezzo di reclusione a Zonin, sei anni e tre mesi all'ex vice direttore generale Emanuele Giustini; sei anni ad altri due manager di vertice fino al 2015, Andrea Piazzetta e Paolo Marin. Assolti, invece, perché il fatto non costituisce reato, l'ex consigliere d'amministrazione ed ex presidente di Confindustria Vicenza, Giuseppe Zigliotto, e il dirigente Massimiliano Pellegrini, addetto alla redazione dei bilanci della Popolare di Vicenza ai tempi dello scoppio della grande crisi che ha azzerato il risparmio di 118mila risparmiatori. In primo grado la pubblica accusa aveva formulato richieste di condanna per complessivi 51 anni di reclusione, 10 anni soltanto per Zonin.

Tutti sono chiamati a comparire di fronte alla Corte presieduta da Francesco Giuliano (giudici a latere Alberta Beccaro e David Calabria): le difese hanno infatti impugnato le quattro condanne mentre la Procura di Vicenza ha presentato ricorso contro le due assoluzioni. In aula la pubblica accusa sarà rappresentata dal sostituto procuratore generale Alessandro Severi, affiancato dai due pm che hanno condotto le indagini e sostenuto l'accusa nel corso del processo di primo grado, Gianni Pipeschi e Luigi Salvadori. Non è escluso che nell'udienza di apertura ci sia anche il procuratore generale Federico Prato. Per evitare il rischio prescrizione, la Corte ha definito un calendario serrato di udienze: tre alla settimana, con l'obiettivo di arrivare a sentenza prima dell'estate. Si partirà con la verifica delle notifiche e con il lungo appello di tutte le parti processuali. Quindi sarà la volta della relazione introduttiva, seguita dalla requisitoria dei pm e dalle arringhe di parti civili e difesa.

### LE ACCUSE

Le accuse formulate a carico dei sei imputati sono di aggiotaggio, falso in prospetto e ostacolo alla vigilanza. Il tribunale di Vicenza, presieduto da Debora De Stefano, ha deciso nei confronti dei 4 condannati anche la confisca di 963 milioni di euro, pari all'ammontare delle cosiddette operazioni "baciate" che, secondo i giudici, sarebbero state a conoscenza dei vertici della banca, attuate fino al 2014 per coprire i problemi finanziari dell'istituto e dare un'immagine di solidità che, secondo l'accusa, fin dall'epoca non esisteva più. In sostanza la Popolare di Vicenza concedeva finanziamenti ai clienti se si impegnavano ad acquistare azioni della banca; acquisti effettuati con il denaro erogato dallo stesso istituto. Durante il processo di fronte al Tribunale la difesa ha sostenuto che l'ammontare delle "baciate" è nettamente inferiore e che in ogni caso non furono queste operazioni - dichiarate non a conoscenza degli imputati - a provocare il crac. Il legale di Zonin, l'avvocato Enrico Ambrosetti, parlò di "processo mediatico", condizionato dalla forte pressione dell'opinione pubblica. Tra gli imputati di questa tranche non figura l'ex direttore generale Samuele Sorato, la cui posizione è stata stralciata per gravi motivi di salute.

**Gianluca Amadori**



## L'offerta La battaglia per il controllo di Twitter

### Musk: «Se l'opa ha successo al cda zero compensi»

**«Se la mia offerta avrà successo, il compenso del cda sarà zero così risparmiamo tre milioni di dollari». Lo ha scritto su Twitter Elon Musk. Il fondatore e principale azionista di Tesla ha messo sul piatto 43 miliardi di dollari per rilevare il social network su cui l'imprenditore conta più di 82 milioni di follower. L'offerta ha colto di sorpresa il cda che è corso ai ripari dando via libera a una norma che rende più difficile salire oltre il 15% della società.**

# Reddito, niente stretta ai furbetti Inps e ministero non si "parlano"

## IL CASO

**ROMA** Saltano i controlli sui beneficiari del reddito di cittadinanza con alle spalle reati incompatibili con l'erogazione del sussidio, tra cui associazione di stampo mafioso e prostituzione minorile. Le banche dati di Inps e ministero della Giustizia ancora non si parlano: doveva arrivare entro la fine di marzo una convenzione ad hoc per agevolare i controlli, ma dell'intesa ancora non vi è traccia. È stato il governo Draghi, con l'ultima legge di Bilancio, a introdurre una stretta sulle verifiche anti-furbetti. Obiettivo: mettere le banche dati di Inps e ministero della Giustizia in condizione di "parlare" tra loro, per individuare all'istante i percettori del sussidio condannati con sentenza passata in giudicato da meno di 10 anni per i reati incompatibili con il beneficio. La convenzione tra Inps, ministero della Giustizia e ministero del Lavoro doveva arrivare già due mesi fa: la legge di Bilancio aveva concesso tre mesi di tempo per avviare le verifiche a tappeto. Per adesso però tutto tace. Dall'Inps fanno sapere che, grazie alla convenzione stipulata con l'Aci, i controlli nei garage dei beneficiari, tesi a scovare i furbetti con la supercar, hanno già dato i loro frutti. L'impossibilità per l'Inps di accedere al casellario giudiziale dipenderebbe invece dalla mancata digitalizzazione di quest'ultimo.

A febbraio il beneficio ha raggiunto 1,1 milioni di famiglie, con 2,44 milioni di persone coinvolte e un importo medio erogato a livello nazionale di 583 euro, ossia 609 euro per il reddito di cittadinanza e 311 euro per la pensione di cittadinanza. Oltre 417mila beneficiari si trovano al Nord. Le revoche nei primi mesi del 2022 hanno riguardato circa 11mila nuclei e le decadenze sono state quasi 116mila.

**Francesco Bisozzi**



# Covi cavalca la transizione e punta ad assunzioni ma non trova tecnici

## CABLAGGI ELETTRICI

**VENEZIA** La tecnologia e svolta elettrica pagano. L'azienda padovana Covi Industrial Vehicle Automation punta a 10 milioni di ricavi a fine anno dopo un primo trimestre molto positivo (+ 48%) ed è pronta ad assumere altri 10 addetti. Pronto il progetto di una Academy interna per formare personale da assumere. Il presidente Casanova: «Ampliamento del parco clienti grazie agli investimenti in innovazione e a prodotti sostenibili che dialogano con gli e-vehicle».

L'azienda padovana ha spostato il suo quartier generale da Vigonza a Saletto di Vigodarzere, in una sede più grande e all'avanguardia sia nei processi produttivi che nell'applicazione dei criteri di sostenibilità in un'area di 4200 metri quadrati. Covi, specializzata nella produzione di cablaggi elettrici e sistemi elettronici per l'automazione di macchine a lenta movimentazione (sollevatori telescopici, spazzatrici, gatti delle nevi, macchine agricole), l'anno scorso ha visto salire i dipendenti a 55 unità, dalle 40 del 2019, mentre il fatturato 2021 si è attestato sui 8 milioni di euro, in crescita del 40% rispetto al 2020. «Il buon andamento del primo trimestre 2022 (+ 48% sullo stesso periodo del 2021) fa prevedere ricavi finali per l'intero anno superiori ai 10 milioni», avverte una nota ufficiale. Potenziato anche il secondo stabilimento Covi, di Reggio Emilia, aperto nella Motor Valley emiliana nel 2018, dove i dipendenti sono saliti da 6 a 15 unità.

Gli investimenti hanno riguardato anche l'ufficio Ricerca e Sviluppo, che oggi si concentra in particolare sull'elettrificazione dei mezzi, per fornire alla clientela le centraline elettroniche e nuovi sistemi in grado di dialogare con i powetrain ibridi, elettrici e a idrogeno. «In questi ultimi anni siamo riusciti a crescere, grazie agli investimenti fatti – dice Dimitri Casanova, presidente e proprietario di Covi –. Il carico ordini è molto importante, tanto che abbiamo in previsione di assumere da qui a fine anno altre 10 persone, ma potremmo alzare la soglia a 20». L'azienda è sempre più sostenibile ma «resta il problema della manodopera specializzata che non si trova – conclude il presidente di Covi –. Credo che l'unica strada percorribile sia quella di creare le competenze necessarie all'interno, entro fine anno andremo a dare vita ad una nostra Academy».



PRESIDENTE Dimitri Casanova

L'AZIENDA PADOVANA IN DECISA CRESCITA HA POTENZIATO ANCHE LO STABILIMENTO NELLA MOTOR VALLEY A REGGIO EMILIA

## Nelle Procuratie a San Marco

### "Persistence", le opere di Louise Nevelson

Sarà dedicata a Louise Nevelson (Kiev 1899 - New York 1988), figura rivoluzionaria dell'astrazione americana, la mostra, evento collaterale della Biennale, che dal 23 aprile all'11 settembre si terrà alle Procuratie Vecchie in Piazza San Marco. "Persistence" è il titolo della grande esposizione curata da Julia Bryan-Wilson e promossa dalla Louise Nevelson Foundation a 60 anni dalla partecipazione dell'artista alla Biennale d'arte in rappresentanza degli Stati Uniti. Nata a Pereiaslav (Kiev) in Ucraina nel 1899, Louise Nevelson migrò nel Maine con la famiglia nel 1905, per poi trasferirsi a New York nel 1920. Cuore dell'esposizione sculture dipinte, pezzi iconici. In mostra si potranno ammirare anche esempi delle sue sculture bianche, tra le quali l'installazione Dawn's Presence - Three (1975) e i suoi rari lavori color oro, come The Golden Pearl (1962).



Al via sabato la 59. rassegna d'arte. Un viaggio attraverso i padiglioni nazionali tra Giardini di Castello, Arsenale e Corderie. L'Italia presenta "Storia della notte e destino delle comete" di Gian Maria Tosatti: excursus sulla storia del Paese. Giochi di bimbi per il Belgio. Progetti musicali per Australia e Svizzera

**PADIGLIONE ITALIA** Gian Maria Tosatti è l'artista che presenterà all'Arsenale la sua opera "Storia della notte e destino delle comete".

# Corpo e spazio La Biennale scruta nei sogni

**LA MOSTRA**

Un'edizione di guerra, contraddistinta dall'assenza della Russia e dalla dedica speciale all'Ucraina, ma anche l'anno del rilancio post-Covid. Molte sono le idee e i contenuti che, seguendo il tema della 59. Biennale d'Arte di quest'anno curata da Cecilia Alemani dal titolo "Il latte dei sogni", popoleranno i padiglioni aperti al pubblico da sabato prossimo fino alla fine di novembre. Ecco cosa i visitatori potranno trovare tra i Giardini e l'Arsenale.

"Storia della Notte e Destino delle Comete" è il titolo del progetto espositivo dell'Italia. La mostra, a cura di Eugenio Viola, per la prima volta nella storia del Padiglione Italia, presenta l'opera di un solo artista: Gian Maria Tosatti. Il curatore ha scelto di proporre un progetto che funzionasse come un potente statement sulla contemporaneità, in grado di restituire una lettura coraggiosa del presente e dare all'Italia una voce unica. Sempre legato alla musica è "Desastres" il progetto del Padiglione dell'Australia, a cura di Alexie Glass-Kantor, che vede protagonista l'artista e musicista del rumore Marco Fusinato, i cui genitori sono di origini venete. Sviluppato a Melbourne durante il lockdown, il suo lavoro, che si concretizza tra installazione, riproduzione fotografica, design, performance e registrazione, si concentra su tensioni attorno a forze opposte come il rumore contro il silenzio, l'ordine contro il disordine, tensioni che coesistono e si sfregano in un'esperienza viscerale di suono e immagine. Fusinato si esibirà dal vivo nel padiglione utilizzando una chitarra elettrica come generatore di segnale.

**MONDO PROSSIMO**

La Svizzera, con il titolo "The Concert", sarà rappresentata da Latifa Echakhch, in collaborazione con il percussionista e compositore Alexandre Babel e il curatore Francesco Stocchi. Si tratta di un'esperienza immersiva, una proposta ritmica e spaziale che permette al visitatore una percezione completa del tempo e del proprio corpo e invita a vivere il padiglione con tutti i sensi. Latifa punta a voler orchestrare il ricordo che si ha dopo aver visitato il padiglione: l'obiettivo è ciò che si ricorda a posteriori della visita, dove corpo e memoria sono coinvolti come in un concerto. Percepire l'eco dei frammenti di memoria è allora l'obiettivo dell'artista, che si domanda se l'arte, similmente alla musica, inizia ad esistere soltanto quando il silenzio e un senso di vuoto prendono il sopravvento.

Il gioco dei bambini rivela invece una dimensione sociopolitica nel Padiglione del Belgio, a cura di Hilde Teerlinck, che vedrà l'artista Francis Alÿs sviluppare il progetto "The Nature of the Game", che tratta problemi etnologici e geopolitici attraverso una selezione di film e dipinti incentrati sui bambini e i loro giochi. All'interno del padiglione verranno presentati una dozzina di nuovi giochi filmati nella Repubblica democratica del Congo, in Belgio, Canada, Iraq e Hong Kong.

**LA RAPPRESENTANZA DI SINGAPORE PRESENTA UN TEAM TUTTO DI DONNE CHE ESAMINA LE CULTURE A RISCHIO**

L'ingresso del Padiglione centrale ai Giardini di Castello, il cuore della Biennale veneziana

**INTERNO** Il padiglione della Svizzera ai Giardini

Ai Giardini, e in parte anche ai Magazzini del Sale n. 5, il Padiglione del Canada, a cura di Reid Shier, si concentra invece sui progetti "2011 ? 1848" e "ISDN" dell'artista Stan Douglas che presenta opere multidisciplinari, film, fotografie e produzioni teatrali che spesso riflettono sul potenziale evolutivo racchiuso in momenti storici cruciali.

**UZBEKISTAN E DINTORNI**

All'Arsenale invece la Repubblica dell'Uzbekistan, che quest'anno partecipa con un proprio padiglione, presenta "Dixit Algorizmi - Il Giardino della Conoscenza". Curato da Studio Space Caviar (Joseph Grima, Camilo Oliveira, Sofia Pia Belenky, Francesco Lupia) e Sheida Ghomashchi, vede un lavoro di Abror Zufarov e Charli Tapp che, attraverso un'installazione, si focalizza sul concetto di algoritmo e sul suo creatore, Muhammad ibn Musa al-Khwarizmi. Il Padiglione del Singapore invece presenta il primo team di sole donne a rappresentare questo stato, vedendo come protagoniste l'artista Shubigi Rao e la curatrice Ute Meta Bauer in "Pulp III: A Short Biography of the Banished Book" che esplora le culture a rischio di estinzione e lo spirito umanista dei libri. Ideato in collaborazione con l'architetto Laura Miotto, il padiglione prende la forma di un labirinto di carta. All'interno del labirinto è situato il libro di Shubigi Rao, da cui prende nome l'intera mostra, che i visitatori potranno portare con sé in giro per il mondo grazie alle 5000 copie disponibili, dando vita a piccole biblioteche, resistendo alla cancellazione e aggirando divisioni geopolitiche e culturali.

Infine, il Padiglione dell'Arabia Saudita con "The Teaching Tree" a cura di Reem Fadda, vedrà esporre Muhannad Shono, la cui produzione si ispira ai ricordi d'infanzia e alla storia della migrazione della sua famiglia trascendendo i fattori culturali e spaziando dai disegni più intimi a sculture su larga scala.

**Francesca Catalano**



**Ca' Pesaro**

## Afro Basaldella "Dall'Italia all'America e ritorno"

**Afro Basaldella (Udine 1912 - Zurigo 1976) fu figura centrale nell'arte astratta internazionale del XX secolo. È proprio a lui che la Galleria d'Arte Moderna di Ca' Pesaro, in occasione della Biennale d'Arte, ha deciso di organizzare dal 21 aprile al 23 ottobre la mostra "Afro 1950 - 1970. Dall'Italia all'America e ritorno", a cura di Elisabetta Barisoni e Edith Devaney. Con 45 opere e alcuni disegni, insieme a materiali d'archivio e video, la mostra intende presentare e dare luce agli anni cruciali della produzione di Afro. Proprio questi anni univa l'intima assimilazione della pittura veneta e del colore tonale alle influenze del cubismo sintetico e dell'arte astratta, visibile nelle opere presenti in mostra come "Villa Fleurent" del 1952 oppure "La scheggia" del 1956 e "Paese giallo" del 1957.**



**FRIULANO** Afro Basaldella

## Il Cile mette in luce la crisi climatica

Prendendo atto dell'attuale crisi climatica il Padiglione del Cile presenta il progetto "Turba Tol Hol-Hol Tol", ovvero Cuore delle torbiere, curato da Camila Marambio. Con Ariel Bustamante, Carla Macchiavello, Dominga Sotomayor e Alfredo Thiermann

## Mack e la Germania espone alla Marciana

Heinz Mack (Lollar, Germania, 1931) è uno degli artisti tedeschi più affermati dopoguerra. A lui è dedicata la mostra, evento collaterale della Biennale, "Heinz Mack - Vibration of Light", a cura di Manfred Möller, che si terrà nelle sale della Marciana con: 7 opere su tela di enormi dimensioni

## Padiglione Uganda battesimo ufficiale

Con la mostra "Radiance - They Dream in Time" il Padiglione dell'Uganda, a cura di Shaheen Merali, nelle sale di Palazzo Palumbo Fossati si prepara alla sua prima partecipazione nazionale. Ad esporre due artisti provenienti da Kampala, Acaye Kerunen e Collin Sekajugo

La curatrice della 59. edizione dell'Esposizione d'arte racconta il percorso de "Il Latte dei sogni": duecento interpreti, in maggioranza donne, in rappresentanza di 61 nazioni

# «Ora torniamo a respirare arte»

«Finalmente ci siamo. Non è stata facile, ma c'è tutto l'entusiasmo dell'inizio». Sono ore frenetiche per Cecilia Alemani, la curatrice della 59. Esposizione internazionale d'Arte che aprirà ufficialmente i battenti sabato prossimo con la cerimonia di premiazione dei Leoni d'oro a Ca' Giustinian, il quartier generale della Biennale.

**Finalmente si ricomincia. Anni difficili, ma forse ora si vede la luce in fondo al tunnel.**

«Senz'altro. Proveremo di nuovo l'ebbrezza di vedere una mostra "dal vivo", standoci in mezzo, tra la gente. Lo stare in presenza è senz'altro un segnale che ci fa ben sperare. Mancano pochi giorni, sento attorno a me tanta energia positiva. C'è voglia di stare insieme, il tempo che abbiamo dedicato alla mostra, ci ripagherà».

**Nelle note introduttive alla mostra lei parla di "un mondo drammaticamente diviso tra ottimismo tecnologico e una totale presa di controllo delle macchine"... sembrano parole profetiche visto anche il clima di guerra in corso.**

«Ammetto che non me lo sarei mai aspettato di essere così perspicace.... Stiamo vivendo un momento molto delicato. Importante in questo momento dare un segnale. E l'arte, la Biennale, questo segnale intende darlo. Le partecipazioni nazionali lo stanno ad indicare».

**C'è da dare una mano soprattutto al coraggio dell'Ucraina...**

««È difficile parlare di arte, montare una mostra mentre siamo nel bel mezzo di una situazione così critica come quella che ha investito il popolo ucraino, tutta l'Europa in modo devastante. È difficile trovare un senso. Ma nell'arte c'è sempre una speranza. Un senso che si concretizza nell'aiuto che la Biennale, ha deciso di dare al padiglione ucraino, che presenta l'artista Pavlo Makov, con la speranza che la cultura, di cui la Biennale è una delle realtà più importanti in Italia, possa essere uno spazio di dialogo, confronto e solidarietà».

**Il titolo di questa Biennale è molto poetico: "Il latte dei sogni".**

«Prende il nome da un libretto di favole di Leonore Carrington (1917-2011), una artista surrealista che descrive un mondo magico, fatto di trasformazioni, e che si trasforma; che muta in continuazione; che dà spazio all'immaginazione. Che è poi quello che tutti un po' auspichiamo. Viviamo in un mondo fluido, instauriamo rapporti diversi con chi ci circonda. Tutto questo fa parte della nostra vita»

**Ci saranno sorprese?**

«Sarà tutto una sorpresa. Sarà una sorpresa ritrovarsi in mostra; sarà una sorpresa ciò che si vedrà. Sarà una sorpresa vivere nuovamente una esperienza collettiva».

**Il messaggio è di grande ottimismo**

«Ho preferito ricorrere al filtro della letteratura, della storia dell'arte per raccontare temi che sono attualissimi, come il genere, la sessualità, il corpo, il rapporto con la tecnologia da un punto di vista che alcuni potranno trovare onirico, altri intimo. Mi sembra che in questi due anni gli artisti a cui stanno molto a cuore queste tematiche le stiano vivendo in modo molto più personale ed introspettivo».

**Da cosa nasce questa mostra?**

«Nasce dalle numerose conversazioni con molti artisti. Da questi dialoghi sono emerse con insistenza molte domande che evocano non solo questo preciso momento storico in cui la sopravvivenza dell'umanità è minacciata, ma riassumono anche altre questioni come le scienze, le arti, i miti del nostro tempo».

**QUEST'ANNO AVREMO DI NUOVO L'EBBREZZA DI VIVERE TUTTI INSIEME L'EVENTO**

**IL TITOLO DERIVA DA UN LIBRO DI LEONORE CARRINGTON UNA ARTISTA SURREALISTA**

**Cecilia Alemani**
*curatrice di Biennale Arte*

**Come sarà strutturata la mostra?**

"Il latte dei sogni" include più di duecento artisti provenienti da 61 nazioni. Oltre 180 di essi non hanno mai partecipato alla Biennale. E per la prima volta, in 127 anni, vi è una maggioranza preponderante di artiste donne e soggetti non binari. Scelte che riflettono un grande fermento creativo e un... deliberato ridimensionamento della figura maschile».

**Da dove cominciare?**

«La mostra trova il suo fulcro in una sala sotterranea del Padiglione Centrale dove si trova la prima delle cinque capsule presenta una serie di oper di artiste delle avanguardie pittoriche del Novecento tra le quali Eileee Agar, Leonore Carrington, Claude Cahun, Leonor Fini, Carol Rama, Remedios Varo. Sarà il dominio del meraviglioso attraverso i criteri della metamorfosi e della emancipazione».

**E le altre proposte?**

Le altre "capsule" si trovano all'Arsenale e alle Corderie. Sarà un viaggio attraverso stili e idee diverse. L'occasione per riflettere dopo un periodo di di instabilità e di incertezza. Abbiamo lavorato nell'emergenza, spesso a distanza. Ed è probabilmente la prima volta che questo accade ad un curatore».

**Paolo Navarro Dina**

Apre a Palazzo Manfrin, completamente restaurato in tempi da record, la nuova sede permanente acquistata dall'artista Sarà un museo delle sue opere e un centro d'arte polivalente

# Anish Kapoor Un progetto tutto veneziano

PROTAGONISTA Anish Kapoor tra le sue opere (FOTOATTUALITÀ)

L'EVENTO

L'attesa ormai è finita. L'operazione Kapoor è iniziata. E sotto i migliori auspici. Il grande artista anglo-israeliano-indiano, diventa a tutti gli effetti anche cittadino veneziano. E lo ha fatto, senza tanti strombazzamenti, ma con la sobrietà che definisce i grandi gesti e le grandi decisioni. Oggi pomeriggio, dopo un lungo lavoro di restauro curato dall'architetto veneziano Giulia Foscari, aprirà i battenti dopo un lunghissimo periodo di abbandono, Palazzo Manfrin, ai piedi del ponte delle Guglie, nel sestiere di Cannaregio, tra la Stazione Fs e il Ghetto.

Un vero e proprio gioiello di fine Settecento, che fu dimora di Girolamo, grande collezionista d'arte. Qui, in questo edificio avrà la sede il nuovo Kapoor Project. Ma non è tutto. Oltre al progetto Manfrin, l'artista sarà presente dal 20 aprile al 9 ottobre prossimo, alle Gallerie dell'Accademia con una grande mostra retrospettiva che si annuncia uno degli eventi di maggior richiamo a Venezia. In mostra ci saranno una sessantina di opere con carattere retrospettivo e molte inedite. Tra quelle più nuove vi saranno quelle create utilizzando la nanotecnologia del carbonio. A Palazzo Manfrin, il visitatore potrà ammirare "Mount Moriah at the Gate of Ghetto" e poi si potranno vedere opere realizzate nel corso della lunga carriera dell'artista, che qui troveranno la loro sede definitiva.

LEGAME PROFONDO

«È un grande onore - ha sottolineato l'artista - essere invitato a confrontarmi con le collezioni delle Gallerie dell'Accademia, forse una delle più belle collezioni di pittura classica di tutto il mondo. Tutta l'arte deve sempre confrontarsi con ciò che è accaduto prima. Le Gallerie dell'Accademia rappresentano una sfida meravigliosa e stupefacente. Sento un profondo legame con Venezia, è l'architettura e la sua vocazione per l'arte contemporanea». E sulla stessa lunghezza d'onda anche Giulio Manieri Elia, direttore delle Gallerie: «Kapoor - scrive nel catalogo della mostra - si annovera senza dubbio tra i più celebri e influenti artisti viventi. Pur non essendo un classico pittore come Guston e Baselitz (già ospitati nelle Gallerie ndr), ha costruito la sua intera opera indagando l'essenza assoluta dell'arte nei suoi interni elementi costitutivi: la forma, il pigmento, la prospettiva, la luce e la sua assenza agevolando in questa indagine creativa in dialogo stimolante con l'arte dei grandi maestri del Rinascimento veneto». Parole condivise da Taco Dibbits, il curatore delle mostre di Kapoor: «Se Firenze, la città del disegno, può evocare la ragione, la forma, la luce e la struttura - avverte -, Venezia, la città della pittura, parla invece dell'inconscio, dell'informe, dell'oscurità e dell'entropia. E queste sono le qualità di cui sembrano infuse le opere intense e incisive di Kapoor degli ultimi anni. Non dovrebbe sorprendere che Venezia sia la città con cui l'artista ha stretto legami così profondi e dove ha scelto di esporre il nuovo corpus di opere nere. In tutti gli spazi di questa esposizione, alle Gallerie dell'Accademia e a Palazzo Manfrin, l'evoluzione e il tempo sono in mostra ma anche in atto. Nel riunire queste serie di opere a Venezia, Kapoor ci presenta la sua proposta di bellezza e violenza profondamente intrecciate l'una con l'altra, in cui la seconda è una forza generativa ed entropica, vitale nella formazione dell'essere e del non essere, dell'oggetto e del non-oggetto, e che coesiste con la bellezza di creare un sublime nuovo e necessariamente terrificante. Queste opere sono tornate a casa, in una città in cui riecheggiano le stesse forze».

PALAZZO RECUPERATO

Ma è soprattutto Mario Codognato, organizzatore culturale, vero artefice dell'arrivo del Maestro a Venezia a sintetizzare l'operazione culturale e di recupero urbano. «Due eventi significativi - sottolinea - nel percorso e nella carriera artistica di Anish Kapoor, uno dei più innovativi e autorevoli artisti del nostro tempo: la sua prima grande mostra in un museo nazionale italiano, le Gallerie dell'Accademia di Venezia e l'inaugurazione di Manfrin Project nell'omonimo monumentale palazzo sul rio di Cannaregio. Le due sedi, anche se ai lati estremi della città, formano una mostra unica, distribuita in due luoghi architettonicamente diversi ma legati da una storia comune attraverso la collezione di dipinti che la famiglia Manfrin raccolse nel XVIII secolo che furono alla base dell'odierna collezione all'Accademia. Manfrin Project rappresenta e suggella un rapporto straordinario e ininterrotto con la peculiare dimensione di Venezia. Il progetto ambisce ad avanzare un nuovo apporto all'offerta culturale veneziana e internazionale, a diventare e a delineare un centro polivalente di esposizione e sperimentazione artistica, aperto a tutte le sinergie tra le arti in collaborazione e dialogo con le istituzioni e le realtà della città. Manfrin Project è un dono, un omaggio da parte dell'artista a una città che ha segnato alcune tra le tappe più importanti e celebrate del suo quarantennale percorso artistico».

Paolo Navarro Dina



IN ROSSO Alle Gallerie

ALLE GALLERIE DELL'ACCADEMIA UNA MOSTRA RETROSPETTIVA CON 60 OPERE E MOLTI INEDITI

CANNAREGIO Palazzo Manfrin

«È UN GRANDE ONORE CONFRONTARMI CON UNA CITTÀ E CON UNA DELLE COLLEZIONI D'ARTE PIÙ FAMOSE AL MONDO»

Sulle strade della California al volante della nuova icona della mobilità totale: lusso comfort e tecnologia

# Range Rover

LA PROVA

# Ammiraglia sovrana

L'auto della Regina d'Inghilterra durante le sue ferie estive in campagna, al castello scozzese di Balmoral. È un simbolo riconoscituto di lusso e raffinatezza. È la Range Rover, una delle auto più famose del mondo e sicuramente icona british del lusso ma anche simbolo del fuoristrada estremo. Non esiste altra automobile che riesca a fondere insieme due caratteristiche così opposte tra loro: eleganza e asprezza. È stata la Range Rover nel 1970 a inventare nell'automobile il concetto di Sport Utility. Unendo il comfort di una berlina di lusso con l'aspetto e le doti di guida tipiche di un vero fuoristrada.

**PROPRIETARI ESIGENTI**

A cinquant'anni di distanza da quella prima Range Rover arriva la quinta generazione del Suv più famoso del mondo. L'abbiamo provato in California, lungo le sinuose strade delle vallate di Napa e Sonoma, la patria del più rinomato vino rosso made in Usa. Range Rover ha scelto questa località per i primi test perché i primi acquirenti della Range sono proprio i clienti americani di queste parti.

I ricchi proprietari degli smisurati vigneti californiani dove i vini più pregiati costano mille dollari a bottiglia. Persone che per la loro agiatezza economica e la cultura del bel vivere sono considerati i clienti-tipo di quest'auto.

La nuova Range Rover è un poderoso Suv di grande taglia: è lunga oltre 5 metri (5020 mm) ed alta 1,87 metri. Vanto d'orgoglio per noi italiani, lo staff degli stilisti è guidato da un italiano, Massimo Frascella, direttore del design di Jaguar Land Rover. È lui che ci riassume il nuovo concetto di design di quest'auto: «È l'espressione della filosofia modernista del nostro design: tutto è lineare, puro e libero da ogni ornamento superfluo». Forme essenziali, smussate e lineari e una carrozzeria assolutamente senza spigoli. Il design restituisce un'immagine di massiccia solidità e le ruote da 23 pollici enfatizzano l'aspetto da gigante della strada.

La nuova Range Rover trasuda eleganza e potenza. Come potenti sono i suoi motori, ora tutti elettrificati per maggiore attenzione alla sostenibilità ambientale. I due principali sono 6 cilindri in linea tre litri, benzina e diesel. Entrambi mild hybrid. L'elettrificazione avviene mediante un sistema elettrico a 48 volt e un generatore/-starter a cinghia che aziona un compressore elettrico; l'energia recuperata in decelerazione viene impiegata per i servizi elettrici dell'auto. Il turbodiesel eroga a seconda delle versioni 300 oppure 350 cavalli e c'è anche un versione entry level da 249 cv. Il benzina eroga 400 cavalli ed è anch'esso mild hybrid.

**INIMITABILE** In alto la Range Rover in versione SV, la massima espressione dell'eleganza A fianco ed in basso nel test su strada per provare le qualità dinamiche

**SVETTA LA VARIANTE RICARICABILE CHE, GRAZIE AD UNA BATTERIA DA 38,2 KWH PERCORRE 100 KM AD EMISSIONI ZERO**

**DOPPIO PASSO**

A queste due motorizzazioni principali si aggiungono un V8 4,4 litri da 530 cavalli non elettrificato e due modelli ibridi plug-in da 440 e 510 cavalli che abbattono decisamente le emissioni di $CO_2$ fino a meno di 30 gr/km.

La nuova Range Rover è costruita su un telaio nuovo e una piattaforma modulare che ha il vantaggio di poter offrire sia l'interasse corto (2997 mm) che il passo lungo (3027 mm).

Quest'ultima molto più spaziosa dentro. Guidandola su strada le dimensioni non si avvertono affatto. Perché la nuova Range ha le ruote posteriori sterzanti che permettono di girare l'auto davvero in un fazzoletto. In fuoristrada siamo rimasti stupiti da come la Range sia riuscita ad affrontare un tornante in discesa tra gli alberi con un raggio cortissimo dove pochi off-road sarebbero riusciti a cavarsela. Fra le tortuose strade collinari della Napa Valley la Range si è dimostrata comoda come una ammiraglia di lusso; sembra di viaggiare su un tappeto d'aria grazie alle sospensioni pneumatiche che gestiscono ogni smorzamento; tutto all'interno è votato al comfort di bordo.

Compreso un sistema di soppressione elettronica del rumore che si genera dagli altoparlanti nei poggiatesta e rendono l'abitacolo silenzioso e ovattato.

**CONCENTRATI SUL VOLANTE**

Ma è in fuoristrada che la nuova Range Rover sorprende: ci sono diverse mappature per adattare la guida della Range ad ogni condizione di terreno: fango, neve, sassi. Le sospensioni pneumatiche rialzano l'auto da terra ed il software All Terrain Response 2 che gestisce la trazione trova sempre la motricità giusta per le ruote permettendo alla Range di arrampicarsi o scendere da ogni pendio, anche il più ripido. Chi guida può dimenticare freno e gas perché ci pensa il software a gestirli e deve preoccuparsi soltanto di indirizzare la direzione col volante.

Tecnologia ed eleganza però sulla Range Rover si pagano care: la versione base, il diesel da 249 cv, parte da 129.100 euro. Per gli altri modelli più potenti e completi, i mild hybrid benzina e diesel, bisogna mettere in conto da 145.200 euro in su.

**Alberto Sabbatini**



# JLR "E-ducation" tutti a scuola di mobilità verde

IL PROGETTO

Guidare una vettura elettrificata, che sia essa elettrica oppure plug-in, comporta delle competenze particolari? E ancora, siamo proprio sicuri che un'auto "alla spina" sia la soluzione ideale per chi deve acquistare un'auto nuova? Dubbi leciti, soprattutto per chi non conosce in modo adeguato le specifiche, ma soprattutto le possibilità che offrono le auto elettrificate.

Quesiti a cui Jaguar Land Rover Italia ha dato una risposta. Ma lo ha fatto in modo attivo, funzionale al cliente, ma soprattutto al probabile acquirente. Qualche tempo fa, unitamente ad ACI Milano che è partner del progetto, è stato presentato E-ducation. Un programma che mira a promuovere la sostenibilità come uno stile di vita, come una nuova identità di mobilità.

**L'AMICO E-COACH**

Un progetto che inizia il suo percorso proprio a Milano e nell'area lombarda. E-ducation non riguarda soltanto chi è in procinto di acquistare questo genere di vetture, ma pure chi l'auto elettrica o ibrida plug-in marchiata Jaguar oppure Land Rover l'ha già acquistata e, forse, non ha ancora capito (e imparato) come trarne il massimo vantaggio. L'idea presentata da Jaguar Land Rover Italia consiste di fatto nella possibilità di poter partecipare ad una sessione di formazione tenuta da un E-coach specializzato, presso la Direzione Generale dell'ACI di Milano o presso le concessionarie di riferimento del Gruppo. L'E-coach altro non è che la persona deputata a tenere i corsi, dotata di tutte le nozioni del caso, in grado di presentare e raccontare i vantaggi (ma anche eventuali svantaggi) di viaggiare in modo elettrificato. Durante il corso vengono sviscerati tutti i punti di forza della guida in elettrico e di come sfruttarli al meglio. Questo corso è utile per i potenziali acquirenti per capire se, nel proprio quotidiano, ci sia spazio per questo genere di vetture.

Il vantaggio di potersi relazionare con l'E-coach è quello di capire quale possa essere l'auto elettrificata più adatta alle proprie esigenze giornaliere. Dopotutto il Gruppo britannico offre una serie di alternative all'elettrico o all'ibrido plug-in abbastanza esaustiva.

**LUSSUOSA** Sopra gli interni della nuova Range Rover, da sempre simbolo di esclusività su quattro ruote A fianco la "testimonial" Jaguar i-Pace

**LA CASA BRITANNICA IN COLLABORAZIONE CON L'ACI MILANO ORGANIZZA CORSI PER UTILIZZARE AL MEGLIO LE VETTURE GREEN**

**I NO WATT DELL'AUTO**

«Come Jaguar Land Rover - spiega Marco Santucci, Ceo Jaguar Land Rover Italia - crediamo molto nel cambiamento necessario nel dar vita alla transizione ecologica. Il nostro gruppo è fortemente impegnato in questa rivoluzione, nella trasformazione green della mobilità. Il nostro progetto E-ducation nasce proprio da qui, dalla necessità di dare maggiore consapevolezza ai nostri clienti e di informare oggi gli automobilisti di domani. Educare è come seminare: il risultato non arriva subito, e serve certamente un terreno fertile, ma noi riteniamo che i tempi siano maturi. L'investimento nella sostenibilità a 360° è per il futuro, ma deve iniziare da oggi».

All'interno di tale iniziativa è stato presentato un libro. Particolarmente interessante e originale, dal titolo "Come combattere i No Watt dell'auto", si tratta di una vera e propria guida. Una sorta di prontuario per tutti coloro si avvicinano per la prima volta al mondo dell'elettrico, in cui vengono "presentate" e smentite le 20 fake news più comuni sulle auto elettriche. Uno strumento utile sia per i concessionari che per i loro clienti.

**Cesare Cappa**

# Sport

## SERIE A — LE PARTITE — 33ª GIORNATA

| Partita | Risultato |
|---|---|
| SPEZIA-INTER | 1-3 |
| MILAN-GENOA | 2-0 |
| CAGLIARI-SASSUOLO | 1-0 |
| SAMPDORIA-SALERNITANA | 1-2 |
| UDINESE-EMPOLI | 4-1 |
| FIORENTINA-VENEZIA | 1-0 |
| JUVENTUS-BOLOGNA | 1-1 |
| LAZIO-TORINO | 1-1 |
| NAPOLI-ROMA | 1-1 |
| ATALANTA-VERONA | 1-2 |

## LA CLASSIFICA

| Squadra | Punti |
|---|---|
| MILAN | 71 (33) |
| INTER | 69 (32) |
| NAPOLI | 67 (33) |
| JUVENTUS | 63 (33) |
| ROMA | 58 (33) |
| FIORENTINA | 56 (32) |
| LAZIO | 56 (33) |
| ATALANTA | 51 (32) |
| VERONA | 48 (33) |
| SASSUOLO | 46 (33) |
| TORINO | 40 (32) |
| UDINESE | 39 (31) |
| BOLOGNA | 38 (32) |
| EMPOLI | 34 (33) |
| SPEZIA | 33 (33) |
| SAMPDORIA | 29 (33) |
| CAGLIARI | 28 (33) |
| VENEZIA | 22 (32) |
| GENOA | 22 (33) |
| SALERNITANA | 19 (31) |

G
Martedì 19 Aprile 2022
www.gazzettino.it

# NAPOLI, SCUDETTO LONTANO

▶Dopo la sconfitta con la Fiorentina, al "Maradona" arriva il pareggio contro la Roma: -4 dalla vetta della classifica

▶La squadra di Spalletti va in vantaggio con un rigore di Insigne, la beffa nel recupero con il gol di El Shaarawy

**NAPOLI 1**
**ROMA 1**

**NAPOLI** (4-3-3): Meret 6,5; Zanoli 5, Rrahmani 6, Koulibaly 7, Mario Rui 6; Anguissa 6, Lobotka 6,5 (12' st Zielinski 5) Fabian Ruiz 6 (23' st Demme 5,5); Lozano 7 (23' st Elmas 5), Osimhen 5,5 (37' st Mertens 5,5), Insigne 6 (37' st Jesus 5,5). All. Spalletti 5,5

**ROMA** (3-4-1-2): Rui Patricio 6; Mancini 6 (39' st Perez 6), Smalling 7, Ibanez 5; Karsdorp 6,5, Oliveira 6 (30' st Veretout 6), Cristante 5,5 (1' st Mkhitaryan 6,5), Zalewski 6 (30' st El Shaarawy 7,5); Pellegrini 6,5; Zaniolo 6 (41' st Felix 6), Abraham 6. All. Mourinho 7

**Arbitro:** Di Bello 4

**Reti:** 11' pt Insigne (rigore), 46' st El Shaarawy

**Note:** spettatori 39.000 circa. Espulso all 33' st Fuzato. Ammoniti Cristante, Koulibaly, Zanoli, Lozano, Insigne, Mancini, Zaniolo. Angoli 5-5

A SEGNO L'esultanza di El Sahaarawy dopo il gol della Roma, ancora una volta nel recupero

NAPOLI Mourinho, a un anno dallo sgarbo (esonero) del Tottenham, è sempre più padrone sulla panchina della Roma. Nella circostanza non si accontenta di difendere il suo quinto posto con il dodicesimo risultato utile in campionato. Ha deciso che lo scudetto resterà a Milano. Il pari al Maradona fa scopa con quello dell'andata: 0-0 all'Olimpico, con i partenopei fermati 1-1 nel posticipo di Pasquetta. Sono 4 i punti tolti al Napoli. Spalletti, fischiato dal pubblico assieme alla squadra dopo il pari che si aggiunge al ko casalingo con la Fiorentina, proprio non riesce a battere lo Special One: sesto tentativo a vuoto.

La Roma conferma di essere assemblata a immagine e somiglianza del suo allenatore. Non stacca mai la spina e anche a Napoli raggiunge il pareggio all'ultimo respiro che è anche il primo degli otto minuti di recupero. Adesso sono 15 i gol segnati nell'ultimo quarto d'ora in questo torneo. A chi se l'aspettava stanca per il giovedì di coppa, ecco la risposta sul campo. Equilibrio per un tempo e assalto nella ripresa. Decisivo l'ingresso di Mkhitaryan, spigliato e brillante rispetto a Cristante. Fondamentale il ripescaggio in corsa di El Shaarawy che piazza il destro del pari dopo il cross rasoterra di Pellegrini, il velo di Felix e l'assist di suola di Abraham. La differenza la fa insomma Josè. Spalletti invece sbanda sul traguardo. Prova a blindare la vittoria passando alla difesa a tre con l'ex Juan Jesus. Così Lucio ha trasmesso paura alla squadra che nel finale non è più stata capace di uscire dall'area. La gente del Maradona, prima di disapprovare la prestazione, ha provato a trasmettere energia e fiducia ai giocatori. «Dai ragazzi non mollate». Niente da fare. Non sono riusciti a resistere, sballottati dall'onda giallorossa. I partenopei adesso sono a -4 dal Milan capolista e, se l'Inter dovesse vincere nel recupero contro il Bologna, potrebbero ritrovarsi a -5 dalla vetta.

### SEMPRE IN PARTITA

Fino all'intervallo la differenza è staya solo nella spinta, più pestone, di Ibanez a Lozano. Di Bello, indeciso e distratto, ci mette un paio di minuti per fischiare il rigore che non vede. Lo concede solo per essere stato richiamato al video dal Var Di Paolo. Insigne trasforma e il Napoli va in vantaggio. Il pari ci starebbe, perché pure la Roma ha la sua grande chance: punizione di Pellegrini sporcata di testa da Osimhen e traversa. Un'occasione a testa, sempre su palla inattiva. Almeno per un tempo c'è equilibrio. Spalletti si tiene stretta la superiorità nel possesso palla con Lobotka play basso del 4-3-3, Anguissa e Fabian Ruiz; Mourinho replica con il contropiede, chiedendo il lancione per Zaniolo che sfida nell'uno contro uno il gigante Koulibaly, il migliore del Napoli. Cristante soffre Anguissa e non giocherà la ripresa, spazio a Mkhitaryan che si accenderà subito in mediana, di qualità il duello tra Lobotka e Pellegrini. Il lato destro giallorosso non tiene. Ibanez fatica su ogni incursione di Lozano, con Zalewski che non lo aiuta. Non è festa per i centravanti. Smalling oscura Osimhen. Rrahmani limita Abraham.

**Ugo Trani**



## L'altra partita

### Atalanta stanca, colpo del Verona: Sassuolo scavalcato

**Dopo le fatiche di Coppa l'Atalanta incassa un altro ko casalingo, stavolta ad opera del Verona, in vantaggio al 47' con Ceccherini di testa. Al 55' l'autorete di Koopmeiners, poi Lazovic si mangia il 3-0. All'82' accorcia il diciottenne Scalvini. Gli scaligeri scavalcano il Sassuolo al 9° posto.**

**ATALANTA 1**
**VERONA 2**

**ATALANTA** (3-4-3): Musso 5; Scalvini 6,5 (42' st Pasalic ng), Demiral 5 (11' st Djimsiti 5,5), Palomino 6; Hateboer 5,5 (11' st Pezzella 6), De Roon 6, Koopmeiners 5, Zappacosta 6; Boga 5 (11' st Muriel 5,5), Malinovskyi 5,5 (34' pt Miranchuk 5,5), Zapata 6. All.: Gasperini 5,5

**VERONA (3-4-2-1): Montipò 6,5; Casale 6,5, Gunter 6 (30' pt Sutalo 6), Ceccherini 7 (26' st Veloso 6); Faraoni 6,5, Tameze 7, Ilic 7, Lazovic 6,5 (26' st Depaoli 6); Barak 6,5, Caprari 6,5 (32' st Hongla ng); Simeone (32' st Lasagna 6). All.: Tudor 7**

**Arbitro:** Marco Piccinini 5

**Reti:** 47' pt Ceccherini, 10' st autogol Koopmeiners, 38' st Scalvini

**Note:** ammoniti Gunter, Casale, Palomino, Malinovskyi, Koopmeiners, Ceccherini

# Pordenone retrocesso in serie C Lovisa: «Ora farò un bel repulisti»

## SERIE B

PORDENONE Si torna in C. Fine del viaggio tra i cadetti: semifinale-playoff per salire in A nella prima stagione, salvezza all'ultima giornata nel 2020-21, crollo verticale in questa. La retrocessione del Pordenone era già più che annunciata in autunno. Nove mesi vissuti all'ultimo posto, senza squilli e con tre mister alternati in panchina (Paci, Rastelli e Tedino), non potevano certo produrre il "miracolo" finale di un incredibile playout salvezza. Nessuna fuga per la vittoria, nessun "regalo" dalla sorte. Ieri anche la matematica ha sancito il game over. Al "Teghil" di Lignano, dopo la grigliata degli ultras, il Benevento ha vinto 4-1. Doppiette di Moncini (ex Cittadella) e Farias, gara chiusa già dopo 18'. Per immaginare il futuro del club neroverde in Lega Pro ci sono due incognite: l'ingresso di nuovi soci africani in società e il campo, visto che decade l'accordo con Lignano che il Bottecchia è diventato un velodromo.

La certezza è l'impegno garantito dal presidente Mauro Lovisa, che non è uno abituato a perdere. «L'errore capitale di questa stagione disgraziata l'ho fatto io - va subito all'attacco - e me ne assumo la responsabilità». Qual è? «La scelta degli allenatori - risponde secco -. Non si può arrivare allo scontro diretto di Alessandria e a questa partita così molli. Io voglio vedere idee e una squadra viva, poi posso anche perdere». Ci saranno tagli dolorosi, a partire dalla conduzione tecnica. «Bisogna fare un bel repulisti - annuncia il "pres" -, perché anche su qualche giocatore abbiamo sbagliato. Questo gruppo poteva tranquillamente giocarsi la salvezza, non è così scarso come mostrano i numeri della classifica. Ho già detto alla squadra che dobbiamo finire con il massimo della dignità, abbiamo perso il nostro dna e non va bene». I soci che potrebbero arrivare? «Ben vengano gli investitori - conclude -: vuol dire che qualcosa d'importante l'abbiamo fatto».

**Pier Paolo Simonato**



## SERIE B

### RISULTATI

| Partita | Risultato |
|---|---|
| Cittadella-Alessandria | 1-2 |
| Cremonese-Cosenza | 3-1 |
| Monza-Brescia | 1-1 |
| Parma-Ascoli | 0-1 |
| Pisa-Como | 3-1 |
| Pordenone-Benevento | 1-4 |
| Reggina-Lecce | 1-0 |
| Spal-Crotone | 1-1 |
| Ternana-Frosinone | 4-4 |
| Vicenza-Perugia | 1-2 |

### CLASSIFICA

| | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| CREMONESE | 66 | 35 | 19 | 9 | 7 | 54 | 34 |
| LECCE | 65 | 35 | 17 | 14 | 4 | 55 | 29 |
| MONZA | 64 | 35 | 18 | 10 | 7 | 56 | 33 |
| BENEVENTO | 63 | 35 | 18 | 9 | 8 | 60 | 32 |
| PISA | 63 | 35 | 17 | 12 | 6 | 45 | 31 |
| BRESCIA | 62 | 35 | 16 | 14 | 5 | 51 | 33 |
| ASCOLI | 58 | 35 | 17 | 7 | 11 | 47 | 41 |
| FROSINONE | 55 | 35 | 14 | 13 | 8 | 53 | 39 |
| PERUGIA | 52 | 35 | 12 | 16 | 7 | 37 | 30 |
| TERNANA | 48 | 35 | 13 | 9 | 13 | 54 | 56 |
| CITTADELLA | 48 | 35 | 12 | 12 | 11 | 37 | 35 |
| REGGINA | 47 | 35 | 13 | 8 | 14 | 30 | 42 |
| PARMA | 45 | 35 | 10 | 15 | 10 | 44 | 39 |
| COMO | 44 | 35 | 10 | 14 | 11 | 44 | 49 |
| SPAL | 35 | 35 | 7 | 14 | 14 | 40 | 52 |
| ALESSANDRIA | 32 | 35 | 8 | 8 | 19 | 35 | 56 |
| COSENZA | 28 | 35 | 6 | 10 | 19 | 31 | 57 |
| VICENZA | 25 | 35 | 6 | 7 | 22 | 33 | 58 |
| CROTONE | 22 | 35 | 3 | 13 | 19 | 35 | 56 |
| PORDENONE | 17 | 35 | 3 | 8 | 24 | 25 | 64 |

**PROSSIMO TURNO 25 APRILE**

Ascoli-Cittadella ore 12,30; Alessandria-Reggina ore 15; Cosenza-Pordenone ore 15; Crotone-Cremonese ore 15; Frosinone-Monza ore 15; Lecce-Pisa ore 15; Benevento-Ternana ore 18; Brescia-Spal ore 18; Como-Vicenza ore 18; Perugia-Parma ore 20,30

# MILANO, IL DERBY VALE DOPPIO

▶Inter e Milan per l'accesso alla finale di Coppa Italia ma la sfida avrà inevitabili riflessi sulla volata scudetto

▶L'ambasciata del Bahrain a Londra conferma la trattativa per il club rossonero. Pioli: «Il futuro può essere migliore»

### Così in campo

**Stadio:** San Siro, Milano
Oggi ore 21 su Canale 5

**INTER** 3-5-2
All: Inzaghi

1 Handanovic; 37 Skriniar, 6 de Vrij, 95 Bastoni; 2 Dumfries, 23 Barella, 77 Brozovic, 10 Calhanoglu, 14 Perisic; 9 Dzeko, 10 L. Martinez

**MILAN** 4-2-3-1
All: Pioli

16 Maignan; 19 Theo Hernandez, 23 Tomori, 20 Kalulu, 2 Calabria; 8 Tonali, 4 Bennacer; 17 Rafael Leao, 79 Kessie, 30 Messias; 9 Giroud

Arbitro: **Mariani di Aprilia**

L'EGO - HUB

**Il lutto** Annuncio social: «Il dolore più grande». Viva la bimba

## Ronaldo, muore durante il parto uno dei gemelli

**Dramma per Cristiano Ronaldo e Georgina Rodriguez. La coppia ha perso uno dei gemelli durante il parto. «È con profonda tristezza che dobbiamo annunciare che il nostro bambino è morto. È il dolore più grande che ogni genitore possa provare. Solo la nascita della nostra bambina ci dà la forza di vivere questo momento», spiega lo stesso CR7 nei suoi profili social. Nella foto, l'annuncio della gravidanza da parte della coppia.**

### COPPA ITALIA

MILANO Non c'è soltanto una finale di Coppa Italia in palio. È un derby, il quarto e ultimo della stagione, che ha il sapore di una prova scudetto. Una sorta di mini contesa per qualcosa di più grande. Da una parte l'Inter, seconda in campionato a -2 ma con una gara in meno; dall'altra il Milan, che per festeggiare la qualificazione nell'ultimo atto all'Olimpico di Roma, può anche pareggiare segnando almeno un gol (0-0 all'andata con il Diavolo in casa). Tutto questo perché in Coppa Italia, per l'ultimo anno, ci sarà ancora la regola del gol in trasferta. Poi, come accaduto già in Europa nelle tre competizioni continentali, andrà in pensione. «Il risultato non condizionerà la lotta scudetto», il parere di Stefano Pioli. Il Milan non dovrà lasciarsi distrarre dalle vicende societarie: «Il nostro presente è solido, il futuro può essere anche migliore», ha aggiunto il tecnico rossonero. Una mezza apertura che si aggiunge alle continue conferme dal mondo arabo in merito alla possibilità che la trattativa - in piena fase di due diligence destinata a concludersi nelle prossime due settimane - tra Investcorp, il fondo del Bahrain, ed Elliott vada in porto entro fine maggio. Per ultimo, anche il profilo Twitter dell'ambasciata del Bahrein nel Regno Unito ha riportato la notizia che il fondo presieduto da Mohammed Al Ardhi è in trattativa esclusiva con la proprietà del Milan per portare a termine l'acquisizione del club per una cifra complessiva di 1,1 miliardi di dollari, circa un miliardo di euro. E sottolineando come Investcorp, giunto al suo 40esimo anno di attività, vanti un portafoglio di investimenti per poco meno di 40 miliardi di euro: un'azienda in costante espansione, capace grazie anche all'ingresso del fondo statale degli Emirati Arabi Mubadala nel suo organigramma di quadruplicare il proprio giro d'affare in appena sei anni.

#### CONCENTRAZIONE

Da parte sua, Simone Inzaghi cerca la prima vittoria nel derby. «Conosciamo l'importanza della sfida, quello che rappresenta per tifosi e società. Arriviamo da tre vittorie consecutive e stiamo preparando molto bene la gara. Avremmo potuto ottenere di più negli altri derby, gli episodi sono determinanti e lì dovevamo fare di più ed essere bravi a indirizzarli. Servirà massima concentrazione per ogni momento della gara sapendo che affrontiamo un avversario di valore che sta facendo un ottimo percorso. La regola del gol in trasferta? Si era discusso prima dell'andata, poi era troppo tardi. A mio parere bisognava fare come le gare in Europa. Ci servirà maggior concentrazione», ha detto l'allenatore nerazzurro. Il fulcro del gioco interista passerà dai piedi di Brozovic, in gol contro lo Spezia.

**Salvatore Riggio**

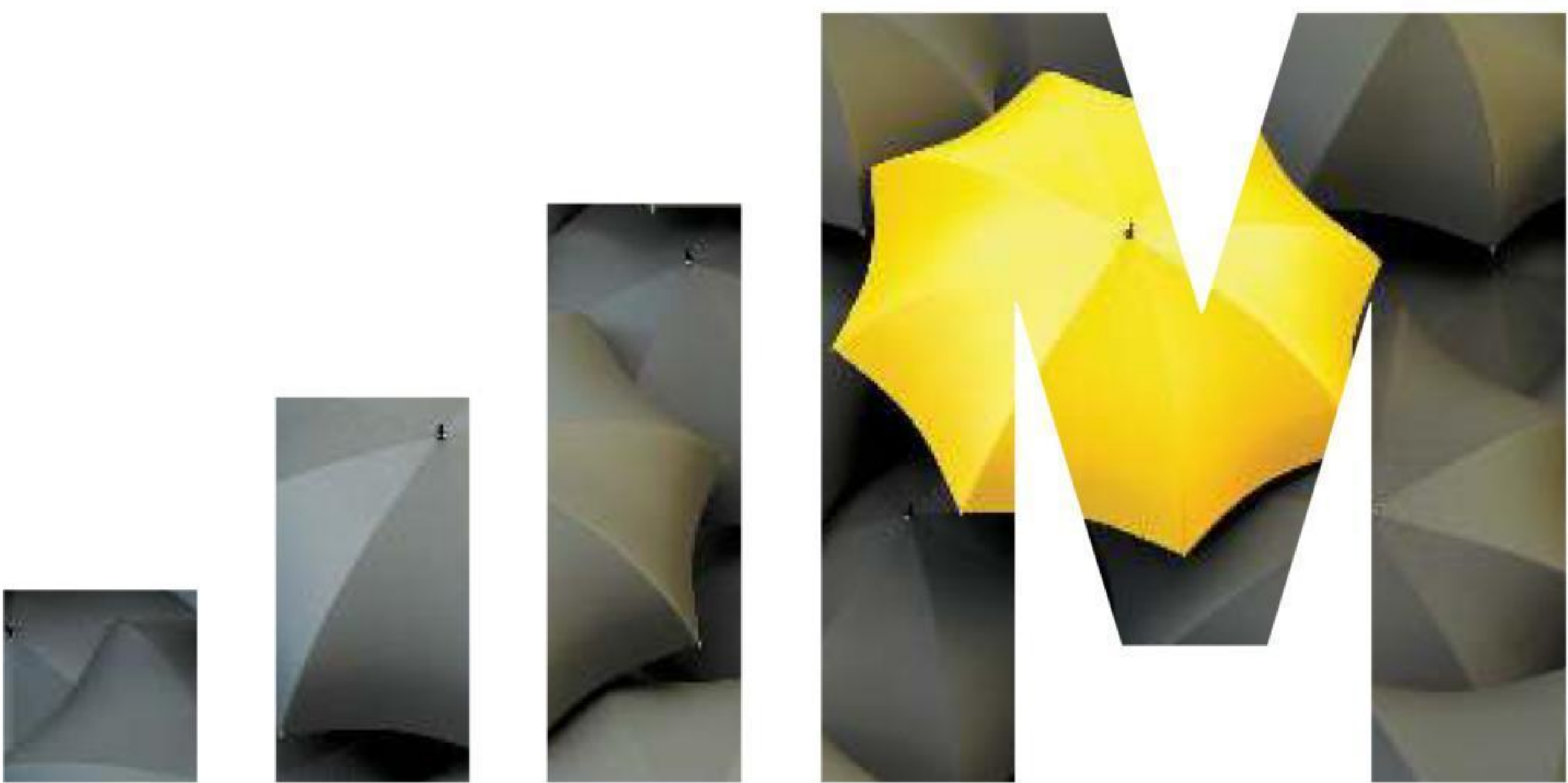


IN BREVE

**PARIGI-ROUBAIX**
**GANNA: «TORNERÒ PER VINCERE»**

L'olandese Dylan Van Baarle, dell'Ineos Grenadier, ha vinto per distacco la Parigi-Roubaix. Al secondo posto il campione del Belgio Wout Van Aert, terzo lo svizzero Stefan Kung. La corsa di Filippo Ganna è finita a 60 km dal traguardo, quando ha perso contatto, dopo aver avuto per due volte problemi meccanici alla bici mentre attraversava tratti in pavé ma riuscendo sempre a rientrare sul gruppo dei migliori. Poi però ha pagato lo sforzo ed è giunto 35° a 4'47" da Van Baarle, suo compagno di squadra. Ganna promette già di riprovarci: «Tornerò qui fino a quando ci riuscirò».

**TENNIS**
**TSITSIPAS RE DI MONTECARLO MUSETTI PASSA A BARCELLONA**

Stefanos Tsitsipas ha rivinto il torneo 1000 di Montecarlo bissando il successo dello scorso anno. In finale il giorno di Pasqua ha battuto lo spagnolo Alejandro Davidovich-Fokina, n.46 del ranking Atp, per 6-3, 7-6. Ieri, invece, Lorenzo Musetti ha vinto al suo esordio nel "Barcellona Open" Atp 500 contro l'argentino Sebastian Baez, n. 60 atp col punteggio di 7-5 7-5.

## METEO

**Sole prevalente sull'Italia, salvo qualche nube**

### DOMANI

**VENETO**
Nuvolosità irregolare, specie in avvio di giornata, ma in un contesto ovunque asciutto, tendenza a schiarite anche ampie da Est tra pomeriggio e sera.

**TRENTINO ALTO ADIGE**
Avvio di giornata con nuvolosità irregolare, a tratti compatta specie sul basso Trentino, ma con tendenza ad aperture tra pomeriggio e sera.

**FRIULI VENEZIA GIULIA**
Tempo in prevalenza stabile e soleggiato, con cieli sereni o poco nuvolosi sulle pianure e mentre qualche nube in più potrà insistere in giornata.

soleggiato · sol. e nub. · nuvoloso · piogge · tempesta
neve · nebbia · calmo · mosso · agitato
forza 1-3 · forza 4-6 · forza 7-9 · variabile · 3bmeteo.com

| | MIN | MAX | IN ITALIA | MIN | MAX |
|---|---|---|---|---|---|
| Belluno | 3 | 15 | Ancona | 10 | 16 |
| Bolzano | 7 | 20 | Bari | 10 | 19 |
| Gorizia | 4 | 18 | Bologna | 8 | 17 |
| Padova | 8 | 17 | Cagliari | 14 | 23 |
| Pordenone | 7 | 18 | Firenze | 10 | 22 |
| Rovigo | 10 | 18 | Genova | 13 | 17 |
| Trento | 6 | 19 | Milano | 11 | 18 |
| Treviso | 7 | 17 | Napoli | 12 | 19 |
| Trieste | 8 | 17 | Palermo | 12 | 22 |
| Udine | 6 | 18 | Perugia | 7 | 20 |
| Venezia | 10 | 14 | Reggio Calabria | 11 | 21 |
| Verona | 11 | 18 | Roma Fiumicino | 10 | 19 |
| Vicenza | 6 | 18 | Torino | 10 | 13 |

# Programmi TV

## Rai 1
6.00 **RaiNews24** Attualità
7.00 **TG1** Informazione
7.15 **Speciale Tg 1** Attualità
9.00 **TG1 L.I.S.** Attualità
9.05 **Uno Mattina** Attualità
9.55 **Storie italiane** Attualità
11.55 **È Sempre Mezzogiorno** Cucina
13.30 **Telegiornale** Informazione
14.00 **Oggi è un altro giorno** Att.
15.55 **Il paradiso delle signore - Daily** Soap Opera
16.45 **TG1** Informazione
16.55 **TG1 Economia** Attualità
17.05 **La vita in diretta** Attualità
18.45 **L'Eredità** Quiz - Game show. Condotto da Flavio Insinna
20.00 **Telegiornale** Informazione
20.30 **Soliti Ignoti - Il Ritorno** Quiz - Game show. Condotto da Amadeus
21.25 **La scogliera dei misteri** Serie Tv. Di Grégory Ecale. Con Garance Thenault, Pierre-Yves Bon, Jérôme Anger
23.20 **Porta a Porta** Attualità

## Rai 2
10.00 **Tg2 Italia** Attualità
10.55 **Tg2 - Flash** Informazione
11.00 **Tg Sport** Informazione
11.10 **I Fatti Vostri** Varietà
13.00 **Tg2 - Giorno** Informazione
13.30 **Tg2 - Costume e Società** Att.
13.50 **Tg2 - Medicina 33** Attualità
14.00 **Ore 14** Attualità
15.15 **Detto Fatto** Attualità
17.15 **Castle** Serie Tv
18.00 **Tg Parlamento** Attualità
18.10 **Tg2 - L.I.S.** Attualità
18.15 **Tg 2** Informazione
18.30 **TG Sport Sera** Informazione
18.50 **LOL ;-)** Varietà
19.00 **Blue Bloods** Serie Tv
19.40 **The Good Doctor** Serie Tv
20.30 **Tg 2 20.30** Attualità
21.00 **Tg2 Post** Attualità
21.20 **Piacere, sono un po' incinta** Film Commedia. Di Alan Poul. Con Jennifer Lopez, Noureen DeWulf, Alex O'Loughlin
23.15 **Ti sento** Documentario. Condotto da Pierluigi Diaco

## Rai 3
9.45 **Agorà Extra** Attualità
10.35 **Elisir** Attualità
11.55 **Meteo 3** Attualità
12.00 **TG3** Informazione
12.25 **TG3 - Fuori TG** Attualità
12.45 **Quante storie** Attualità
13.15 **Passato e presente** Rubrica
14.00 **TG Regione** Informazione
14.20 **TG3** Informazione
14.50 **Leonardo** Attualità
15.05 **Piazza Affari** Attualità
15.15 **TG3 - L.I.S.** Attualità
15.20 **Rai Parlamento** Attualità
15.25 **#Maestri** Attualità
16.10 **Aspettando Geo** Attualità
17.00 **Geo** Documentario
19.00 **TG3** Informazione
19.30 **TG Regione** Informazione
20.00 **Blob** Attualità
20.20 **La scelta. I partigiani raccontano** Documentario
20.45 **Un posto al Sole** Teleromanzo
21.20 **#cartabianca** Attualità.
24.00 **Tg3 - Linea Notte** Attualità
1.00 **Meteo 3** Attualità

## Rai 4
6.25 **Delitti in Paradiso** Serie Tv
7.25 **Cold Case - Delitti irrisolti** Serie Tv
8.10 **Fast Forward** Serie Tv
9.50 **Flashpoint** Serie Tv
11.20 **Criminal Minds** Serie Tv
12.50 **Cold Case - Delitti irrisolti** Serie Tv
14.30 **Delitti in Paradiso** Serie Tv
16.40 **Flashpoint** Serie Tv
18.10 **Fast Forward** Serie Tv
19.50 **Criminal Minds** Serie Tv
21.20 **Insieme dopo la morte** Film Drammatico. Di Karen Moncrieff. Con Lee Pace, Carrie Coon, Sander Thomas
22.55 **Wonderland** Attualità
23.30 **Perry Mason** Serie Tv
1.25 **Anica - Appuntamento al cinema** Attualità
1.30 **Babylon Berlin** Serie Tv
3.05 **Cold Case - Delitti irrisolti** Serie Tv
4.25 **The dark side** Documentario
5.30 **Delitti in Paradiso** Serie Tv

## Rai 5
6.10 **Y'Africa** Documentario
6.40 **I grandi ballerini della natura** Documentario
7.30 **Immersive World** Doc.
8.00 **Art Night** Documentario
9.00 **Prossima fermata, America** Documentario
10.00 **Gala des étoiles** Teatro
12.30 **Prossima fermata, America** Documentario
13.30 **Immersive World** Doc.
14.00 **Evolution - Il viaggio di Darwin** Documentario
16.00 **Amedeo** Teatro
17.10 **Playing portraits** Musicale
18.10 **Visioni** Musicale
18.40 **TGR Bellitalia** Viaggi
19.10 **Rai News - Giorno** Attualità
19.15 **Art Night** Documentario
20.15 **Prossima fermata, America** Documentario
21.15 **L'uomo fedele** Film Drammatico
22.30 **L'ultimo weekend di John Lennon** Musicale
23.30 **Rock Legends** Documentario
23.50 **The Doors: When You're Strange** Film

## Rete 4
6.00 **Don Luca** Serie Tv
6.25 **Tg4 Telegiornale** Info
6.45 **Stasera Italia** Attualità. Condotto da Barbara Palombelli
7.35 **Chips Vi/B** Telefilm
8.35 **Agenzia Rockford** Telefilm
9.40 **Hazzard** Serie Tv
10.40 **Carabinieri** Fiction
11.55 **Tg4 Telegiornale** Informazione
12.25 **Il Segreto** Telenovela
13.00 **La signora in giallo** Serie Tv
14.00 **Lo sportello di Forum** Attualità. Condotto da Barbara Palombelli
15.30 **Speciale Tg4 - Diario Di Guerra** Attualità
16.55 **Lo sperone nudo** Film Western
19.00 **Tg4 Telegiornale** Informazione
19.50 **Tempesta D'Amore** Telenovela
20.30 **Stasera Italia** Attualità. Condotto da Barbara Palombelli
21.20 **Fuori Dal Coro** Attualità
0.50 **Sedotta da uno sconosciuto** Film Drammatico

## Canale 5
6.00 **Prima pagina Tg5** Attualità
8.00 **Tg5 - Mattina** Attualità
8.45 **Mattino cinque** Attualità
10.55 **Tg5 - Mattina** Attualità
11.00 **Forum** Attualità
13.00 **Tg5** Attualità
13.40 **Beautiful** Soap Opera
14.10 **Una Vita** Telenovela
14.45 **Uomini e donne** Talk show
16.10 **Amici di Maria** Talent
16.40 **L'Isola Dei Famosi** Real Tv
16.45 **Brave and Beautiful** Serie Tv
17.25 **Pomeriggio cinque** Attualità
18.45 **Avanti un altro!** Quiz - Game show. Condotto da Paolo Bonolis
19.55 **Tg5 Prima Pagina** Informazione
20.00 **Tg5** Attualità
20.30 **Striscina la Notizina - La vocina dell'inscienzina** Show
21.00 **Inter - Milan. Coppa Italia** Calcio
23.00 **Coppa Italia Live** Calcio
0.10 **X-Style** Attualità
0.40 **Tg5 Notte** Attualità

## Italia 1
7.40 **Papà Gambalunga** Cartoni
8.10 **Kiss me Licia** Cartoni
8.40 **Chicago Fire** Serie Tv
10.30 **Chicago P.D.** Serie Tv
12.25 **Studio Aperto** Attualità
13.00 **La pupa e il secchione short** Show
13.10 **Sport Mediaset - Anticipazioni** Informazione
13.15 **Sport Mediaset** Informazione
14.00 **I Simpson** Cartoni
15.20 **I Griffin** Cartoni
15.45 **Magnum P.I.** Serie Tv
17.30 **Ncis: Los Angeles** Telefilm
18.20 **Studio Aperto** Attualità
19.00 **Studio Aperto Mag** Attualità
19.30 **La pupa e il secchione short** Show
19.40 **C.S.I. Miami** Serie Tv
20.35 **N.C.I.S.** Serie Tv
21.25 **La Pupa E Il Secchione Show** Show. Condotto da Barbara d'Urso
1.15 **I Griffin** Cartoni
2.05 **Studio Aperto - La giornata** Attualità
2.15 **Sport Mediaset** Info

## Iris
6.35 **Distretto di Polizia** Serie Tv
7.25 **Ciaknews** Attualità
7.30 **Hazzard** Serie Tv
8.15 **Walker Texas Ranger** Serie Tv
9.05 **Contro 4 bandiere** Film Guerra
10.50 **Contact** Film Fantascienza
13.05 **Amicizia a rischio** Film Azione
15.05 **Il più grande colpo del secolo** Film Drammatico
17.10 **Confidence - La truffa perfetta** Film Commedia
19.15 **Hazzard** Serie Tv
20.05 **Walker Texas Ranger** Serie Tv
21.00 **Nessuna pietà per Ulzana** Film Western. Di Robert Aldrich. Con Burt Lancaster, Joaquín Martínez, Bruce Davison
23.10 **Alfabeto** Attualità
23.25 **Esecuzione Al Tramonto** Film Avventura
1.10 **Amicizia a rischio** Film Azione
2.35 **Ciaknews** Attualità

## Cielo
6.00 **Sky Tg24 Mattina** Attualità
7.00 **Case in rendita** Case
8.00 **La seconda casa non si scorda mai** Documentario
10.15 **Love It or List It - Prendere o lasciare Australia** Case
11.15 **Sky Tg24 Giorno** Attualità
11.30 **Love it or List it - Prendere o lasciare Vancouver** Case
12.30 **Love it or list it - Prendere o lasciare Vancouver** Case
13.30 **MasterChef Italia** Talent
16.15 **Fratelli in affari** Reality
17.15 **Buying & Selling** Reality
18.15 **Love It or List It - Prendere o lasciare Australia** Show
19.15 **Affari al buio** Documentario
20.15 **Affari di famiglia** Reality
21.15 **Se sposti un posto a tavola** Film Commedia
23.15 **Amore facciamo scambio?** Film Drammatico
1.15 **Swingers - Scambisti** Società
2.15 **Unhung Hero - Sottodotati** Documentario
3.45 **Un nudo da oscar** Film Documentario

## Rai Scuola
10.00 **La Scuola in tv** Rubrica
10.30 **Perfect English** Rubrica
10.35 **3Ways2** Rubrica
10.50 **Spot on the Map** Rubrica
11.00 **Enciclopedia infinita**
12.00 **Speciali Raiscuola 2020**
12.30 **Memex** Rubrica
13.00 **Progetto Scienza**
14.00 **Memex** Rubrica
14.30 **Progetto Scienza**
15.00 **Enciclopedia infinita**
16.00 **Speciali Raiscuola 2020**
16.30 **La scuola in tv** Rubrica
18.00 **La Scuola in tv** Rubrica
18.30 **Inglese**

## DMAX
6.00 **Marchio di fabbrica** Doc.
6.50 **Vado a vivere nel nulla** Case
8.40 **Predatori di gemme** Documentario
11.30 **Pesce siluro. River Monsters** Avventura
13.35 **A caccia di tesori** Arredamento
15.35 **Lupi di mare: Nord vs Sud** Documentario
17.35 **Alaska: costruzioni selvagge** Documentario
19.30 **Vado a vivere nel bosco** Reality
21.25 **Nudi e crudi** Reality
23.15 **WWE Smackdown** Wrestling

## La 7
7.55 **Omnibus Meteo** Attualità
8.00 **Omnibus - Dibattito** Att.
9.40 **Coffee Break** Attualità
11.00 **L'Aria che Tira**
13.30 **Tg La7** Informazione
14.15 **Tagadà - Tutto quanto fa Politica** Attualità
16.40 **Taga Focus** Documentario
17.00 **Speciale Tg La7** Attualità
20.00 **Tg La7** Informazione
20.35 **Otto e mezzo** Attualità. Condotto da Lilli Gruber
21.15 **Di Martedì** Attualità. Condotto da Giovanni Floris
1.00 **Tg La7** Informazione

## TV 8
12.15 **Tg News SkyTG24** Attualità
12.30 **Alessandro Borghese - 4 ristoranti** Cucina
13.30 **Il patrigno malvagio** Film Drammatico
15.15 **L'incidente del cuore** Film Tv Commedia
17.00 **Innamorarsi a Sunset Terrace** Film Commedia
18.45 **MasterChef Italia** Talent
20.30 **Guess My Age - La sfida** Show
21.30 **Spider-Man: Far from Home** Film Azione
23.45 **Men in Black: International** Film Azione

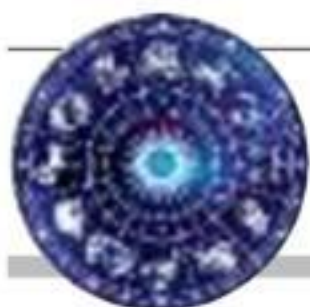
## NOVE
13.20 **Ho vissuto con un killer** Doc.
15.20 **Ombre e misteri** Società
17.15 **Sulle orme dell'assassino** Serie Tv
18.15 **Ce l'avevo quasi fatta** Rubrica
19.15 **Cash or Trash - Chi offre di più?** Quiz - Game show
20.20 **Deal With It - Stai al gioco** Quiz - Game show
21.25 **Il primo cavaliere** Film Avventura
24.00 **Come una volta - Un amore da favola: i protagonisti** Reality Show
0.50 **Ho Vissuto Con Un Killer** Documentario

## 7 Gold Telepadova
10.30 **Mattinata con...** Rubrica
12.15 **Tg7 Nordest** Informazione
12.30 **2 Chiacchiere in cucina** Rubrica
13.30 **Casalotto** Rubrica
15.30 **Tg7 Nordest** Informazione
16.00 **Pomeriggio con...** Rubrica
18.00 **Tg7 Nordest** Informazione
18.30 **Tackle** Rubrica sportiva
19.00 **The Coach** Talent Show
19.30 **Split** Serie Tv
20.00 **Casalotto** Rubrica
20.45 **Il Processo Bis** Rubrica sportiva
24.00 **Film** Film

## Rete Veneta
11.45 **Edizione Straordinaria** Att.
16.30 **Ginnastica** Sport
18.45 **Meteo** Rubrica
18.50 **Tg Bassano** Informazione
19.15 **Tg Vicenza** Informazione
19.40 **Focus Tg Sera** Informazione
20.10 **Periscopio** Rubrica
20.30 **Tg Bassano** Informazione
21.00 **Tg Vicenza** Informazione
21.20 **Focus** Rubrica
23.25 **In tempo** Rubrica
23.30 **Tg Bassano** Informazione
24.00 **Tg Vicenza** Informazione
0.15 **In tempo** Rubrica
0.30 **Focus Tg Sera** Informazione

## Antenna 3 Nordest
13.00 **Ediz. straordinaria News** Informazione
14.30 **Consigli per gli acquisti** Televendita
17.00 **Stai in forma con noi - ginnastica** Rubrica
18.25 **Notes - Gli appuntamenti del Nordest** Rubrica
18.30 **TG Regione** Informazione
19.00 **TG Venezia** Informazione
19.30 **TG Treviso** Informazione
20.00 **Ediz. straordinaria News** Informazione
21.15 **Film**
23.00 **TG Regione - TG Treviso - TG Venezia** Informazione

## Tele Friuli
17.45 **Telefruts** Cartoni
18.00 **Tg Flash** Informazione
18.15 **Screenshot** Rubrica
19.00 **Telegiornale F.V.G.** Informazione
19.30 **Sport FVG** Rubrica
19.45 **Community FVG** Rubrica
20.15 **Telegiornale F.V.G.** Informazione
20.40 **Gnovis** Rubrica
21.00 **Lo Scrigno** Rubrica
22.30 **Effemotori** Rubrica
23.00 **Start** Rubrica
23.15 **Beker On Tour** Rubrica
23.45 **Telegiornale F.V.G.** Informazione

## UDINESE TV
10.00 **Tg News 24** Informazione
11.00 **Tg Sport** Rubrica
12.00 **Tg News 24** Informazione
13.30 **Udinese Tonight** Calcio
15.00 **Pomeriggio Calcio** Rubrica
16.00 **Tg News 24** Informazione
19.00 **Tg News 24** Informazione
19.30 **Tg News 24 Sport** Info
19.45 **Tg News 24 - Tg Pordenone** Informazione
20.45 **Pillole di Fair play** Varietà
21.00 **Basket a NordEst** Basket
21.45 **Pordenone Tonight** Calcio
22.15 **Pillole di Fair play** Varietà
22.30 **Tg News 24** Informazione

# L'OROSCOPO di LUCA

## Ariete dal 21/3 al 20/4
Oggi il quadrato della Luna a Marte, il tuo pianeta, ti rende un po' più emotivo e quindi per certi versi più facilmente permeabile agli stati d'animo, sui quali peraltro è inutile tentare di esercitare un controllo perché la loro natura sfugge alla razionalità. Ma questo non significa necessariamente che tu sia più fragile, direi piuttosto che la tua fragilità viene in evidenza e ti rende più forte.

## Toro dal 21/4 al 20/5
Il quadrato tra Luna e Marte potrebbe interferire con alcuni progetti, facendo apparire contraddizioni o ostacoli dei quali non avevi tenuto conto e che vanno invece calcolati e valutati con attenzione, in modo da calibrare al meglio le tue mosse. Accetta di buon grado quindi queste informazioni che vengono a galla e cerca anzi di attivarti in prima persona reclamando critiche: ti saranno d'aiuto.

## Gemelli dal 21/5 al 21/6
Attraverso un incontro, la Luna in opposizione mette in evidenza alcune sfide in campo professionale, gettandoti un guanto che tu sarai abbastanza tentato di raccogliere. In fin dei conti ti invita a prendere tu l'iniziativa, ben sapendo che il progetto che intendi portare avanti è ambizioso e non privo di ostacoli. Ma probabilmente è proprio quello che ti stimola e ti incoraggia a darti da fare.

## Cancro dal 22/6 al 22/7
Il settore del lavoro richiede maggiore attenzione, potrebbero insorgere dei contrattempi legati forse a una valutazione erronea, che non tiene conto di una serie di ostacoli che invece fanno parte del paesaggio. Però per altri versi questi disguidi potrebbero esserti d'aiuto: obbligato a trovare una soluzione, individuerai un modo diverso di concepire la situazione e ne avrai un grande vantaggio.

## Leone dal 23/7 al 23/8
Oggi è l'ultimo giorno in cui il Sole è in Ariete, se consideriamo anche la presenza della Luna in Sagittario, la giornata si annuncia piuttosto positiva e armoniosa per te, sei sostenuto da entrambi gli astri che favoriscono le tue iniziative, rendendoti sicuro e sereno. Sul lavoro potrai trarre spunti da qualche piccola novità interessante in modo di migliorare l'efficacia in quello che ti proponi.

## Vergine dal 24/8 al 22/9
La congiunzione di Mercurio e Urano ti mette addosso più fretta del necessario, attento a non pretendere che anche gli altri abbiano la tua stessa percezione di urgenza. In ambito familiare tutto sembra più sensibile del solito, forse qualcosa non va per il verso giusto e potrebbe essere all'origine di un malumore. A meno che non sia un atteggiamento troppo puntiglioso a creare inutili attriti.

## Bilancia dal 23/9 al 22/10
Oggi sarà bene mettere in preventivo qualche malinteso nella comunicazione con gli altri, ci sono interferenze che disturbano questo settore così delicato, basta una parola male interpretata a far nascere un conflitto. I pianeti suggeriscono di portare l'attenzione su quello che dice il corpo, evitando di prendere alla lettera espressioni che cambiano senso a seconda della loro interpretazione.

## Scorpione dal 23/10 al 22/11
Il quadrato della Luna a Marte, il tuo pianeta, potrebbe renderti più confuso o distratto del solito. Magari invece sarà solo un po' più di stanchezza addosso che ti farà reagire in ritardo, come se fossi sovrappensiero. Probabilmente ti farà bene ritagliarti nel corso della giornata un piccolo momento di riposo supplementare, evitando così che la tua proverbiale lucidità possa risultare appannata.

## Sagittario dal 23/11 al 21/12
La Luna nel tuo segno ti rende più reattivo e sensibile, accentuando l'effetto emotivo che hanno su di te le situazioni che ti troverai ad attraversare. Il suo quadrato con Marte è sinonimo di impulsività, dalla quale sarà bene girare alla larga per evitare contrasti dovuti proprio all'emotività a fior di pelle. La configurazione odierna tende a esagerare le reazioni, consigliata un'attività fisica.

## Capricorno dal 22/12 al 20/1
Il quadrato tra il Sole e Plutone, che si trova nel tuo segno, risveglia passioni assopite e genera un prepotente desiderio di rinnovamento, andando a svegliare una sorta di vulcano dormiente che improvvisamente diventa protagonista. Canalizza queste energie per trasformarle nel motore di un veicolo che ti consente di proporti mete lontane. E se la situazione si complica, ricorda che tutto è teatro.

## Acquario dal 21/1 al 19/2
Se la situazione continua a stagnare, la configurazione di oggi ha tutte le carte in regola per dare quella piccola smossa e innescare il cambiamento che desideri. Il vero ostacolo è nel tuo desiderio di mantenere il controllo della situazione, quando sai benissimo che per un meccanismo paradossale più ti accanisci e più le cose ti sfuggono di mano. Lascia che le ruote girino, per fare ordine c'è tempo.

## Pesci dal 20/2 al 20/3
Il quadrato tra la Luna e Marte, che è ospite del tuo segno, potrebbe forse agitare un po' le acque del tuo mare interiore, generando onde più intense che richiederanno tutta la tua perizia di marinaio per mantenere la rotta dell'imbarcazione. Se ci fosse burrasca, ricorda poi di fare una passeggiata lungo la spiaggia, spesso le mareggiate portano a riva tesori preziosi nascosti in fondo al mare.

# I RITARDATARI

LOTTO

XX NUMERI
XX ESTRAZIONI DI RITARDO

| | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Bari | 21 | 65 | 65 | 64 | 3 | 62 | 67 | 56 |
| Cagliari | 15 | 106 | 77 | 72 | 18 | 68 | 27 | 67 |
| Firenze | 85 | 57 | 71 | 47 | 50 | 45 | 70 | 45 |
| Genova | 33 | 49 | 23 | 48 | 50 | 45 | 46 | 44 |
| Milano | 44 | 79 | 66 | 69 | 71 | 60 | 63 | 59 |
| Napoli | 8 | 154 | 77 | 55 | 73 | 51 | 3 | 49 |
| Palermo | 6 | 111 | 45 | 81 | 1 | 67 | 35 | 54 |
| Roma | 21 | 84 | 86 | 64 | 52 | 63 | 17 | 60 |
| Torino | 58 | 91 | 45 | 83 | 40 | 76 | 8 | 55 |
| Venezia | 69 | 64 | 28 | 49 | 9 | 47 | 20 | 46 |
| Nazionale | 82 | 82 | 65 | 65 | 81 | 57 | 57 | 55 |

L'EGO - HUB

# Lettere&Opinioni

«IL DIO DENARO SPORCA TUTTO, ROVINA TUTTO, CHIUDE LE PORTE ALLA SALVEZZA. E QUESTO È DAPPERTUTTO NELLA VITA QUOTIDIANA: LA TENTAZIONE DI ADORARE QUESTO DIO DENARO».
Papa Francesco

La frase del giorno

Martedì 19 Aprile 2022
www.gazzettino.it

Lettere al Direttore

direttore@gazzettino.it

Via Torino, 110 - 30172 Mestre (VE)
tel. 041665111

Noi e il conflitto

## Di fronte alla guerra bisogna invocare e pretendere la pace. Ma basta questo per fermare il disegno imperiale di Putin?

**Roberto Papetti**

*Caro direttore,
si ritiene logico inviare armi agli ucraini, perché si difendano e ricaccino oltre confine l'invasore russo. Se lo scopo è questo, conseguentemente, qualora le armi non bastassero, si dovrebbe entrare in guerra direttamente per difendere la democrazia non solo dell'Ucraina, ma anche, per evitare un effetto domino, la nostra. Dunque terza guerra mondiale? Il primo ministro britannico Johnson e il presidente degli Usa Biden, in particolare, inviano armi e aiuti economici all'Ucraina. Si può chiedere se, nel contempo, questi due leader si stanno adoperando per proporre un compromesso, magari attraverso una conferenza di pace che stabilisca un nuovo equilibrio geopolitico nel mondo? La Finlandia e la Svezia hanno deciso di entrare nella Nato. Perciò, al di qua del confine russo avremo delle basi militari Nato, al di là del confine scandinavo testate nucleari russe. Quindi, grazie ad una reciproca deterrenza nucleare, ci sentiamo tutti più sicuri?*

**Cosimo Moretti**
*Martellago*

Caro lettore,
lei pone delle domande ragionevoli e sensate. Ma le chiedo e mi chiedo: quando c'è una guerra per decidere una tregua e siglare un accordo di pace bisogna che almeno i due contendenti siano d'accordo. Ora mi sembra evidente che, nel nostro caso, almeno uno dei due, Putin, di cessare il fuoco e di sedersi a un tavolo per avviare una trattativa seria di pace non ci pensa proprio. Non prima almeno di aver raggiunto risultati sul campo sufficienti a concedergli un adeguato potere contrattuale. Stando così le cose, nel frattempo, cosa dovrebbe fare l'Ucraina? Aspettare di vedere conquistata la sua capitale dai russi, essere annientata o assistere inerme allo sterminio del suo popolo? E noi saggi occidentali ed europei che ruolo dovremmo assumere? Quello di neutrali osservatori della distruzione di un paese e della negazione dell'elementare diritto di un popolo di scegliere chi lo deve governare? Pensiamo che invocare la pace basti a fermare lo zar del Cremlino? Ed inoltre: chi ci garantisce che Putin conquistata l'Ucraina non proseguirà nella sua logica imperiale di conquista di altri paesi? E di fronte a questa prospettiva cosa dobbiamo fare? Invocare una conferenza di pace mentre Putin, del tutto indifferente a questo, cerca di riportare sotto il dominio russo l'Ucraina? Le garantisco: neppure a me piacciono le chiamate alle armi e i toni inutilmente truculenti di Biden e Johnson. Ma faccio fatica a chiudere gli occhi di fronte alle sofferenze del popolo ucraino e alle dichiarate volontà imperiali di Putin. E faccio fatica a rispondere a tante domande.

L'appello dei lettori

### Lo Stato non è una mucca da mungere

Nel leggere le missive dei lettori, noto con piacere che sempre più persone pensano che lo Stato non è una mucca da mungere, ma che deve: 1) pretendere che i suoi cittadini contribuiscano al bene comune mettendo loro 'le mani in tasca', logicamente chiedendo di più a chi ha di più e sta meglio: non ci sono alternative!; 2) smettere di concedere condoni, sanatorie e quant'altro a chi ha cercato e cerca in tutti i modi, perché così si è furbi, di evadere tasse, Iva e tributi vari.

**Gabriella Piovan**
Conegliano (TV)

Sanità a Venezia

### Meglio non ammalarsi durante le feste pasquali

Si può aver un problema di salute anche nel corso delle festività pasquali? Trascorsi un paio di giorni con chiari sintomi influenzali, sabato sera chiamo la guardia medica per uno stato febbrile e di spossatezza. Il medico mi dice di attendere martedì per farmi prescrivere il tampone dal mio medico di base (?), che mi è invece rilasciato dalla seconda guardia medica interpellata il giorno dopo, dicendomi di rivolgermi al punto tampone a p.le Roma. Quest'ultimo invece è chiuso e chiedendo informazioni al 118 (visto che la guardia medica risulta occupata dopo una decina di tentativi), mi viene detto che nelle festività pasquali tutto è chiuso.
Mi attacco alla rete e scopro casualmente che l'unico punto tamponi aperto fino alle 12.30 è quello di Favaro. Provo inutilmente a prendere appuntamento online e chiamo per informazioni il numero predisposto: la linea cade quando si sceglie di parlare con un operatore. Mi reco di persona a Favaro, dove mi dicono di aver esaurito la lista e solo per umanità dei medici presenti, vista la mia situazione (prescrizione e situazione familiare con genitore disabile), mi fanno il tampone.

**Dario Gallotti**
Venezia

I costi dell'energia

### Tra democrazia altrui e benessere proprio

Oggi è giorno di Pasqua, ma per Draghi in TV è l'occasione per rassicurare i cittadini che nel prossimo inverno non sarà il grado del riscaldamento a gas in più o in meno a preoccupare! Forse è convinto che gli italiani vivano tutti come loro nel Parlamento in cui i costi sono "degli altri cittadini". A mio parere, non è il grado in meno di riscaldamento a preoccupare nel prossimo autunno, bensì sarà il costo di tutti gli altri gradi rimanenti a preoccupare il cittadino, come d'altronde il costo montante dell'energia elettrica. Questi fenomeni al Governo ci imporrebbero la scelta tra democrazia e riscaldamento invernale. Però, visto le rosee previsioni turistiche nazionali attuali e del Pil al resto dell'anno con la gente già oggi al mare, Re Draghi sarebbe proprio proprio sicuro che i cittadini italiani sceglierebbero la democrazia di "altri" contro il benessere "proprio"?

**Paola Vettore**

Televisione

### Per i bambini un corso di parlata romanesca

Suggerisco una riforma assolutamente necessaria in tempi brevissimi per la scuola primaria. Va introdotto un corso teorico/pratico di parlata romanesca (grammatica e pronuncia) per consentire agli alunni di comprendere finalmente l'audio della RAI. Bambini e ragazzi poi trasmetteranno facilmente le loro conoscenze all'intero nucleo familiare di appartenenza, e i problemi delle persone come me saranno così automaticamente risolti.

**Paolo Viel**

Vandalismi

### L'assurdità di sfregiare un simbolo di pace

Da Alpino e amico di numerosi Alpini che hanno partecipato alla costruzione dell'asilo, del cippo e del ponte dell'amicizia, mi chiedo quale grado di profonda stupidità e ignoranza possa portare le persone a prendersela con strutture fortemente rappresentative di un segno di pace, e non di guerra come si vorrebbe far credere.

**Alpino Luciano Foraboschi**
Fiume Veneto (PN)

Popoli civili e non

### Mezzi di comunicazione e accuse ai "capi"

L'inciviltà dei popoli è tale da servirsi dei propri mezzi di comunicazione per accusare, nel caso di popoli ancora più incivili, solo i loro capi; mentre il liberalismo ed il suo Diritto Internazionale faticano a rimediare al fallimento, secolare, del cristianesimo.

**Italo Pellizzon**
Mirano

La guerra in Ucraina

### Inopportuno quel no ai russi sulla via Crucis

Trovo inopportuno da parte delle autorità ucraine la critica alla scelta delle due donne, l'una ucraina l'altra russa, a portare la croce nella via Crucis di Roma. Siamo rimasti ancora al tempo in cui si invitava a non leggere gli autori russi, a troncare qualsiasi rapporto con il popolo russo e la sua storia. Comprensibile la situazione drammatica dell'Ucraina, ma reagire in questo modo alla violenza è un affronto soprattutto all'intelligenza, prendersela forse con gli innocenti e gli stessi nostri amici. Forse non era il caso di tenere maggiormente aperte, fin dall'inizio, le porte allo sport, alle iniziative culturali, ricreative...? Che per loro natura sono inconciliabili non solo con la guerra, ma in particolare con la lotta alle più elementari relazioni umane. Una guerra sotterranea e positiva questa, opposta a quella ufficiale, ma alla lunga vincente. Nonostante tutto, la difesa e l'aiuto al popolo ucraino non vanno messi in discussione.

**Luigi Floriani**
Conegliano

Cittadinanza

### Cavillo penalizza gli italo-americani

Ci sono più di 17,5 milioni di americani di antico retaggio italiano, che fanno orgogliosamente vanto di queste loro radici. È sempre più forte il desiderio tra gli italo-americani di tornare alle proprie radici e acquisire la doppia cittadinanza italiana. Dallo scorso anno tuttavia, i Tribunali e le Corti nazionali hanno iniziato a rigettare le richieste di cittadinanza presentate da coloro che avessero un minore nella linea di sangue diretta. Questo "tecnicismo" ha impedito a moltissimi italo-americani di rivendicare quel legame con i loro antenati italiani – e ha rotto il cuore di molti di loro. Un uomo e una donna americani di circa ottant'anni al vedersi rigettare la loro richiesta di cittadinanza si sono sentiti traditi e abbandonati dall'Italia, un Paese che fino a quel momento amavano profondamente. Cosa penseranno i loro figli e nipoti di noi italiani quando ascolteranno questa storia? Ho deciso per questo di rivolgere una domanda ai Tribunali, ai legislatori e ai cittadini italiani: cosa abbiamo veramente da perdere nel garantire a queste persone la possibilità di chiamarsi orgogliosamente italiani?

**Arturo Grasso**

**Contatti**

Le lettere inviate al Gazzettino per e-mail, devono sempre essere firmate con nome, cognome, indirizzo e numero di telefono.

Le lettere inviate in forma anonima verranno cestinate. Le foto, anche se non pubblicate, non verranno restituite.

Si prega di contenere il testo in circa 1.500 battute, corrispondenti a 25 righe da 60 battute ciascuna.

IL GAZZETTINO
DAL 1887

Registrazione
Tribunale Venezia, n. 18
dell'1/07/1948

DIRETTORE RESPONSABILE:
**Roberto Papetti**

VICEDIRETTORE:
**Pietro Rocchi**

UFFICIO CENTRALE:
**Vittorino Franchin** (responsabile)

PRESIDENTE:
**Azzurra Caltagirone**

CONSIGLIERI:
**Alessandro Caltagirone,
Fabio Corsico,
Mario Delfini,
Gianni Mion
Alvise Zanardi**

Soggetto designato al trattamento dei dati personali: Roberto Papetti

**IL GAZZETTINO S.P.A. DIREZIONE, REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE,** Via Torino, 110 - 30172 Venezia-Mestre, tel. 041665111. Sede Legale: Via Barberini, 28 - 00187 Roma. Copyright Il Gazzettino S.p.A. - Tutti i diritti sono riservati **STAMPA:** Stampa Venezia S.r.l. - Via Torino, 110 - Venezia-Mestre tel. 041665.111 **PUBBLICITÁ:** Piemme S.p.A. - Concessionaria di Pubblicità: Corso di Francia, 200 - 00191 Roma, tel 06377081 - Via Torino, 110 - 30172 Venezia-Mestre, tel. 0415320200 **LISTINO ABBONAMENTI ITALIA edizioni Venezia, Treviso, Padova, Rovigo, Belluno e Pordenone - annuale:** 7 numeri settimana € 350 - 6 numeri € 295 - 5 numeri € 250; **semestrale:** 7 numeri € **180 - 6 numeri € 155 - 5 numeri € 130; trimestrale:** 7 numeri € 95 - 6 numeri € 80 - 5 numeri € 65. **Solo edizione Friuli - annuale:** 7 numeri € 235 - 6 numeri € 200 - 5 numeri € 170; **semestrale:** 7 numeri € 120 - 6 numeri € 105 - 5 numeri € 90; **trimestrale:** 7 numeri € 65 - 6 numeri € 55 - 5 numeri € 45. C.c.p. 23497456 - Tel. 06/4720591/549 - Fax 800 013 013. E-mail: abbonamenti.gazzettino@serviziitalia15.it. Una copia arretrata € 2,50. Tel. 041/665297.

Certificato ADS n. 8728 del 25/05/2020

La tiratura del 17/4/2022 è stata di **43.572**

LA NOTIZIA PIÙ LETTA SU WWW.GAZZETTINO.IT

**Braies, famiglia cade nel lago ghiacciato: c'è anche un bimbo**

Gruppo di turisti con un bimbo cade nel lago ghiacciato a Braies e per ipotermia finisce in ospedale: un piccolo di quattro mesi portato d'urgenza a Innsbruck. Tre episodi simili in 48 ore

IL COMMENTO SU WWW.GAZZETTINO.IT

**Il "mercatino del rubato" in centro a Mestre, prezzi "modici"**

A parte l'assurdo di tale illegalità a cielo aperto il paradosso è che poi paghiamo anche le cure sanitarie a chi delinque nel nostro Paese e pratica illegalità in modo seriale (manCert70)



L'analisi

# Le distorsioni (da superare) della società globalizzata

Paolo Pombeni

*segue dalla prima pagina*

Non è solo il fatto che viviamo in un contesto in cui le false informazioni, le ormai famose fake news, circolano a rotta di collo. La creazione di verità di comodo è una storia vecchia più o meno come il mondo. Ad essere nuovo è il fatto che con l'alluvione di informazioni da cui siamo bombardati si è diffuso uno spirito d diffidenza globale, magari fatto passare per spirito critico. Sappiamo bene che in un mare di notizie per forza di cose ce ne sono molte di false, manipolate, ingannatrici, ma per mostrare che non ci facciamo irretire siamo spinti a dubitare di tutte. Così forse non passeranno le informazioni "sbagliate", ma anche quelle "giuste" non riusciranno ad imporsi per il dubbio che tali non siano. Alla fine la scelta di quali riconoscere come affidabili, come meritevoli di essere accettate, si risolve in una specie di atto di fede: accetto quello che, spesso sulla base dei miei pregiudizi, di modi di pensare che ho ereditato e sedimentato, mi può andare bene (compreso il fatto di non farmi accettare quasi nulla, così faccio un po' quel che voglio, ma penso anche di essere un superiore intelletto critico).

Non si pensi che stiamo banalizzando un fenomeno in fondo quasi di costume. Abbiamo già visto durante la pandemia i guasti di questi contesti. Con la ripresa dei grandi conflitti "imperiali", perché al momento è quanto sta accadendo, nell'arsenale del confronto arrivano tutti gli strumenti per creare ingorghi comunicativi nelle diverse pubbliche opinioni. E' qualcosa di più e di diverso dalla vecchia "propaganda" (che peraltro continuerà ad esistere): è il lavoro inteso a minare ciò che una volta si chiamava la fede pubblica nelle autorità. Contesti nazionali, ma anche internazionali dove domina il dubbio sistematico nell'interpretazione da dare su quanto accade diventano instabili, difficili da governare e da indirizzare verso obiettivi condivisi, poco disponibili alla solidarietà sociale.

Ormai tutti investono nella "invasione" del web, dove peraltro non si tratta solo di conquistare alle proprie tesi un buon numero di soggetti, ma anche semplicemente di inquinare i pozzi, come si direbbe con una vecchia immagine: se istilliamo il dubbio che tutti i pozzi siano avvelenati, pochi si disseteranno a quelli che trovano sulla loro strada.

Come si organizzeranno i sistemi di governo rispetto a questa realtà? Da una parte saranno costretti ad inserirsi in questi sistemi di produzione di notizie, a voler conquistare ciascuno un proprio territorio nel grande web. Alcuni lo faranno mossi da preoccupazioni di buona politica, altri da intenti manipolatori col fine di espandere il proprio dominio e imporre sudditanze. Dall'altra parte dovranno inventarsi strumenti per tenere sotto controllo questo caos di informazioni in modo da evitare di rimanere privi di strumenti per gestire la pubblica opinione. I sistemi totalitari sanno già come fare (per quanto un po' sopravvalutino le loro capacità di controllo), i sistemi democratici affrontano dilemmi politici ed etici perché fanno i conti col principio della libertà di pensiero e di opinione.

Peraltro poi i problemi che pone la globalizzazione non si fermano qui. Il più semplice da spiegare, sempre in relazione a quanto sta accadendo, è la crisi del principio per cui non vale più la pena che ciascuno cerchi un minimo di autosufficienza: i beni e le risorse si producono là dove costano meno e poi ciascuno ricorre al mercato globale. Ottimo in un sistema di libero scambio dove tutto funziona su leggi universali orientate alla almeno relativa solidarietà reciproca. Non funziona più quando il meccanismo si inceppa.

Se l'Ucraina non produce più e riesce a vendere grano si va verso la fame in Africa. Se non è più possibile acquistare il gas russo, perché così finanziamo l'imperialismo di Mosca, ci troviamo in difficoltà. Sono due fatti banali su cui si discute molto e adesso ci si chiede perché non si è pensato che un sistema di pochi oligopoli che producono e controllano certi beni avrebbe potuto creare non pochi problemi, per cui forse quel principio entusiastico verso la divisione globale dei sistemi di produzione dovrebbe essere sottoposto a qualche ripensamento.

Insomma si fa presto a parlare di globalizzazione, sia presentandola come il ritorno al paradiso perduto, sia dipingendola come la riproposizione di un grande inganno. Converrebbe di più ragionarci a fondo, perché comunque sia questo villaggio globale rimarrà quello in cui dobbiamo vivere e dunque sarà meglio attrezzarsi a viverci in maniera adeguata.



La vignetta

IL GAZZETTINO | Martedì 19, Aprile 2022

**San Leone IX.** San Leone IX, papa, come vescovo di Toul difese la sua Chiesa; eletto alla sede di Roma, durante il suo pontificato convocò sinodi per la riforma della vita del clero e l'estirpazione della simonia.

6°C 16°C
**Il Sole** Sorge 6.13 Tramonta 19.58
**La Luna** Sorge 23.46



A PALMANOVA MILLE MUSICISTI PARTECIPANO AL CONCORSO INTERNAZIONALE

A pagina XIV

**Il borgo più bello**
**Alla scoperta di Clauiano guidati dal suono dell'arpa**

A pagina XV

**Calcio serie A**
## L'Udinese è diventata una macchina da gol

Gol, vittorie, bel gioco e pubblico in crescita: la primavera dell'Udinese fa sognare la scalata verso la parte sinistra della classifica.

Alle pagine X e XI

# Covid e guerra, Friuli più povero

▶Nella nostra regione scendono i redditi rispetto al passato Ecco la lista dei Comuni più ricchi e quelli più in crisi

▶Moruzzo risulta il migliore del Fvg, seguito da Pagnacco In vetta ci sono anche Campoformido, Udine e Martignacco

**La classifica**
### Ormai vivere in montagna è un lusso

**C'è un altro modo, per leggere i dati. Ci si accorge subito di una macro-differenza: agli ultimi posti, in tutte le province, ci sono le zone di montagna, dove i redditi sono bassi ma i costi stanno nettamente aumentando.**

A pagina II

Sempre nella top ten delle regioni italiane, ma un po' più povero a causa del colpo durissimo inferto all'economia dai due anni di Covid.

Ecco come esce il Friuli dall'ultima ricerca sui redditi dei cittadini elaborata dall'Ires sui dati del ministero dell'Economia.

I numeri sono quelli delle dichiarazioni rese nel 2021 e fotografano una situazione in peggioramento anche per quanto riguarda il numero dei contribuenti. Aumentano i pensionati, quindi il carico sulle casse pubbliche.

**Agrusti** a pagina II

**A Pozzuolo.** Un'anziana è stata portata in ospedale

## Fiamme al campo rom, 5 senza un tetto

**Incendio al campo nomadi di Pozzuolo, in via Quarto Genova, nella notte fra Pasqua e Pasquetta. L'allarme è scattato intorno a mezzanotte e mezza, quando i vigili del fuoco del comando di Udine sono intervenuti con due squadre e diversi mezzi.**

A pagina VI

**Il Covid in Friuli**
### I contagi frenano i vaccini nelle Rsa

Da domani parte la fase quattro della campagna di vaccinazione contro il Covid, ma il virus rialza la testa proprio nei luoghi in cui si dovrà concentrare l'operazione, cioè le case di riposo e le residenze sanitarie assistite del Friuli Venezia Giulia. E il rischio - concreto - è che la partenza del secondo "booster" vaccinale di fatto risulti ritardata proprio nei luoghi più a rischio.

A pagina IV

**Emergenza**
### «Medici di base tagliati fuori due volte»

Un nuovo smacco, per i medici di medicina generale che avevano creduto nel corso Est, per formare dottori "aspiranti" allo svolgimento delle attività di medicina d'emergenza-urgenza. Un anno fa, la sospensione del corso abilitante di formazione, decisa dalla direzione centrale salute . Oggi, la constatazione che i medici Est già formati, per il sistema è come se non esistessero.

A pagina VI

## Frana un masso, muore tecnico del Soccorso alpino

▶La sua compagna ha tentato di rianimarlo ma per lui non c'è stato niente da fare

Tragedia nel torrente Meduna all'inizio del lago di Redona, nel Pordenonese. Morto un soccorritore del Soccorso Alpino e Speleologico della stazione di Maniago: purtroppo per lui non c'è stato nulla da fare. Si tratta di Andrea Dal Farra, classe 1976, residente a Vaiont, originario per parte di madre di Erto. Con lui c'era la compagna, anche lei del Soccorso Alpino, che si è subito precipitata nel torrente riportandolo a riva e praticandogli il massaggio cardiaco per rianimarlo invano.

A pagina III

**Interventi**
### Doppio incidente in deltaplano salvati padre e figlio

**Ieri una donna di 55 anni ha accusato un mancamento mentre saliva il sentiero che conduce a Moggessa. A Pasqua padre e figlio in deltaplano soccorsi.**

A pagina II

## Violenza, una rete per aiutare vittime e maltrattanti

Entra nel vivo Sunrise, il progetto sperimentale inter-ambiti per creare una filiera di interventi e servizi per donne vittime di violenza e per uomini maltrattanti. La direzione di AsuFc ha appena approvato lo schema di accordo fra gli enti gestori degli ambiti territoriali della Carnia, del Natisone, Collinare, del Gemonese e del Canal del Ferro-Val Canale, del Torre, Medio Friuli e Riviera Bassa friulana. AsuFc con il decreto ha anche sottoscritto l'accordo: il servizio sociale dei Comuni del Medio Friuli in delega all'Aps Moro di Codroipo è stato individuato come ente capofila.

A pagina VII

PAURA E DOLORE Immagine simbolo di violenza

**Energia**
### Un patto con il Consorzio boschi carnici così Cafc abbatte la sua impronta di carbonio

**Anche Cafc si trova a fare i conti con l'esigenza di dover contenere i costi energetici, alla luce degli aumenti di quest'ultimo periodo. La spa, che si occupa del servizio idrico (particolarmente energivoro), consuma oltre 40 milioni di Kilowattora all'anno. Ridurre i consumi è quindi tra gli obiettivi prioritari di Cafc.**

A pagina IX

SOCIETÀ La sede di Cafc

# La crisi economica

## Il Friuli è più povero Pandemia e guerra tagliano i redditi

▶La regione resta settima a livello nazionale ma pesano le chiusure: meno contribuenti

▶Moruzzo il comune più ricco, in top ten entrano tre cittadine del Pordenonese

### LA PANORAMICA

Sempre nella top ten delle regioni italiane, ma un po' più povero a causa del colpo durissimo inferto all'economia dai due anni di Covid. Ecco come esce il Friuli dall'ultima ricerca sui redditi dei cittadini elaborata dall'Ires sui dati del ministero dell'Economia. I numeri sono quelli delle dichiarazioni rese nel 2021 e fotografano una situazione in peggioramento anche per quanto riguarda il numero dei contribuenti. Aumentano invece i pensionati, quindi il carico sulle casse pubbliche.

Il Comune più ricco resta Moruzzo (Ud), con dati in discesa. Il più povero in provincia di Pordenone è San Giorgio della Richinvelda; in provincia di Udine è Drenchia. Trieste il capoluogo con i redditi più alti, con Pordenone che batte Udine.

### LA SITUAZIONE

Il Friuli si colloca al settimo posto a livello nazionale per reddito complessivo medio dichiarato ai fini Irpef (22.559 euro, 171 in meno rispetto all'anno scorso). A livello provinciale Trieste presenta il valore più elevato, ossia un reddito imponibile medio pari a 23.376 euro, mentre Gorizia registra quello più basso (20.653 euro). Trieste risulta anche l'ottava provincia a livello nazionale (l'anno precedente era decima) e la seconda del Triveneto dopo Bolzano. Pordenone batte Udine per 120 euro l'anno. Nel 2021 il numero di contribuenti è diminuito dello 0,8% a livello nazionale è dello 0,9% in regione (-8.555 unità). La riduzione riscontrata ha infatti riguardato principalmente i lavoratori dipendenti, diminuiti dell'1,6% in un anno (oltre 8.200 persone in meno), mentre il numero di pensionati è leggermente aumentato (+0,2%, pari a oltre 600 unità in più) dopo un lungo periodo di flessione. È anche interessante notare che il reddito pensionistico medio negli ultimi due decenni si è progressivamente avvicinato a quello derivante dal lavoro dipendente. In Fvg, in base alle dichiarazioni presentate nel 2004, il reddito medio dei pensionati era pari a due terzi di quello dei lavoratori subordinati; tale rapporto è costantemente cresciuto nel tempo fino ad arrivare attualmente a quasi il 90% (19.296 euro contro 21.651). Il comune di Moruzzo si conferma al primo posto (e 66esimo a livello nazionale, mentre l'anno precedente era 33esimo) con 27.576 euro, seguito da Pagnacco (26.307), Duino-Aurisina (24.945) e Campoformido (24.888); al quinto posto come l'anno scorso si trova Udine (24.884 euro). Le ultime posizioni sono occupate prevalentemente dai comuni delle Valli del Natisone (in particolare Drenchia, Grimacco, Savogna e Stregna tra gli ultimi dieci), dove la quota dei redditi da pensione è particolarmente elevata e i valori medi sono inferiori a 16.000 euro. Rispetto all'anno precedente, due comuni del Friuli Occidentale entrano tra i dieci più ricchi della regione: sono Roveredo e Porcia, rispettivamente ottavo e decimo in classifica.

**NELLE VALLI DEL NATISONE E IN GENERALE NELLA FASCIA IN QUOTA CI SONO I NUMERI PIÙ BASSI**

### LA DISTRIBUZIONE

La distribuzione dei contribuenti regionali in classi di reddito complessivo mostra che quasi il 40% si colloca al di sotto dei 15.000 euro, mentre lo scaglione con la frequenza più elevata è quello tra 15.000 e 26.000 euro (che include un terzo del totale). Infine, circa 41.500 contribuenti (pari al 4,5%) dichiarano più di 55.000 euro; tra questi solo 6.221 (lo 0,7%) totalizzano più di 120.000 euro.

**M.A.**



**Primi e ultimi 10 comuni della regione**

PER REDDITO IMPONIBILE MEDIO (EURO)

| Posizione | Comune | Comune Imponibile medio |
|---|---|---|
| 1 | Moruzzo | 27.576 |
| 2 | Pagnacco | 26.307 |
| 3 | Duino-aurisina | 24.945 |
| 4 | Campoformido | 24.888 |
| 5 | Udine | 24.884 |
| 6 | Sgonico | 24.618 |
| 7 | Pordenone | 24.373 |
| 8 | Roveredo in Piano | 23.886 |
| 9 | Martignacco | 23.590 |
| 10 | Porcia | 23.446 |
| 206 | Forni di Sopra | 16.208 |
| 207 | San Giorgio della Richinvelda | 15.836 |
| 208 | Taipana | 15.483 |
| 209 | Lusevera | 15.333 |
| 210 | Forni di Sotto | 15.309 |
| 211 | Stregna | 15.201 |
| 212 | Savogna | 15.186 |
| 213 | Grimacco | 15.001 |
| 214 | San Floriano del Collio | 14.950 |
| 215 | Drenchia | 12.883 |

Fonte: dichiarazioni Irpef 2021 — L'Ego-Hub

**Reddito imponibile medio per provincia**

DATI IN EURO

| Provincia | Reddito imponibile medio | Numero di contribuenti |
|---|---|---|
| Trieste | 23.376 | 179.639 |
| Pordenone | 21.500 | 235.818 |
| Udine | 21.380 | 404.724 |
| Gorizia | 20.653 | 108.368 |
| FVG | 21.710 | 928.549 |

Fonte: dichiarazioni Irpef 2021 — L'Ego-Hub

**SPOPOLAMENTO** Il centro praticamente deserto di Tramonti di Sopra

## Bombole di Gpl, legna e pellet in montagna tutto costa di più «Viverci è un privilegio per pochi»

### IL GRIDO D'AIUTO

C'è un altro modo, per leggere i dati. È quello che si basa sulla divisione in zone della regione. Ci si accorge subito di una macro-differenza: agli ultimi posti, in tutte le province, ci sono le zone di montagna, dove i redditi sono bassi ma i costi stanno nettamente aumentando. E la crisi dettata dalla speculazione sui prezzi e dalla guerra in Ucraina rendono la situazione quasi insostenibile. Un concetto, questo, espresso in una lunga "lettera" dal consigliere regionale Giampaolo Bidoli. Lui, valtramontino doc e amante della montagna, lancia un grido d'allarme. «Vivere in montagna - dice - ormai è diventato un lusso per pochi». La riflessione è lunga e approfondita. Ma il punto è uno, fondamentalmente: se le risorse energetiche costano sempre di più, si avvicina l'incubo dello spopolamento delle valli. Un processo che con la crisi potrebbe diventare ancora più rapido. «La vita di ogni giorno - spiega Bidoli - costa molto di più. E per questo non si può certamente buttare la croce addosso ai pochi commercianti che con enormi sacrifici tengono aperte le loro attività (alimentari, forni, produttori di alimenti, bar e ristoranti, artigiani, ecc) costretti a ricercare un minimo guadagno (che sarebbe più corretto chiamare rimborso) sommersi, come sono, dalle spese di trasporto (la lontananza dai rifornitori incide in maniera pesante), dai costi di gestione e dalle spese di energia e carburante. Famiglie eroiche che gettano al vento ogni anno migliaia e migliaia di euro in spese che le persone che risiedono nella pianura, con il lavoro e i servizi a portata di mano, non devono sopportare».

**L'ALLARME LANCIATO DAL CONSIGLIERE GIAMPAOLO BIDOLI: «LO SPOPOLAMENTO COSÌ SARÀ INEVITABILE»**

### I CONTRIBUTI

«A dire il vero qualche incentivo c'è (contributi alle attività per lo svantaggio localizzativo, sconto in fattura per il riscaldamento nelle zone non metanizzate, altro) - prosegue il consigliere regionale - ma non coprono certamente i maggiori costi. Non va in questa direzione il Bonus sconto in bolletta per luce e gas 2022 che dal primo aprile e fino al 31 dicembre 2022, offrirà a milioni di famiglie di accedere all'incentivo. L'iniziativa promossa dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, in collaborazione con Inps, si riferisce a una delle ultime misure introdotte dal Governo con il Decreto-legge numero 21 del 21 marzo 2022 (Decreto Ucraina bis), che ha ampliato la platea di beneficiari del già esistente Bonus sociale elettricità e gas, innalzando la soglia Isee fino a 12mila euro per tutti coloro che ne possono usufruire». E qui si arriva direttamente al cuore del problema, rappresentato dai costi impazziti delle risorse energetiche e dalla cronica arretratezza delle zone montane. «Va ricordato come in montagna, dove è noto che il freddo dura più a lungo ed è anche più pungente, il gas non arriva e la maggior parte delle famiglie si riscaldano con il gasolio e il Gpl (prezzo quasi raddoppiato e che non ha avuto la riduzione dell'Iva come avvenuto per il metano) oppure con pellet (che ha subito un aumento tra il 40 e il 50%) e/o la legna da ardere (che ha subito rincari importanti per il costo dei trasporti e purtroppo in alcune aree montane le attività boschive sono scomparse-le famiglie anni fa si approvvigionavano in autonomia contribuendo a mantenere pulito il bosco e l'ambiente più accogliente e salubre)».

**L'APPELLO: «IL PRESIDENTE FEDRIGA INTERVENGA CON MISURE STRAORDINARIE»**

### IL PRESSING

«A tal proposito - conclude Bidoli - ci si aspetta che il presidente Fedriga, presidente della Conferenza delle Regioni, si faccia portavoce della questione a livello governativo oltre che intervenire con misure straordinarie e dal bilancio regionale per limitare i maggiori costi che i montanari sono costretti a sopportare, da sempre ed in particolare in questo ultimo periodo molto difficile per tutti».

**M.A.**

# Il dramma nel Meduna

SOCCORRITORE Andrea Dal Farra durante una delle ultime esercitazioni invernali con il Soccorso alpino, di cui faceva parte dal 2011

# Masso frana, soccorritore cade da tre metri e muore

▸L'incidente durante una passeggiata nel greto del torrente a Tramonti di Sotto Andrea Dal Farra, tecnico del Cnsas, ha battuto la testa riportando lesioni fatali

LA TRAGEDIA

Una passeggiata nel greto del Meduna, tra le località Cotel e Tridis a Tramonti di Sotto, dove il torrente disegna un'ansa a gomito. Andrea Dal Farra, 45 anni, di Vajont, cacciatore proprio nella Riserva di caccia di Tramonti e tecnico del Soccorso alpino di Maniago, ieri pomeriggio ha perso la vita scendendo lungo una massicciata che si trova sotto una briglia. L'ipotesi più probabile è che uno dei massi, poi trovato in acqua, sia franato al suo passaggio facendo precipitare in acqua da un'altezza di tre metri. Nella caduta Dal Farra ha battuto la testa procurandosi gravi lesioni. L'équipe dell'elisoccorso regionale a lungo ha tentato di rianimarlo, ma non è stato possibile salvargli la vita.

L'INCIDENTE

Ieri pomeriggio Dal Farra ha salutato la madre verso le 15: «Vado a fare una passeggiata». Ha raggiunto Tramonti di Sotto con la compagna Claudia Colledani, ex poliziotta e addestratrice di cani molecolari, a sua volta unità cinofila del Soccorso alpino e spelelogico. Il 45enne quei luoghi li conosceva molto bene. In quella zona, infatti, aveva anche un'altana che utilizzava per gli appostamenti quando andava a caccia. In prossimità di uno sbarramento cementificato, la sponda del torrente è rinforzata con dei grossi massi addossati all'argine. Uno dei massi probabilmente aveva perso stabilità e quando Dal Farra ha appoggiato il piede è franato facendo precipitare il 45enne, che è finito nella pozza d'acqua sottostante. È stata la compagna a prestare il primi soccorsi trascinandolo fuori dall'acqua e praticandogli le prime manovre di rianimazione.

I SOCCORSI

Alle 16.30 è stata allertata la Sores di Palmanova. Da Campoformido è decollato l'elisoccorso, dal Comando di Pordenone e dal distaccamento di Maniago sono partiti i mezzi dei Vigili del fuoco. Da Maniago sono partiti anche i tecnici del Soccorso alpino: gli stessi compagni che tanto hanno condiviso in questi anni con Dal Farra. Sono arrivati sul luogo dell'incidente con il cuore il subbuglio, sapevano che ad aver bisogno di loro non era uno sconosciuto. È stata dura scoprire che era l'amico di Vajont e che per lui non c'era più possibilità di salvezza. Hanno cercato di confortare la compagna, poi si sono fatti forza e hanno cominciato le operazioni di recupero con l'aiuto dei vigili del fuoco. Sul posto sono intervenuti anche i carabinieri della stazione di Meduno, con il comandante Michael De Faveri, che hanno ricondotto la tragedia a un infortunio accidentale.

LA VITTIMA

Dal Farra lavorava alla Roncadin di Meduno e prima di allora aveva iniziato a lavorare come muratore assieme allo zio. Era rimasto orfano di padre, originario di Belluno, che aveva soltanto quattro anni. Cresciuto con la mamma Amabile Corona, originaria di Erto e il fratello Stefano, era un uomo che sapeva farsi volere bene e che con Claudia Colledani formava una coppia molto affiatata. Appassionato di montagna, cacciatore nella Riserva di Tramonti, era anche un conduttore di cani da traccia (usati, come il suo fedele Pintus, per il recupero della selvaggina ferita) e faceva parte del gruppo di Pordenone.

IL RICORDO DELL'AMICA

Libero dal lavoro, ieri ha deciso di trascorrere la Pasquetta in famiglia e poi di fare una passeggiata. Prima di pranzo era passato a Barcis per far visita a Cristina Amirante, l'assessore comunale a Pordenone con la quale condivideva la passione per cani. È lei stessa, con la voce rotta dall'emozione, a ricordare l'ultimo incontro con il grande amico: «È venuto per un aperitivo, poi è andato a pranzo dalla mamma. Era una persona molto cara, buona, splendida e generosa. Una persona che non aveva difetti, che non ho mai visto arrabbiarsi. Siamo sotto choc, era qui da noi poche ore fa, adesso la tragedia».

Cristina Antonutti



IL GRETO Il luogo in cui Andrea Dal Farra ha perso la vita scendendo dai massi addossati all'argine, sotto la briglia, e finendo nella pozza d'acqua sottostante

# Dalla passione per i monti alle missioni con i colleghi del Soccorso alpino

IL RITRATTO

Un esperto di montagna, un uomo generoso e, soprattutto, una bella persona. Era impossibile non voler bene ad Andrea Dal Farra. «Ci incontravamo sempre, era una persona piacevole», mormora il sindaco di Tramonti di Sopra, Giacomo Urban, che con il 45enne morto ieri pomeriggio durante una passeggiata, scivolando nel greto del torrente Meduna, condivideva la passione per la caccia. «È un dolore enorme per tutti - gli fa eco il direttore della Riserva di caccia di Tramonti, Alfredo Del Pin, che l'aveva incontrato il giorno di Pasqua - Era un ragazzo splendido, non ci sono parole. È un grande dolore per noi». Nella Riserva, 120 soci, tutti si conoscono e, anche se poi i gruppi che si formano per le battute di caccia sono ristretti, sono tanti i momenti in cui ci si ritrova per condividere la passione.

È dalle sue passioni - caccia, montagna e natura - che probabilmente è nata quella che per Andrea Dal Farra è diventata una missione: soccorrere le persone in difficoltà nei luoghi che così bene conosceva. Entrato nel Soccorso alpino e speleologico nel 2011, faceva parte della grande famiglia della stazione di Maniago. «È come se fosse mancato un fratello», ha detto il capostazione Gianni Del Ben ieri pomeriggio, al rientro da Tramonti di Sotto. Quando la squadra è stata allertata, nessuno si è tirato indietro pur sapendo che un "fratello" era in gravissime condizioni. Lo spirito di fratellanza tra i volontari del Cnsas è enorme. Il rapporto con i compagni di soccorso si basa sulla fiducia reciproca e si instaurano legami solidissimi. Come è stato con Andrea.

«Non avrei mai creduto di andare a prendere uno dei nostri. Siamo disperati, non ci sono parole», ha aggiunto Del Ben. Poi il pensiero va a Claudia Colledani, la compagna del 45enne di Vajont, testimone dell'incidente e prima soccorritrice. Hanno cercato di starle vicino, di sostenerla, anche lei fa parte della famiglia del Cnsas, è un'unità cinofila speciale, che addestra cani molecolari (il suo Toby, mancato qualche tempo fa, era conosciuto in tutto il Friuli Occidentale per essere stato uno dei primi cani con queste caratteristiche).

Tra i volontari della stazione di Maniago adesso si susseguono i ricordi di escursioni, soccorsi ed esercitazioni. Molti hanno salutato l'amico Andrea venerdì scorso, all'ultima riunione della stazione, e si sono scambiati gli auguri per le festività pasquali. «Era una persona molto precisa e meticolosa - lo ricorda Del Ben a nome di tutti i compagni -. Una persona puntuale e le sue qualità si riscontravano ogni volta che c'era da essere operativi sul campo o nelle esercitazioni. Aveva tutte le caratteristiche che si richiedono a un soccorritore, compresa la capacità di lavorare in squadra, con lui c'era sempre quell'affiatamento ideale riconosciuto da tutti noi. Inoltre con la compagna Claudia formavano una coppia solidissima, essendo entrambi appartenenti allo stesso corpo, con lo stesso spirito di servizio e la stessa vocazione».

La famiglia del Soccorso alpino è distrutta dal dolore, ma consapevole che bisogna ripartire. «Così avrebbe voluto Andrea - osserva Del Ben - Bisogna reagire, se adesso arriva un'altra chiamata di soccorso non ci si può tirare indietro».

C.A.



CACCIATORE IN VAL TRAMONTINA APPARTENEVA AL GRUPPO CONDUTTORI CANI DA TRACCIA

IL CAPOSTAZIONE DEL CNSAS DI MANIAGO: «UNA PERSONA BUONA E SPECIALE PER NOI TUTTI ERA UN FRATELLO»

# Il Covid in Friuli

L'OPERAZIONE Da domani dovrebbe scattare la quarta dose nelle case di riposo, ma il virus corre e i contagi rallentano la procedura in regione

# Il virus ferma i vaccini nelle case di riposo

▸In una settimana 180 contagi, difficile organizzare le quarte dosi da domani Scatta la prenotazione per gli over 80. I medici: «Temiamo un'adesione bassa»

LA PROTEZIONE

Da domani parte la fase quattro della campagna di vaccinazione contro il Covid, ma il virus rialza la testa proprio nei luoghi in cui si dovrà concentrare l'operazione, cioè le case di riposo e le residenze sanitarie assistite del Friuli Venezia Giulia. E il rischio - concreto - è che la partenza del secondo "booster" vaccinale di fatto risulti ritardata proprio nei luoghi più a rischio. La "colpa" in questo caso non è ascrivibile all'organizzazione della "macchina", bensì al virus stesso.

L'EMERGENZA

I numeri parlano chiaro e descrivono una situazione in divenire e piuttosto seria. Solo nell'ultima settimana, infatti, nelle residenze protette per anziani il virus ha colpito nuovamente con tutta la sua capacità di diffusione. In sette giorni sono stati registrati ben 180 contagi nelle case di riposo della regione, con le province di Udine e Pordenone particolarmente colpite dal ritorno di fiamma della variante Omicron due. Fortunatamente le conseguenze cliniche sono limitate, dal momento che la copertura data dalla terza dose è ancora presente. Ma interi reparti - quando non intere strutture - sono isolati. E in quei casi non si potrà ancora procedere con la somministrazione della quarta dose del vaccino. Anche per questo motivo le Aziende sanitarie non hanno ancora contattato le varie strutture per programmare l'operazione. Seguirà la fase della raccolta del consenso, dopodiché si metterà mano al solito protocollo, con le squadre di vaccinatori che completeranno le somministrazioni in alcune giornate specifiche.

ALL'ESTERNO

Scatta da domani alle 9 la prenotazione della seconda dose "booster" per le categorie di cittadini alle quali è raccomandata in ragione dell'età avanzata, della residenza in strutture per anziani o della presenza di patologie che rendono più gravi gli effetti di una eventuale infezione da Sars-CoV-2. La seconda dose booster interessa le persone che siano state sottoposte a booster da almeno 4 mesi (120 giorni) e non abbiano contratto l'infezione da Sars-CoV-2 dopo la somministrazione della prima dose booster. Nello specifico si tratta di cittadini di età superiore o uguale a 80 anni (nati nel 1942 o prima); ospiti dei presidi residenziali per anziani; soggetti vulnerabili di età superiore o uguale a 60 anni (nati nel 1962 o prima) che abbiano una patologia compresa nella lista allegata. I cittadini potranno prenotare la vaccinazione con i consueti mezzi (call center, Cup, webapp, farmacie). Gli over 60 con fragilità dovranno compilare il modulo che indica la patologia da cui sono affetti e portarlo con sé al centro vaccinale. Indipendentemente dal vaccino utilizzato per il ciclo primario e il primo richiamo, considerate le indicazioni fornite dalla commissione tecnico scientifica di Aifa, sarà possibile utilizzare come dose "booster" uno qualsiasi dei due vaccini a m-Rna autorizzati in Italia (Comirnaty di BioNTech/Pfizer e Spikevax di Moderna).

I TIMORI

Negli over 80 residenti in Friuli Venezia Giulia, la copertura legata alle prime due dosi del vaccino era arrivata a un risultato importante, toccando una copertura del 96 per cento rispetto alla platea potenziale. Poi, però, quando è arrivato il momento di somministrare la terza dose, cioè il primo "booster", questo stesso dato è calato di circa nove punti percentuali, raggiungendo l'87 per cento della platea che avrebbe avuto diritto all'iniezione. «E il timore - ha spiegato il presidente dell'Ordine dei medici, Guido Lucchini - è che l'adesione possa scendere ancora con la quarta dose. Per questo servirà rinnovare l'opera di sensibilizzazione, anche nei confronti dei fragili. Chi ha fatto la terza dose da molto tempo ora ricomincia a rischiare la malattia».

M.A.



# Quattro pazienti su dieci vittime del "Long Covid" Sintomi anche per mesi

I SINTOMI Chi soffre di Long Covid avverte difficoltà nella respirazione, stanchezza e dolori muscolari che possono permanere anche per diversi mesi

LE CONSEGUENZE

Quattro pazienti su dieci soffrono a causa di sintomi che perdurano anche per mesi dopo la guarigione dal contagio. È il cosiddetto long Covid, di cui si torna a parlare anche in Friuli Venezia Giulia. I dati - preliminari - sono quelli raccolti dall'Azienda sanitaria del Friuli Centrale, cioè la "postazione sentinella" in regione per il monitoraggio dei pazienti guariti ma ancora sofferenti.

L'Iss ha appena iniziato un'indagine sul long Covid coinvolgendo Friuli, Toscana e Puglia. Asufc rappresentala nostra regione e lo studio durerà due anni. Al lavoro anche gli epidemiologi della task force guidata dal professor Fabio Barbone. I principali sintomi del long Covid fanno riferimento a stanchezza cronica e a disturbi all'apparato respiratorio. Affiora anche il rischio di confusione mentale nei pazienti che ne sono colpiti anche a distanza di mesi dal contagio. «A due anni dall'insorgere della pandemia quali sono le condizioni di salute di tutti i pazienti che a seguito del contagio hanno maturato forme più o meno acute della malattia Covid-19, con sintomi e patologie connesse che persistono per lungo tempo anche dopo la negativizzazione?». A sollevare il problema, in una nota, è Emanuele Zanon, consigliere di Regione Futura, che con un'interrogazione riporta l'attenzione sul long Covid, ossia sugli effetti a lungo termine derivati dall'infezione da Sars-Cov-2. «Numerosi contagiati, benché dichiarati formalmente guariti - prosegue Zanon - continuano a soffrire di manifestazioni riconducibili al Covid. Spesso si tratta di pazienti ricoverati e curati negli ospedali e quindi presi in carico secondo i protocolli di follow up. Emerge però, sempre più spesso, come a soffrire di long Covid siano anche pazienti che non sono stati ospedalizzati o che non sono stati presi in carico dai Dipartimenti di prevenzione, specialmente nei momenti di maggiore diffusione del contagio in cui il tracciamento e la presa in carico sono stati particolarmente difficili».

**TRA PASQUA E PASQUETTA MENO DI MILLE CASI E UN SOLO DECESSO RICOVERI IN LIEVE AUMENTO**

IL BOLLETTINO

Nel giorno di Pasqua in Friuli sono stati segnalati 712 nuovi contagi e un paziente novantunenne è deceduto. Ieri invece registrati solo 171 contagi con molti meno tamponi. Nessun decesso in regione. Sono quattro le persone ricoverate in terapia intensiva e 155 i pazienti ospedalizzati in altri reparti. Per quanto riguarda l'andamento della diffusione del virus tra la popolazione, le fasce più colpite sono la 60-69 (18,13%) e la 50-59 (16,96%) e a seguire la 30-39 (15,2%). Nella giornata odierna non si registrano decessi. Il numero complessivo dei decessi ammonta a 4.966, con la seguente suddivisione territoriale: 1.226 a Trieste, 2.353 a Udine, 940 a Pordenone e 447 a Gorizia. I totalmente guariti sono 322.717, i clinicamente guariti 224, mentre le persone in isolamento scendono a 23.918.

Dall'inizio della pandemia in Friuli Venezia Giulia sono risultate positive complessivamente 351.984 persone con la seguente suddivisione territoriale: 76.676 a Trieste, 146.296 a Udine, 84.294 a Pordenone, 39.390 a Gorizia e 5.328 da fuori regione.

Per quanto riguarda il Sistema sanitario regionale, sono state rilevate le seguenti positività: all'Azienda sanitaria universitaria Giuliano Isontina di un operatore socio sanitario; all'Azienda sanitaria universitaria Friuli Centrale di un amministrativo, un ausiliario, un biologo, 2 infermieri, 2 medici e un operatore socio sanitario; all'Irccs Cro di Aviano di un infermiere. Infine, relativamente alle residenze per anziani del Friuli Venezia Giulia, si registra il contagio di 3 ospiti e 2 operatori.

M.A.

G
Martedì 19 Aprile 2022
www.gazzettino.it

# Fiamme al campo nomadi, 5 persone restano senza un'abitazione

▶A Pozzuolo danni ingenti. Un'anziana portata in ospedale per poter proseguire la terapia con bombola d'ossigeno

L'EPISODIO

POZZUOLO Incendio al campo nomadi di Pozzuolo, in via Quarto Genova, nella notte fra Pasqua e Pasquetta. L'allarme è scattato intorno a mezzanotte e mezza, quando i vigili del fuoco del comando di Udine sono intervenuti con due squadre e diversi mezzi per contenere le fiamme che avevano già aggredito tre moduli abitativi, una roulotte e un container. Interessati circa settecento metri quadri di terreno. I pompieri hanno dovuto lavorare per diverse ore per avere ragione del rogo. Cinque persone sono rimaste senza un tetto, ma quasi tutte hanno trovato ospitalità da parenti.

### IL ROGO

Fortunatamente, nessuno è rimasto ferito. Un'anziana di 67 anni, che segue una terapia domiciliare di ossigeno, è stata portata in ospedale perché rimasta priva di bombole per proseguire la cura.

Ancora da chiarire le cause dell'incendio, ritenute però - da un primo esame - probabilmente di natura accidentale: forse le fiamme potrebbero aver avuto origine - secondo le prime ipotesi - da una canna fumaria.

### IL SINDACO

Fra i primi ad accorrere al campo nomadi, anche il sindaco di Pozzuolo, Denis Lodolo. «Nella notte tutti in paese abbiamo sentito un forte boato. Poi, in rapida successione, dei rumori di scoppiettii, come di fuochi d'artificio o di petardi. Ho pensato: "Guarda chi si diverte a quest'ora a gettare petardi...". Ma poi sono salito a guardare dall'abbaino e ho visto fumo e fiamme sulla statale. Quando sono arrivato c'erano i pompieri che stavano cercando di domare l'incendio. Si è bruciata la casetta in cui viveva la signora Lidia, che fa la terapia con l'ossigeno ed è stata portata in ospedale perché non aveva più la sua bombola d'ossigeno per proseguire le cure. Poi le fiamme hanno aggredito anche una struttura non abitata, che usavano per fare feste, una casetta abitata da una coppia e la casa in muratura con il tetto in materiale plastico del capofamiglia Giancarlo Pasquale. Sono bruciate completamente tre casette in legno e una quarta in muratura solo in parte. Il rogo ha interessato anche una roulotte e un container. I danni sono ingenti».

Per fortuna, prosegue il sindaco, «i vigili del fuoco sono riusciti a salvare un'altra casetta vicina, abitata dal figlio di Pasquale. Fortunatamente, si sono salvate anche le casette che si trovano dall'altra parte del campo».

**IL SINDACO: «ABBIAMO SENTITO UN BOATO E DEGLI SCOPPIETTII POI SI È VISTA UNA COLONNA DI FUMO ALTA»**

### IL COMUNE

In totale, «le persone rimaste senza casa sono cinque. Ma Giancarlo Pasquale ha trovato ospitalità nella casetta del figlio, la coppia dell'altra struttura è stata accolta dal proprio figlio a Udine. La signora Lidia ora è in ospedale. In passato aveva già avuto dai servizi sociali la possibilità di trasferirsi in una casa, ma non aveva voluto. Adesso, giocoforza, dovrà farlo. Noi ovviamente come Comune, spingevamo perché lasciasse il campo nomadi»



ROGO Si è sviluppato nel cuore della notte fra domenica e il lunedì dell'Angelo

## Boom di richieste per le tessere benzina Ampliati gli orari per gli appuntamenti

CARBURANTE

UDINE Caccia grossa alle tessere per ottenere carburanti a prezzo ridotto grazie allo sconto regionale. Da oggi scatta un ampliamento ulteriore delle aperture straordinarie volute dalla Camera di commercio Pordenone-Udine per far fronte al boom di richieste.

### L'ENTE

La giunta della Camera di Commercio Pordenone-Udine ha deciso, vista l'eccezionale richiesta di tessere carburante, di dare avvio a un'ulteriore apertura straordinaria degli sportelli in entrambe le sedi, dopo l'ampliamento degli orari già avviato in questi giorni, per velocizzare al massimo i tempi di prenotazione e smaltire più rapidamente possibile le richieste. Decisa quindi l'apertura degli appuntamenti tutti i pomeriggi dal lunedì al venerdì dalle 14.30 alle 19.30 e il sabato dalle 8.30 alle 12, a partire da oggi fino al 18 maggio.

La modalità resta sempre quella dell'appuntamento con prenotazione, che va fatta tramite il sito www.pnud.camcom.it in una facile modalità: da lì l'utente può vedere quali giornate e orari sono disponibili e fissare l'appuntamento, cosa che consente peraltro di non doversi presentare in anticipo nelle sedi camerali, né di attendere inutilmente in coda o creare assembramenti.

### I COMMENTI

Il presidente della Camera di commercio Pordenone-Udine Giovanni Da Pozzo e il vicepresidente Michelangelo Agrusti hanno espresso soddisfazione per l'iniziativa e per l'accordo raggiunto con le parti sindacali e i dipendenti del sistema camerale finalizzato a garantire una più lunga copertura di orari per agevolare gli utenti.

**DA OGGI SCATTA UN ULTERIORE ALLARGAMENTO DELLE APERTURE STRAORDINARIE IN CAMERA DI COMMERCIO**

«In un momento così complesso per imprese e cittadini, cerchiamo di essere di supporto in tutti i modi possibili - commenta Da Pozzo -. È importante che chiunque, a ogni livello, possa essere di aiuto alla risoluzione di piccoli o grandi problemi, si metta a disposizione con senso di responsabilità e comprensione del momento».

«Tutto questo – ha aggiunto Agrusti – in ragione dell'accresciuto flusso di utenti anche in relazione all'aumento del costo di gasolio e benzina. Un esempio della considerazione di Cciaa Pn-Ud per le esigenze della popolazione finalizzato a favorirne l'accesso in una fascia oraria più ampia che limiterà, così, i disagi che si sarebbero potuti manifestare».



## Incidente in deltaplano soccorsi padre e figlio

SOCCORSI

UDINE Giornate di festa costellate di soccorsi del Cnsas per aiutare persone rimaste vittime di incidenti di diverso tenore e di diversa gravità.

### MOGGIO

Ieri una donna di 55 anni ha accusato un mancamento mentre saliva il sentiero che conduce a Moggessa da Moggio.

Sul posto quattro soccorritori della stazione del Soccorso alpino di Moggio (e allertata in un primo tempo anche la Guardia di Finanza), che quando l'hanno raggiunta hanno potuto verificare che la signora si era ripresa e riusciva camminare autonomamente. La signora aveva compiuto uno sforzo eccessivo e aveva avuto un probabile calo di pressione. È scesa camminando assieme ai soccorritori fino alla strada dove i sanitari dell'ambulanza l'hanno presa in esame. Sempre ieri i soccorritori sono stati impegnati nel Pordenonese per interventi più complessi e dai risvolti drammatici.

### DELTAPLANI

Ma la catena dei soccorsi era iniziata già nella giornata festiva di Pasqua, con un doppio incidente in deltaplano avvenuto ad Ampezzo.

Il fatto ha avuto come teatro le vicinanze della pista di atterraggio di Ampezzo. Secondo le prime ipotesi, potr. Questo potrebbe aver causato l'impatto al suolo del primo mezzo, che era condotto da un ventunenne, seguito dal padre del giovane (di circa sessant'anni) che ha assistito alla scena. Le due persone sono originarie di Forni di Sopra. Il giovane è stato recuperato in gravi condizioni dai soccorritori ed imbarcato a bordo dell'eliambulanza, il.padre, che ha riportato probabili fratture, è stato invece consegnato all'ambulanza. Impegnati nella complessa operazione di soccorso squadre dei vigili del fuoco, del Soccorso Alpino e dell'elisoccorso regionale. Le operazioni si sono svolte tra le 14 e le 15.30 circa.



# «Medici Est esclusi due volte», la rabbia dello Snami

SALUTE

UDINE Un nuovo smacco, per i medici di medicina generale che avevano creduto nel corso Est, per formare dottori "aspiranti" allo svolgimento delle attività di medicina d'emergenza-urgenza, su mezzi di soccorso e in punti di primo intervento. Un anno fa, la sospensione del corso abilitante di formazione per il conseguimento dell'idoneità all'esercizio dell'attività di emergenza sanitaria territoriale (Est), decisa dalla direzione centrale salute il 12 febbraio 2021 per asserite criticità organizzative. Oggi, la constatazione che i medici Est già formati, per il sistema è come se non esistessero, dal momento che non compaiono neppure fra i destinatari di un evento formativo AsuFc di rilevanza regionale "L'elisoccorso incontra le postazioni territoriali" in programma a maggio. A stigmatizzarlo, in una lettera inviata al direttore generale Asufc Denis Caporale (e per conoscenza, fra gli altri, alla direttrice centrale Salute e al vicepresidente regionale) è il presidente dello Snami Fvg Stefano Vignando, rilevando che alla sua attenzione è arrivata la brochure del corso elisoccorso, «con cui vengono diffuse specifiche informazioni in relazione ad un evento, con crediti Ecm, di rilevanza regionale "riservato al personale impegnato nel sistema di emergenza territoriale". La citata brochure contiene l'elenco di tali operatori sanitari, ai quali è riservato il "Corso". Grande è stata la sorpresa nel constatare l'assenza, tra il personale sanitario coinvolto, dei Medici di emergenza sanitaria territoriale/Est, professionisti formati proprio per garantire a livello territoriale la tipologia di assistenza oggetto del corso; non è però una sorpresa che ci si dimentichi dell'esistenza di questi medici e dell'emergenza sanitaria territoriale, che ricordiamo è prevista e disciplinata da norme di legge e da disposizioni pattizie anche regionali come lo specifico Air (Accordo integrativo regionale) recepito dalla delibera di giunta 1991/2019, visto che la direzione centrale Salute ha bloccato poco più di un anno fa lo specifico Corso abilitante (a titolo oneroso per i partecipanti!) pur previsto da Acn e dall'Air, con gravi ripercussioni assistenziali per i cittadini».

MEDICINA GENERALE Un camice bianco in una foto di repertorio tratta dall'archivio. Ancora scintille in regione

Vignando ricorda infatti che i medici Est, «oggi ridotti a poche unità in Fvg», «neanche uno in AsuFc, forse uno in Asfo e 7-8 in Asugi», avrebbero potuto sopperire alle croniche carenze di personale nei Pronto Soccorso e nei Punti di primo intervento oltre alla preziosa attività nell'automedica, tutte attività che invece si stanno esternalizzando con rischio di riduzione della qualità del servizio qualora lo stesso venga fornito da personale medico non adeguatamente formato e con costi sicuramente maggiori rispetto alle specifiche previsioni pattizie vigenti». Da qui la richiesta di Vignando di aggiornare l'elenco dei destinatari, «integrandolo con i medici Est» e di «riattivare al più presto il corso Est».

# Unesco, per la Via Crucis candidatura entro l'anno

▶Ciconicco nella rete di Europassione Italia Ieri nel segno della pace

## LA CELEBRAZIONE

FAGAGNA «Non c'è resurrezione senza pace». Con questa sentenza, che è risuonata come un richiamo alla guerra scoppiata in Ucraina ma non da meno a tutte le guerre, si è concluso venerdì sera, sulle colline di Ciconicco di Fagagna, il Processus contra Jesum - Processo a Gesù, rappresentazione vivente in costume della passione e morte di Gesù Cristo, per la sceneggiatura e regia di Claudio Moretti e Fabiano Fantini, tratto dal testo di Diego Fabbri e promosso dall'associazione Un grup di amîs presieduta da Andrea Schiffo. «Viene rappresentata la Via Crucis, che poi è la novella della resurrezione di Gesù, oggi la resurrezione di tutti noi dopo due anni di pandemia, lutti, dolori e restrizioni», l'ha definita il presidente del Consiglio regionale, Piero Mauro Zanin. «Il Venerdì Santo 2022 di Ciconicco ritengo possa segnare un riavvio di quel Friuli profondo che ha la capacità di guardare al futuro con grande ottimismo», ha detto ancora Zanin prima di assistere alla Passione con i consiglieri regionali Mauro Di Bert, Massimo Moretuzzo e Leonardo Barberio. E proprio pensando al futuro che si sta tessendo per i più giovani, il presidente dell'Assemblea legislativa ha affermato che «dovremo salvaguardare di più le ragioni della pace, della convivenza, di valori come libertà e giustizia. Sicuramente l'Ucraina è un Paese che è stato invaso, ma l'escalation di violenza va fermata perché il futuro che dobbiamo traguardare non è quello delle armi ma del dialogo». Parole contro la guerra e per la pace sono state espresse anche da don Daniele Calligaris, parroco di Fagagna. «Il mondo in questi giorni - ha detto - ha particolarmente bisogno di verità e di luce». «Si è chiuso il dossier per far riconoscere dall'Unesco le Passioni italiane quali beni immateriali dell'Umanità. Anche la Via Crucis di Ciconicco - ha sottolineato Schiffo - è un bene culturale immateriale e, inserita nella rete fatta di altre Rappresentazioni italiane sotto l'egida di Europassione Italia, ha deciso di proporsi come tale all'Unesco e probabilmente la candidatura sarà avanzata al ministero entro l'anno».

ALLA CELEBRAZIONE Tanti volti noti alla Via Crucis



# Ambiti in rete contro la violenza

▶Via libera all'accordo per il progetto Sunrise che prevede almeno due centri, 5 sportelli, una casa rifugio e 2 di transizione

▶Il piano quantifica in 81mila euro i costi del triennio per la filiera di interventi per le vittime e i maltrattanti

## L'INIZIATIVA

UDINE Entra nel vivo Sunrise, il progetto sperimentale inter-ambiti per creare una filiera di interventi e servizi per donne vittime di violenza e per uomini maltrattanti. La direzione di AsuFc ha appena approvato lo schema di accordo fra gli enti gestori degli ambiti territoriali della Carnia, del Natisone, Collinare, del Gemonese e del Canal del Ferro-Val Canale, del Torre, Medio Friuli e Riviera Bassa friulana, oltre a recepire la volontà espressa dalle assemblee dei sindaci di aderire al programma. AsuFc con il decreto ha anche sottoscritto l'accordo: il servizio sociale dei Comuni del Medio Friuli in delega all'Aps Moro di Codroipo è stato individuato come ente capofila.

### IL PIANO

Il progetto prevede la realizzazione di interventi atti a promuovere il benessere delle comunità e a prevenire situazioni di disagio, difficoltà ed emarginazione, l'attivazione di almeno due centri antiviolenza, l'apertura di almeno 5 sportelli territoriali, la gestione di almeno una casa rifugio e di almeno due case di semiautonomia (chiamate "di transizione"). Inoltre, si prevedono sostegni per il supporto all'autonomia delle donne abusate sull'asse casa, lavoro e sostegno al reddito. Previsti anche interventi di supporto ai figli delle donne vittime di violenza di genere, ma anche azioni che riguardino gli uomini maltrattanti, con l'istituzione di un'équipe multiprofessionale.

### I FONDI

Per la coprogettazione le risorse economiche pubbliche saranno costituite dai finanziamenti regionali del Fondo per il contrasto alla violenza e alle discriminazioni e dal contributo degli enti partner, ciascuno dei quali si impegna a trasferire al capofila 9mila euro l'anno per ciascun anno di durata del progetto. I fondi relativi alla compartecipazione dei costi del progetto da parte dei tre ambiti territoriali saranno ripartiti equamente nei bilanci dei singoli Servizi sociali in delega ad AsuFc e la copertura dei costi verrà garantita dai fondi previsti dalla legge regionale 6 del 2006 per un totale di 81mila euro nel triennio, ossia 27mila euro l'anno. I partner si impegnano anche a mettere a disposizione, senza oneri per il partenariato progettuale, le sedi che ospiteranno gli sportelli. Il progetto prevede il ricorso alla coprogettazione così come normata dal Codice del Terzo settore.



# Caro bollette, a Moruzzo luci spente a mezzanotte

## ENERGIA

**MORUZZO Taglio drastico sull'illuminazione pubblica per ridurre le spese. Come anticipato nel corso del Consiglio Comunale del 17 marzo con ordinanza specifica il Comune di Moruzzo ha velocemente attuato le misure di contenimento dei consumi riducendo gli orari di accensione della pubblica illuminazione. Il vicesindaco Enrico Di Stefano fa sapere che «stiamo monitorando dalla fine 2021 l'andamento del prezzo dell'energia elettrica e del gas» con la consapevolezza che «la crescita dei prezzi rischiava di non essere più sostenibile per le casse comunali. E oggi purtroppo i prezzi sono più del doppio» rispetto «a metà dell'anno 2021». La misura presa è drastica, con lo spegnimento alla mezzanotte di tutti gli impianti di pubblica illuminazione «ma era l'unica misura che ci consentisse di salvaguardare il bilancio contendo al 20% l'aumento dei costi per l'acquisto dell'energia. Altre azioni le stiamo facendo contemporaneamente negli immobili comunali». Ci auguriamo, ha continuato il sindaco Albina Montagnese «che ci possano essere provvedimenti da parte dello Stato o della Regione per supportare gli enti locali nei maggiori costi da sostenere per luce e gas, e di poter prolungare nuovamente i tempi di accensione degli impianti, ma se questo non ci sarà saremo costretti a mantenere questa scelta fino a un raffreddamento dei costi».**

# Architettura rurale, pronti 10 milioni

▶Per 69 progetti destinati a valorizzarla e tutelarla
Un bando legato al Piano nazionale di ripresa e resilienza

▶Gli interventi potranno riguardare proprietà private
o del terzo settore che dovranno essere fruite dal pubblico

IL BANDO

UDINE Oltre 10 milioni per 69 progetti che dovranno proteggere e valorizzare l'architettura del paesaggio rurale. È la posta in gioco per il Friuli Venezia Giulia racchiusa nel bando legato al Pnrr che si apre il 26 aprile per chiudersi il 20 maggio prossimi.

AVVISO

Gli interventi potranno essere su proprietà private o del terzo settore, che poi dovranno essere fruite dal pubblico. Si potrà intervenire anche su proprietà pubbliche che siano utilizzate dal terzo settore. Complessivamente in Italia il bando vale 600 milioni, per coprire 3.933 interventi. Fa incetta di contributi la Campania, quasi 75 milioni, con i quali dovrà mettere a punto e realizzare 483 progetti. Segue la Puglia, dove arriveranno poco più di 56 milioni per 375 progettualità di rigenerazione. Al Nord il bottino più cospicuo è per la Lombardia, 49 milioni 253mila euro e 328 progetti.

FONDI

Con questi fondi i beneficiari potranno agire per realizzare il riassetto conservativo e il recupero funzionale di insediamenti agricoli, artefatti e edifici storici rurali, colture agricole di interesse storico ed elementi tipici dell'architettura e del paesaggio rurale; completare il censimento del patrimonio rurale edificato e realizzare ausili informativi nazionali e regionali. Gli interventi dovranno essere realizzati con tecniche di restauro e adeguamenti strutturali ecocompatibili e utilizzando fonti energetiche alternative. Potranno essere concessi al massimo 150mila euro di contributo a ogni domanda presentata. Quanto ai destinatari dell'iniziativa, il bando precisa che «l'Avviso è volto a sostenere progetti di restauro e valorizzazione del patrimonio architettonico e paesaggistico rurale di proprietà di soggetti privati e del terzo settore, o a vario titolo da questi detenuto, per garantire che tale patrimonio sia preservato e messo a disposizione del pubblico. Saranno ammissibili anche progetti che intervengano su beni del patrimonio architettonico e paesaggistico rurale di proprietà pubblica, dei quali i soggetti privati e del terzo settore abbiano la piena disponibilità» e possano continuare ad averla per almeno cinque anni dalla conclusione amministrativa e contabile dell'operazione. Gli interventi di tutela e valorizzazione dei paesaggi rurali storici potranno interessare immobili ma anche spazi aperti di pertinenza degli insediamenti rurali e aree produttive agro-silvo-pastorali che si caratterizzano come componenti tipiche dei paesaggi rurali tradizionali. I beni oggetto di intervento dovranno essere resi disponibili alla pubblica fruizione per almeno un quinquennio.

VALUTAZIONE

La concessione del contributo sarà determinata a seguito di valutazione delle domande, in ordine temporale di arrivo delle stesse, e in base al punteggio ottenuto tramite valutazione effettuata da un'apposita Commissione nominata dalla Regione, in cui sarà presente un rappresentante designato dal Ministero. I criteri di analisi daranno priorità a progetti riguardanti beni ubicati in aree territoriali di elevato pregio paesaggistico; progetti presentati unitariamente attraverso un'unica candidatura che aggrega più di 3 domande presentate da proprietari, possessori o detentori a vario titolo di beni che insistono su aree contermini per massimizzare gli effetti in termini di riqualificazione paesaggistica; ai progetti localizzati in aree ove sia possibile valorizzare le integrazioni e sinergie con altri progetti di valorizzazione territoriale; a progetti che promuovano la riqualificazione del paesaggio come strumento per il contrasto al degrado sociale e alla illegalità per la creazione di una coscienza civica diffusa.

**Antonella Lanfrit**



POTRANNO ESSERE CONCESSI AL MASSIMO 150MILA EURO PER CIASCUNA ISTANZA

AMMINISTRAZIONE REGIONALE La sede della Regione nel palazzo di via Sabbadini del capoluogo friulano

## Crediti di carbonio, Cafc si allea con i boschi carnici in nome della sostenibilità

ENERGIA

UDINE Anche Cafc si trova a fare i conti con l'esigenza di dover contenere i costi energetici, alla luce degli aumenti di quest'ultimo periodo. La spa, che si occupa del servizio idrico (particolarmente energivoro), consuma oltre 40 milioni di Kilowattora all'anno. Ridurre i consumi è quindi tra gli obiettivi prioritari di Cafc. Gli interventi di efficientamento energetico hanno permesso nel 2020 un risparmio del 5% sulla bolletta rispetto all'esercizio 2019, con l'utilizzo, al contempo, di fonti energetiche al 100% rinnovabili certificate. «A causa del conflitto russo ucraino in atto, i mercato dell'energia è soggetto a una fortissima tensione sui prezzi di vendita - afferma il presidente di Cafc Salvatore Benigno -. Vanno quindi tracciate opportune strategie comuni tra tutti gli operatori presenti a livello regionale, in sinergia con l'Authority Ausir».

Con il Consorzio Boschi Carnici sta nascendo una proficua collaborazione, come fa sapere la società. Il consorzio a breve avvierà il "Mercato dei crediti di carbonio in ambito boschivo" per ridurre l'immissione di gas serra in atmosfera. L'energia elettrica costituisce un fabbisogno primario per aziende come Cafc, che consuma oltre 40 milioni di kWh all'anno. Il calcolo dell'impronta di carbonio, pari a 5.536 tonnellate di anidride carbonica equivalente, costituirà la base di partenza dei futuri obiettivi di miglioramento della propria sostenibilità ambientale. Il dato è stato già reso disponibile in sede di redazione del bilancio d'esercizio, in approvazione ad aprile, e per la successiva fase di predisposizione del bilancio di sostenibilità.

All'ambizioso progetto di tutela ambientale del consorzio, che raduna 17 comuni carnici, concorrerà dunque anche Cafc. «Grazie al percorso avviato per la definizione della sua impronta di carbonio, l'azienda può quantificare le emissioni di anidride carbonica, analizzare le opportunità di miglioramento, partecipare a programmi di compensazione che prevedano immissione in atmosfera di ossigeno». «Il Consorzio Boschi Carnici è sempre più il braccio operativo nel settore bosco e si è già mosso per tempo per l'abbattimento del carbonio - commenta il presidente Luigi Cacitti -. Non solo per la parte di proprietà del consorzio ma, come annunciato nell'ultimo bilancio approvato all'unanimità, anche estendendo l'iniziativa alle parti di proprietà dei comuni non aderenti al consorzio". Per fare massa critica, Cacitti vorrebbe infatti aggiungere gli 11 comuni extra-consorzio agli attuali 17, con l'impegno di garantire servizi per la certificazione e di portare avanti un progetto pilota in Friuli. «È importante tenersi i gioielli di famiglia, cioè la materia prima, e tutelare il nostro patrimonio ambientale rispetto a chi fa solo business». Cafc ha anche dotato la flotta aziendale di tre vetture elettriche, alle quali si aggiungeranno altri mezzi per le maestranze; colonnine per la ricarica degli automezzi aziendali sono state installate nel parcheggio interrato, mentre altre ne seguiranno nel piazzale del parcheggio esterno, tutte alimentate dall'impianto fotovoltaico della sede centrale di Udine in viale Palmanova.



LA SPA CONSUMA OLTRE 40 MIILIONI DI KILOWATTORA L'ANNO E STA CERCANDO DI CONTENERE I CONSUMI ENERGETICI

## Spettacoli dal vivo, pioggia di contributi per 84 realtà

REGIONE

UDINE Il pordenonese fa incetta di contributi regionali per gli eventi «spettacoli dal vivo»: spiccano, infatti, le molteplici manifestazioni collocate in posizione utile nella graduatoria appena pubblicata, che dà conto dei punteggi raggiunti, rispetto ai criteri previsti dal bando, di complessivi 160 richiedenti. I «fortunati» per ora, stante le risorse disponibili, sono 84. Altri 29 richiedenti considerati «non finanziabili per carenza di risorse» possono sperare in un nuovo stanziamento con l'assestamento di bilancio dell'estate. Per altri 45, nulla da fare.

Esclusi, in genere, perché non hanno raggiunto il punteggio minimo per il contributo rispetto ai dieci indicatori fissati. Non potranno avere il supporto regionale, tra gli altri, Musica in Villa a Codroipo che copre l'estate del Medio Friuli e dovrà provvedere con proprie risorse anche il Teatro Stabil furlan. Non ce l'hanno fatta neppure il Canto Funebre di Rivignano, Festintenda di Mortegliano, Giais on the rock di Aviano, Scenasonica a Pordenone e il Canto spontaneo di Udine.

Tra coloro che sperano nei fondi aggiuntivi estivi, c'è la Rassegna concertistica Giovanni Canciani di Tolmezzo. A farla quasi da padrone, o a dimostrare una spiccata capacità progettuale, è l'area del pordenonese dalla montagna fino a Sacile, dove arriveranno fondi sia per Musica antica Baroques sia per l'International music meeting. In montagna Clauzetto si porta a casa i fondi per Musica Antica, 30mila euro. A Spilimbergo arrivano i fondi per Mosaico di voci (27mila euro) e a Brugnera si farà con fondi regionali Blues in Villa, mentre a Zoppola ci sarà Fila a teatro, ad Azzano la Fiera della Musica, a Frisanco Brocante, a Maniago Vocalia e a Prata di Pordenone Altolivenza festival.

FRA QUANTI SPERANO NEI FONDI AGGIUNTIVI ESTIVI C'È ANCHE LA RASSEGNA CONCERTISTICA DI TOLMEZZO

RISORSE Erogate dall'amministrazione regionale per sostenere diversi spettacoli dal vivo sul territorio

A Pordenone città ben 13 i progetti inseriti nella graduatoria dei finanziati. Avranno soddisfazione Arlecchino Errante, La scena delle donne, Fadiesis Accondion Festival, Paino City, Polinote, Music in village, Festival del clarinetto, Spk Teatro, Musicalmente, Diapason d'oro, Teatri dell'anima, Gospel Live e concerti al Capitol. Udine risponde con More than jazz, Suns Europe, Cas'aupa, Stagione Eureka, Percorsi e Maravee, il Festival organistico Candotti. La montagna si difende con i Concerti di San Martino a Paularo, Anciuti a Forni di Sopra e Stazione Topolò a Grimacco. A Cividale si conferma la stagione del Ristori e a Pavia di Udine Percoto canta.

**A.L.**

# Sport Udinese

**OGGI A UDINESE TV**

**Dal fair play al basket del Nordest**

Mix vincente tra attualità e sport nella prima serata di oggi a Udinese Tv. Alle 20.45 e alle 22.15 spazio alle "Pillole di fair play", con le inchieste condotte da Francesco Pezzella. Alle 21 "Basket a Nordest", condotto da Massimo Campazzo, partendo naturalmente dalla stagione d'oro dell'Old Wild West.



GOLEADA
Samardzic (al centro) esulta con i compagni dopo il poker rifilato all'Empoli

# OBIETTIVO NONO POSTO SI PREPARA IL POKER

**Per il recupero di domani con la Salernitana dubbio Arslan-Samardzic. Spazio a Soppy**

**Anche Pussetto si candida a sostituire Beto, ma Success rimane il favorito**

**BIANCONERI**

Bella e travolgente. È l'Udinese che ha ridestato l'entusiasmo, che fa sognare in prospettiva, ma che genera anche rimpianti per le troppe opportunità fallite nel girone d'andata. Ora sta dimostrando, come potenziale, di aver ben poco da invidiare alle "sette sorelle". I vari Beto (la sua assenza contro l'Empoli comunque non si è avvertita), Deulofeu, Molina, Udogie, Makengo, Walace e Becao sono sul taccuino dei responsabili di numerosi club. E bisogna rendere merito a Gino Pozzo di aver costruito un complesso che ha tutte le carte in regola per riprendersi lo scettro di regina delle emergenti e di aver individuato in Cioffi l'ideale nocchiero per consentire alla squadra di sfruttare tutti i cavalli del suo motore.

**LE OMBRE**

Poi ci sono i rimpianti, non solo per la prima parte del lungo cammino, ma anche per il gennaio nero provocato dall'emergenza Covid che ha penalizzato più di tutti proprio l'Udinese, costretta anche a scendere in campo "per onor di firma" contro l'Atalanta. Una palese ingiustizia da parte della Lega, che fece carte false pur di non rinviare la sfida con gli orobici, andando contro la logica e lo sport. L'Udinese ha provato a chiedere giustizia, ma il suo appello è stato respinto. Mancano comunque ancora 7 incontri prima del game over e c'è modo e tempo per risalire ulteriormente la china. Il Sassuolo, che occupa il nono posto, non è poi così distante, e i bianconeri devono ancora affrontarlo.

**IL MISTER**

Cioffi saggiamente chiede calma e non fa calcoli. Per lui la gara più vicina è sempre quella più difficile, di vitale importanza, e la prepara anche come se fosse l'ultimo atto. Sta chiedendo ai suoi un rendimento ottimale e continuo. Vuole un blocco armato. Lo spogliatoio è dalla sua parte: non ci sono "piagnistei" se qualcuno gioca meno, e del resto prima della fine tutti avranno modo di ritagliarsi spazi di gloria. Nel girone di ritorno, nonostante la farsa della gara con l'Atalanta (e nel turno successivo, a Torino con la Juventus, c'erano in campo elementi che avevano appena ripreso la preparazione dopo la quarantena), i bianconeri hanno vinto 5 incontri, 4 ne hanno pareggiati e altrettanti perduti. Fanno 19 punti in 13 gare, che nell'arco del torneo possono diventare 55. Un punteggio simile ai cammini bianconeri con Zaccheroni, Spalletti e Guidolin. Fa eccezione lo 0-4 di Verona, l'unica nota stonata della gestione Cioffi, frutto di una giornata balorda in cui quasi tutti commisero errori molto gravi nelle conclusioni e in fase difensiva.

**LA SALERNITANA**

Questa media di tutto rispetto potrebbe essere migliorata già domani, quando alle 18.45 i bianconeri affronteranno la Salernitana nel recupero del 21 dicembre, quando non si giocò perché due calciatori campani e un altro componente del gruppo squadra erano risultati positivi. I presupposti per i tre punti ci sono. È vero che gli uomini dell'ex Nicola hanno "ruggito" contro la Samp, inguaiandola, ma l'Udinese è una macchina ben oliata e può centrare un poker di successi. Poco importa se Cioffi sarà costretto a rivedere la formazione per le assenze dello squalificato Molina, dell'infortunato Beto e di Pereyra, uscito anzitempo con l'Empoli per un malanno muscolare (non grave, tanto che le sue condizioni sono sensibilmente migliorate). Meglio tuttavia preservarlo per domenica contro il Bologna o per la sfida del 27 a Firenze, altro recupero. La squadra si è allenata anche ieri e oggi Cioffi dirigerà la rifinitura. Per la formazione ci sono un paio di dubbi. Il primo riguarda il sostituto di Pereyra: il ballottaggio coinvolge Arslan e Samardzic, con il primo favorito. In avanti si candida pure Pussetto per la sostituzione di Beto, ma il favorito sembra ancora Success. Non ci sono dubbi invece su Soppy: sarà lui a rimpiazzare Molina.

**RESTANO SETTE GARE DA GIOCARE E LA PROGRESSIONE CON GLI ULTIMI RISULTATI "INDICA" ADDIRITTURA QUOTA 55**

**Guido Gomirato**



# Nicola: «Concedo solo un'ora di relax»

**I RIVALI**

Era risaputo e così sarà. La Salernitana che domani affronterà l'Udinese alla Dacia Arena sarà molto diversa da quella che avrebbe dovuto scendere in campo a dicembre. Tanti giocatori cambiati e risultati diversi, come testimoniano l'1-2 a Marassi contro la Samp, ma anche la sconfitta beffarda subita in casa della Roma due settimane fa. La Salernitana c'è e crede sino in fondo a una salvezza che resta comunque molto difficile. Il merito della svolta va anche ascritto al nuovo allenatore Davide Nicola, ex Udinese, che ha commentato così sul suo Instagram la vittoria di Genova: «Un'ora di relax, ma solo un'ora. Poi, subito testa all'Udinese. Con questo entusiasmo». Nicola, 49 anni, ha guidato l'Udinese 15 volte (4 vittorie, 4 pareggi e 7 sconfitte), esordendo in casa battendo 1-0 la Roma e venendo esonerato dopo i due poker subiti contro Juventus e Napoli. Intanto è stato designato l'arbitro per la gara in programma domani alle 18.45 alla Dacia Arena. Il fischietto sarà Simone Sozza della sezione di Milano, assistito da Galetto e Vono. Quarto uomo Minelli, mentre al Var resterà seduto Di Paolo, coadiuvato da Paganessi. Sarà la seconda volta con Sozza a dirigere l'Udinese. La prima non è stata indimenticabile, visto che coincide con il 2-0 del Parma al Tardini del 26 gennaio 2020. Esordio invece per il direttore di gara milanese con la Salernitana in A, anche se due volte si sono incrociati in B: un pareggio e una sconfitta.

**S.G.**



# Record di gol: 17 in 7 partite Spettacolo alla Dacia Arena

**PIOGGIA DI GOL**

Da troppo tempo l'attacco bianconero non segnava così tanto, 47 gol in 31 gare. E l'Udinese è la squadra che nel ritorno ha ottenuto più centri di tutti nelle gare casalinghe: alla Dacia Arena, a partire dalla disgraziata sfida con l'Atalanta del 9 gennaio, è andata a bersaglio 17 volte in 7 match, con una media di 2,4 reti a incontro. Il "risveglio" in fase offensiva della squadra è dipeso non solo dall'esplosione di Beto e dal ritorno in auge di Deulofeu (22 reti complessivamente), ma soprattutto dal fatto che Cioffi ha plasmato una squadra propositiva. I due esterni, Molina e Udogie, si trasformano in ali, mentre i centrocampisti seguono l'azione e si rendono assai pericolosi. Resta comunque un'Udinese sempre equilibrata. Meno male che per alcuni critici il 3-5-2 doveva essere messo al bando, essendo un modulo definito difensivistico, dimenticando che nel calcio contano altri fattori: l'atteggiamento di squadra e la condizione generale. Se bastasse mettere una punta in più per sperare di vincere, lo farebbero tutti.

Nel dopo Guidolin i bianconeri hanno segnato il maggior numero di gol nel 2017-18, 48. Ne basta un altro per bissare quel primato. Quindi, in 630' possono fare decisamente meglio, andando anche oltre il numero di reti segnate nell'era del Guidolin bis, la più prolifica, complici le prodezza di Totò Di Natale, miglior goleador italiano nel terzo millennio. Il record è di 65 reti, stabilito nel magico campionato 2010-11, quando i friulani chiusero al quarto posto conquistando il pass per accedere ai playoff di Champions. Alla 31. giornata quell'Udinese di gol ne aveva segnati 56: +9 rispetto all'analoga giornata di questo campionato. Però la squadra di Cioffi può fare meglio rispetto al torneo 2011-12, conclusosi con il terzo posto, quando dopo 31 gare aveva messo a segno 43 reti. L'anno seguente sempre dopo 31 turni i gol erano stati 41 gol, per poi chiudere in crescendo a quota 59. Sono numeri e raffronti che indicano l'inversione di rotta del team di Cioffi, destinato a conquistare anche il miglior risultato tecnico dal 2012-13. Ci sono tutti i segnali per poter raggiungere il nono posto, o almeno il decimo o l'undicesimo, che sarebbero anch'essi i migliori traguardi nel post Guidolin.

**TRA I BIANCONERI SEGNANO TUTTI A CACCIA DEI PRIMATI DELL'EPOCA DI GUIDOLIN**

A SEGNO
L'argentino Nacho Pussetto

Peccato che Cioffi non potrà disporre per altre due-tre gare del portoghese, giocatore che proprio contro il Cagliari aveva ritrovato gol e fiducia nelle proprie possibilità, e che garantiva e garantisce ancora un buon bottino. Ma il tecnico fiorentino è bravo a saper privilegiare il collettivo, la cui bontà sopperisce all'assenza del singolo, anche del più bravo. Poi ci sono altre individualità per fare breccia, a parte Deulofeu che è già a quota 11, record personale destinato a essere migliorato. Pussetto ha già colpito tre volte, non poche in rapporto ai minuti in cui è rimasto in campo. Molina con 6 centri è l'esterno più prolifico del torneo. Due gol per Udogie e altrettanti per Sarmardzic, che è quello che ha giocato decisamente meno. Forse era ed è lecito attendersi ben altro contributo realizzativo da parte di Success. Per lui un gol soltanto sino a questo momento, quello rifilato al Verona all'andata. Ma il nigeriano, una delle liete sorprese di casa bianconera, si sta segnalando come uomo assist: ne ha già distribuiti 6. Morale: Cioffi ha tutte le ragioni per stare sereno.

**G.G.**

# NUMERI STRAORDINARI VERSO QUOTA CINQUANTA

▶È l'ottava partita consecutiva in cui i bianconeri friulani vanno a segno

▶Il record di gol di Deulofeu e gli assist di Success. Pussetto tra corsi e ricorsi

### IL CRESCENDO

Un finale in crescendo: è questo il "semplice" sentiero tracciato da Gabriele Cioffi per la sua squadra. Che problemi effettivi di salvezza non ne ha mai avuti, e ora li ha totalmente dimenticati. Lo step "prodotto" nel gruppo bianconero dal tecnico toscano è però quello di non accontentarsi di un obiettivo che per un organico di questo livello non può che essere considerato minimale. "Fare 21 punti" è il sogno proibito di Cioffi, che realisticamente poi ammette "quanto sia importante non farne zero". L'ironia non manca, certo, ma neppure la serena consapevolezza di avere a disposizione un gruppo forte dal punto di vista tecnico-tattico, anche morale ed emotivo.

### VERDETTI

Che sta collezionando numeri eccellenti, di squadra ma anche nei suoi singoli. La goleada contro l'Empoli (seconda consecutiva in casa dopo Cagliari) corrisponde all'ottava partita di fila in cui i bianconeri vanno a segno, come non succedeva dalla stagione 2017-18, con Gigi Delneri in panchina. I bianconeri sono stati bravi a sfruttare le "debolezze" dell'Empoli, che ha incassato la dodicesima rete dei primi quarti d'ora (come la Sampdoria, che ne ha beccati due contro la Salernitana), e per di più con un'autorete, la quinta del campionato e la seconda per Ismajli. Un doppio poker, minimo, consecutivo in casa i tifosi bianconeri non lo vedevano da febbraio-marzo 2000 con Gigi De Canio in panchina, contro Bari (5-1 con gol di Giannichedda, Fiore, Sosa, Sottil e Jorgensen) e Cagliari (5-2, in rete Margiotta, Jorgensen, Muzzi e doppietta di Fiore). In quella stagione i friulani chiusero con 50 punti, un buon segnale per Cioffi e la sua truppa.

### ALTRE STATISTICHE

La vittoria ottenuta contro l'Empoli è stata la terza di fila in stagione, come non succedeva da dicembre 2020. Un dato che ha confermato Deulofeu e compagni come miglior squadra dell'anno solare per rendimento realizzativo casalingo, alla luce dei 17 gol realizzati finora. Magari da arricchire già nella prossima sfida contro la Salernitana di domani pomeriggio. A completare l'opera, contro la squadra di Andreazzoli ci ha pensato il talentuoso Lazar Samardzic, autore di una giocata da predestinato. Il classe 2002 ha trovato così il primo centro alla Dacia Arena della sua giovanissima carriera, dopo l'acuto (di destro) realizzato al "Picco" di La Spezia. Una soddisfazione arrivata dalla panchina, così come per Nacho Pussetto, due carte ben giocate da Cioffi. Per il 23 bianconero si è trattato del secondo gol contro l'Empoli (vittima preferita insieme a Bologna e Torino), dopo quello messo a segno nella gara che segnò il destino di Julio Velazquez al Castellani.

**LA FESTA** Pasqua "di gloria" per i giocatori dell'Udinese, che a fine gara hanno festeggiato il largo successo sull'Empoli insieme ai tifosi alla Dacia Arena Già domani arriverà la Salernitana

(Foto LaPresse)

### ISAAC E GERARD

La panchina ha inciso, ma si è distinto pure Isaac Success, che ha fornito il sesto assist del campionato, tanti quanti quelli nelle precedenti sei stagioni effettuate nei maggiori campionati europei. Menzione finale, doverosa, per Gerard Deulofeu, che con la staffilata messa alle spalle di Vicario è andato a quota 11, ritoccando il suo record personale di reti in un singolo campionato. Un numero tranquillamente migliorabile ancora in questo denso finale di stagione. Intanto l'Udinese si gode due giocatori con più di 10 reti realizzate, come non succedeva dal 2012-13 con la coppia formata da Luis Muriel e capitan Totò Di Natale. È la sua stagione, e il catalano lo ha confermato anche a chiare lettere nelle interviste post-partita, perché probabilmente non è mai stato così in forma, dopo aver raggiunto la completa maturazione come calciatore e come uomo. Quello contro l'Empoli è stato il terzo gol consecutivo segnato dall'ex di Barcellona, Milan e Watford, dopo aver "bucato" Napoli e Venezia: non gli era mai capitato, per tre match di seguito. Allora sì, questa è proprio la stagione di Gerard.

**Stefano Giovampietro**

# Sport Pordenone

CALCIO DILETTANTI

**Notte di Coppa in Prima e Seconda categoria**

Dilettanti a tappe forzate, tra campionato e Coppa. Domani alle 20, in Prima categoria, serata di semifinali con Vallenoncello – San Quirino e Azzanese – Azzurra Gorizia. In concomitanza, in Seconda si giocheranno gli ottavi: La Fortezza Gradisca – Polcenigo Budoia (a Mariano) e Tagliamento – Barbeano.



| PORDENONE | 1 |
|---|---|
| BENEVENTO | 4 |

**GOL:** pt 2' e 18' Moncini; st 22' e 27' Farias, 41' Gavazzi.
**PORDENONE** (4-3-3): Bindi 5; El Kaouakibi 4.5 (st 1' Deli 5.5), Barison 5.5 (st 23' Bassoli 5.5), Dalle Mura 4.5, Perri 5; Lovisa 5.5, Pasa 5 (st 17' Gavazzi 6), Zammarini 5.5; Cambiaghi 5.5, Butic 5, Candellone 5 (st 17' Okoro 6). Allenatore: Tedino 5.
**BENEVENTO** (4-3-3): Paleari 6; Letizia 6.5, Pastina 6.5, Barba 6.5, Foulon 6; Petriccione 6 (st 12' Elia 6), Viviani 6 (st 24' Calò 6), Acampora 7 (st 28' Talia 6); Tello 6, Moncini 7 (st 24' Forte 6.5), Farias 7.5 (st 28' Brignola 6). Allenatore: Caserta 7.
**ARBITRO**: Camplone di Pescara 6.5.
**NOTE:** ammoniti Pasa, Candellone, Elia e Okoro. Angoli 3-1. Spettatori 718, per un incasso di 6025 euro. Ha debuttato l'attaccante nigeriano Alvin Obinna Okoro, 17 anni compiuti il 26 marzo: è il calciatore più giovane della B.

L'AMARO CONGEDO I giocatori del Pordenone, riuniti a centrocampo, salutano i tifosi a fine gara: dopo tre stagioni, si torna in Lega Pro (Foto LaPresse)

# "TEGHIL", FINE DELLA VIA CRUCIS NEROVERDI RETROCESSI IN SERIE C

▶La sentenza definitiva arriva con le doppiette dei campani Moncini e Farias. Chiude Gavazzi

▶Dopo tre stagioni i ramarri tornano in Lega Pro Gara decisa in 18 minuti dall'uno-due del Benevento

## L'EPILOGO

E venne il giorno, anche se non è stata certo una sorpresa. Il Pordenone torna in serie C al terzo anno, dopo la storica promozione al piano più alto, e lo fa aritmeticamente nel modo più brutto, subendo una goleada interna contro il Benevento lanciato verso la promozione in A. Troppa la differenza di tasso tecnico e di motivazioni in campo per provare a credere nel miracolo. Al "Teghil" passano le "streghe" per 1-4, con gol della bandiera neroverde allo scadere. E le altre streghe, quelle della retrocessione, sono invece subito apparse ai ramarri. La serie C, con tre giornate d'anticipo, è apparsa pressoché certa già dopo 20'.

### FIAMMATA INIZIALE

Bruno Tedino prova a mettere in difficoltà la squadra del collega Caserta con il recupero di Cambiaghi, inserito dal primo minuto. Ma per i campani non ci sono margini per poter sbagliare, vista l'importanza della posta in palio in un campionato in cui la possibilità di promozione diretta resta sempre aperta fino al termine. E infatti passano praticamente meno di due minuti e i giallorossi vanno a segno, con prepotenza e superiorità. Timbra Moncini, su cross sul secondo palo di Farias, che trova impreparato il settore di sinistra composto da Perri e da un Dalle Mura distratto. La reazione dei padroni di casa si limita soltanto a un tiro di Butic che non impensierisce l'attento Paleari. Sul versante beneventano Moncini è una furia, forse stimolato anche dal ritorno di Lapadula (in tribuna ieri, ma pronto a rimettersi a disposizione di Caserta), e ancora lui squilla alla porta di Bindi, che si salva sul cross interessante di Letizia. Il Pordenone resta alle corde e arriva presto anche il raddoppio. Colpisce nuovamente Gabriele Moncini, implacabile in area sul servizio preciso di Acampora. Controllo orientato dell'attaccante, che salta Dalle Mura e timbra lo 0-2 che mette già i virtuali titoli di coda al match. È solo il 18', ma il resto del tempo diventa accademia.

**IL BRASILIANO SUBENTRATO NELLA RIPRESA TROVA PRATERIE PER COLPIRE IN RIPARTENZA**

### SUPER FARIAS

Il crollo dei friulani è certificato da una ripresa in cui sale in cattedra Diego Farias. L'ex Cagliari, scelto come titolare anche un po' a sorpresa da Fabio Caserta, devasta la difesa neroverde dopo un tentativo a salve di Candellone, parato da Paleari. Sugli esterni il Benevento fa male e l'asse Tello-Farias imbastisce il gol dello 0-3. Inizialmente non arriva, ma il Pordenone non la riapre perché Candellone è impreciso sottoporta. Tedino concede l'esordio al 2005 Okoro, giocatore più giovane in campo di tutta la cadetteria. Farias continua a imperversare, ma Zammarini con una splendida diagonale difensiva gli toglie la gioia del gol. Il brasiliano si prende la rivincita qualche minuto dopo, quando riceve sulla sinistra, salta secco Zammarini e trafigge Bindi con un tiro a giro. Primo gol per lui con la nuova maglia e partita in ghiaccio. La chiude definitivamente ancora lui, quando nelle praterie Forte trova il corridoio giusto. Farias conclude, in modo non irresistibile: il poker è servito e il Pordenone si spegne in maniera definitiva. Prima dei titoli di coda della partita, e del campionato, i ragazzi di Tedino hanno però il classico sussulto d'orgoglio che li porta al "punto" che almeno allevia un po' il passivo. Protagonista è il solito Cambiaghi, miglior neroverde di tutta la stagione per distacco, che - servito lungo da Lovisa - sprinta sulla destra e serve a rimorchio Gavazzi. Il tiro del 79 sorprende Paleari sul suo palo e regala la prima gioia personale (41') all'esperto centrocampista, tornato a gennaio. È un gol amaro, che chiude l'annata dei ramarri. Certo, mancano tre partite e bisognerà onorare il campionato fino in fondo. Ma è già il momento di pensare al futuro in Lega Pro. Gli ultras, che prima del match avevano organizzato la grigliata, confidano almeno nel ritorno "a casa" per la stagione 2022-23.

GENEROSO **Roberto Zammarini**

**Stefano Giovampietro**



# Okoro debutta Zammarini ci mette grinta

LE PAGELLE

**BINDI** 5
Quattro gol sono troppi. Sicuramente poteva fare meglio sul quarto: la conclusione di Farias era abbastanza telefonata.

**EL KAOUAKIBI** 4.5
Farias lo ha messo sovente in difficoltà. Evidentemente, al di là della bravura dell'avversario, non era abbastanza concentrato e attento. Ha inciso poco anche in fase di spinta. Nella ripresa è stato sostituito da Zammarini, non nuovo a svolgere i compiti da terzino, con inserimento nel mezzo di Deli.

**DELI** 5.5
Qualche movimento vivace, qualche pallone interessante, ma nel complesso poco concreto. Anche a lui è mancata la continuità.

**BARISON** 5.5
Ha sbagliato pure il veterano, però in maniera meno grave. Talvolta ha fatto affidamento sulla fisicità per evitare guai peggiori.

**BASSOLI** 5.5
Entra sullo 0-2, poco può per evitare altre due sberle.

**DALLE MURA** 4.5
Assente sui due gol iniziali del Benevento. Moncini sul primo era libero a centroarea di raccogliere di testa il cross di Farias. Sul secondo, servito da Acampora, si è girato con troppa facilità, per poi concludere con l'ex viola a guardare. Nella ripresa un altro errore favorisce la terza rete campana. Non era proprio giornata.

**PERRI** 5
Gara balorda, pasticciando oltre il lecito. Letizia e Tello dalle sue parti hanno agito con pericolosità, specie nei primi 45'.

**LOVISA** 5.5
Si è visto poco, quasi estraniato dal vivo del gioco, almeno nel primo tempo. Gli è mancato il mordente. Nella ripresa è un po' cresciuto e il gol della bandiera è scaturito da un suo perfetto lancio lungo per Cambiaghi.

**PASA** 5
Pronti, via e perde il pallone, innescando la ripartenza dei sanniti, in gol dopo 80". Ha faticato molto, patendo il movimento dei centrocampisti avversari.

**GAVAZZI** 6
Grintoso, ha recuperato qualche pallone e segnato il gol della bandiera.

DEBUTTANTE Alvin Obinna Okoro prova l'affondo (Foto LaPresse)

**ZAMMARINI** 5.5
Sovente ha corso a vuoto, anche se in fatto di grinta non si è mai tirato indietro.

**CAMBIAGHI** 5.5
Meno incisivo e pungente del solito. Probabilmente perché di spazi ne ha avuti pochi e gli sono pure venuti a mancare i rifornimenti. Nella ripresa in un paio di occasioni ha provato il tiro e ha avuto il merito di servire a Gavazzi il pallone giusto.

**BUTIC** 5
Non incide e non "vede" la porta. Talvolta difende bene la palla, ma è troppo poco.

**CANDELLONE** 5
Ha avuto una buona opportunità per segnare: colpo di testa sventato. Per il resto non si è visto.

**OKORO** 6
Corre, s'impegna e a volte "bisticcia" con il pallone. Ma non si poteva pretendere di più da lui, debuttante in B a 17 anni. Sufficienza di stima.

**ALLENATORE TEDINO** 5
Era lecito attendersi un Pordenone con il coltello tra i denti. Nulla di ciò.

**Guido Gomirato**

# OLD WILD WEST: TESORETTO DI 4 PUNTI

Coach Boniciolli: «La sconfitta di Cantù a Fabriano ci insegna qualcosa». Adesso toccherà a Ravenna e Verona al Carnera

BASKET A2

Per i 60 anni compiuti ieri, Matteo Boniciolli ha ricevuto in regalo 4 punti di vantaggio sulla seconda in classifica. A farglielo non sono stati solamente i suoi giocatori, battendo la Next Nardò, ma anche quelli della Ristopro Fabriano, che hanno superato in casa la San Bernardo Cantù. Il coach bianconero, come da copione (e carattere), non si scompone e avverte che la strada è ancora lunga. «La sconfitta di Cantù a Fabriano - ricorda - ci insegna come questa seconda fase possa essere interpretata in maniera errata dalle squadre di vertice, perché tutti qui giocano a pallacanestro. Nardò ci ha dato un esempio. Hanno un attacco formidabile guidato da due giocatori come Jazzmarr Ferguson e Andrea Amato, con un gruppo di buonissimi "secondi violini" e una coppia di lunghi che mi è piaciuta molto». Resta la sconfitta di Cantù. «Che aiuta anche me ad alzare il livello di attenzione - sorride -, perché l'errore che non si deve commettere è abbassare la guardia. Questa è una fase che da alcune squadre può essere intesa come di passaggio dalla stagione regolare ai playoff, invece ogni punto è fondamentale».

**RIVALI**

I pugliesi? «Complimenti a Nardò - aggiunge Boniciolli - che ha giocato 40' di qualità e ci ha imposto una partita offensiva. Noi abbiamo comunque difeso quando serviva: c'è stata per esempio una palla rubata da Nazzareno Italiano a La Torre che è stata forse la chiave della gara, perché ha smorzato uno degli ultimi tentativi di recuperare lo svantaggio. Nardò ha dimostrato di essere una squadra che merita la A2, in termini di roster, pubblico e impianto, con un parquet da Eurolega». Qualche rammarico? «È stata una partita durissima, nel corso della quale abbiamo tra l'altro subìto prima l'infortunio di Walters (botta al ginocchio destro: nulla di grave, ma ieri il lungo non si è allenato per precauzione) e anche Giuri nel finale ha preso un brutto colpo alla gamba. La nostra profondità di rotazione ci ha permesso forse di arrivare in fondo più lucidi. Davanti abbiamo due partite durissime, in casa contro Ravenna e Verona. Poi dovremo andare dal Fabriano, che ha appena battuto Cantù, e quindi non necessita di presentazioni».

**DUCALI**

In B continua nel frattempo a non perdere tra le mura amiche la Gesteco Cividale, che in via Perusini è imbattuta ormai da un anno. Sabato si è imposta con una certa facilità (di sicuro più agevolmente del previsto) sulla Gemini Mestre. Soddisfatto a fine gara l'allenatore delle aquile, Stefano Pillastrini. «È stata una bellissima partita, contro una squadra che ha del talento davvero importante, e giocatori come Bortolin di livello più alto - la sua tesi -. La cosa che mi è piaciuta di più è che siamo cresciuti durante la sfida. Credo che il nostro lavoro in difesa abbia fiaccato Mestre. La pressione che abbiamo messo nel primo tempo, finché i nostri avversari erano freschi ha pagato poco, ma lo ha fatto in seguito, man mano che loro perdevano lucidità». Sull'esordio di Gian Paolo Almansi con la casacca della Gesteco: «È un ragazzo che seguivamo, indipendentemente dalla situazione contingente che ci ha portato ad accelerare i tempi. Di lui eravamo assolutamente convinti, è entrato subito nei meccanismi della squadra e sembrava che giocasse con noi da molto tempo». A tre giornate dal termine rimane dunque assolutamente incerta la situazione in vetta al girone B. La Ferraroni Bologna, pur avendo 48 punti come la stessa Gesteco, può vantare però la differenza degli scontri diretti a favore. Di conseguenza, a Chiera e compagni per chiudere al primo posto non sarebbe sufficiente vincere tutte le gare che restano da disputare, qualora Cremona riuscisse a fare lo stesso. Per entrambe le squadre è comunque in arrivo un altro weekend abbastanza insidioso, dato che i friulani giocheranno sabato a Vicenza, mentre la Ferraroni è attesa domenica a Bergamo.

**Carlo Alberto Sindici**



OWW
A destra coach Matteo Boniciolli, che ha ricevuto un bel regalo per i suoi 60 anni; sotto Nazzareno Italiano, che ha "rubato" un pallone decisivo

(Foto Lodolo)

## Missanelli tiene in quota la Delser

| | |
|---|---|
| DELSER | 84 |
| BOLZANO | 57 |

**DELSER UDINE:** Codolo, Buttazzoni, Blasigh 16, Molnar 12, Braida 3, Missanelli 22, Lizzi 6, Pontoni 4, Da Pozzo 4, Agostini, Mosetti 13, Medeot 4. All. Riga.
**ALPERIA BOLZANO:** Cremona 5, Servillo, Egwho 8, Fall 18, Ovner 5, Assentato 7, Desaler, Schwienbacher 5, Vella 9. All. Sacchi.
**ARBITRI:** Scolaro e Giovagnini di Torino.
**NOTE:** parziali 25-21, 43-32, 70-47. Tiri liberi: Udine 7 su 10, Bolzano 8 su 14. Tiri da tre punti: Udine 11 su 24, Bolzano 7 su 19.

BASKET A2 ROSA

Nessun problema per le ragazze della Delser, in gran serata balistica (11 su 24 da tre), nella sfida contro l'Alperia. Alle padrone di casa, è stato sufficiente alzare l'intensità difensiva nel secondo quarto per produrre l'allungo in doppia cifra. Nel terzo periodo la fuga decisiva. Missanelli "mvp": 22 punti a referto, frutto di 3 su 3 ai liberi, 5 su 9 da due e 3 su 7 nelle conclusioni dall'arco. Questo il commento dell'allenatore delle Apu Women, Massimo Riga, appena confermato alla guida della squadra per altre due stagioni: «Ad agosto nessuno immaginava che Udine potesse chiudere al secondo posto dietro Crema, squadra costruita per andare in A1. Sono contento e non è finita qui. Noi comunque dobbiamo pensare a crescere, perché questo è il nostro obiettivo dall'inizio». La Delser giocherà già domani alle 20 il recupero a Vicenza. Arbitreranno Foschini di Russi e Rezzoagli di Rapallo. Sabato ultimo impegno della stagione regolare a Villafranca.

**C.A.S.**



## Lignano, la Regata dei Due Golfi apre la stagione della vela

REGATA

Dal 23 al 25 aprile la Regata dei Due Golfi-Memorial Burgato aprirà la stagione delle competizioni veliche d'altura Orc in Alto Adriatico. Lo Yacht club Lignano accoglierà i regatanti nelle basi di Marina Punta Faro e Marina Sant'Andrea per la tre giorni che aprirà la strada al Campionato italiano di Altura 2022 di Monfalcone e all'Orc Sportboat European Championship di Sistiana. Giunta alla 47^ edizione, la classica lignanese riunisce i migliori equipaggi dell'Adriatico e gli appassionati provenienti dall'Italia e dall'estero. È una delle sfide Orc più seguite, a elevato contenuto tecnico. Abbina prove su percorso a bastone di livello, con equipaggi professionistici e non, a momenti di accoglienza e condivisione a terra. Sono già iscritte diverse imbarcazioni. Tra loro il vincitore del Memorial Burgato 2021, Lady Day, e Vega, impostasi sempre a Lignano nelle regate d'autunno.



# Tre giorni di grande pugilato con il Trofeo Aquile Fvg

PUGILATO

A "tuttaboxe" con il Trofeo internazionale delle Aquile Fvg. Organizza l'appuntamento il Comitato regionale della Federazione pugilistica, con il sostegno degli organismi internazionali Euc e Iba. Collabora l'Apu e patrocinano la sfida sia il Comune di Udine che la Regione. La sede sarà il palaBenedetti" di via Marangoni, che tanta storia racchiude. Venerdì alle 20 la cerimonia d'apertura, con protagoniste le "ragazze prodigio" del Royal Gym di Udine, campionesse italiane di ginnastica estetica. A seguire è prevista anche la presentazione delle squadre, che sono quelle di Polonia, Irlanda, Albania e Italia con le categorie di peso di 60, 63.5, 67, 75 e 80 chilogrammi. Poi scatterà il primo dei 10 match previsti. La Selezione dell'Irlanda affronterà la Polonia, mentre l'Italia se la vedrà con l'Albania.

Va ricordato che della Rappresentativa nazionale fanno parte anche Federico Tessari della Boxe Riviera Friulana (campione italiano Youth) e Michele Crudele, portacolori della Pugilistica Udinese, impegnati rispettivamente nei 75 e 80 chili di peso. Sabato sera (stesso orario) invece saranno di scena Albania e Irlanda e Italia e Polonia. Conclusione domenica, con i "duelli finali" fra le Nazionali di Albania e Polonia da una parte e Italia e Irlanda dall'altra. La manifestazione si svolge con la formula "Round Robin" (tutti contro tutti). Nel programma dell'intenso fine settimana figura inoltre, sempre sabato (alle 16), un'esibizione dei giovani dell'Associazione Pugilistica Udinese, che avranno così modo di dimostrare le loro qualità tecnico-agonistiche. Insomma, una bella occasione promozionale per la "Noble art", disciplina dura, che pretende particolare preparazione e impegno pressoché quotidiano.

**Paolo Cautero**



# Hoefl e Felicetti conquistano la dura sfida del Monte Canin

SCIALPINISMO

Tripletta austriaca, come da pronostico, nella prova maschile della 65. Scialpinistica del Monte Canin, andata in scena nel giorno di Pasqua. Le condizioni durissime della pista, a causa del forte vento, hanno costretto gli organizzatori della classicissima competizione di Sella Nevea, ossia il Team Sky Friul, a modificare parte del percorso a garanzia della sicurezza degli atleti. Il successo è andato Armin Hoefl, che ha chiuso la sua prova con il tempo di 1h28'38", precedendo di 1l"2 Christian Hoffmann (il campione olimpico 2002 della 30 km di sci di fondo) e di 1'37" Andrea Meyer. Primo degli italiani Filippo Beccari, quarto a 2'57", mentre il migliore dei regionali è risultato essere Marco Del Missier della Fornese; l'ampezzano ha concluso sesto a 7'35". Fra i 10 pure Davide Vuerich dell'Aldo Moro, nono a 26'31". Nella prova femminile scontato successo della trentina Giorgia Felicetti con il tempo di 2h08'59": alle sue spalle l'austriaca Teresa Feix a 13'32", mentre terza a 25'56" si è piazzata Monica Sartogo dell'Aldo Moro Paluzza, allenatrice della squadra Fisi Fvg.

La gara era valida per il Campionato regionale, con questi podi: negli Junior vince Timothy Buzzi dell'Aldo Moro, nei Senior Del Missier precede Vuerich e Andrea De Barba dell'Aldo Moro, nelle Senior si impone Anna Nonino della Fornese, nei Master maschile successo per il coordinatore Fisi Fvg Tommaso Zanotelli, davanti al compagno di squadra dell'Aldo Moro Fabio Della Pietra, nelle Master oro a Sartogo. Nel percorso breve si impone Enrico Tortul del Raibl davanti ad Alessandro De Antoni e Andrea Topan, entrambi della Monte Coglians. Tra le donne, primo posto per Chiara Chiarot del Valcellina.

**B.T.**

# Cultura & Spettacoli

CARL VERHEYEN

Chitarrista californiano di 68 anni nel corso della lunga carriera ha collaborato con B.B. King, Cher, Christina Aguilera e Belinda Carlisle

Il chitarrista statunitense già a fianco del cantante Rick Davies nei Supertramp dal 1996 al 2015 sarà ad Aviano dove oltre a esibirsi dal vivo in acustico terrà anche degli incontri con gli studenti

# Verheyen in concerto

MUSICA

Sarà Carl Verheyen - secondo Guitar Magazine, uno dei 10 migliori chitarristi in tutto il mondo - protagonista di "Acoustic & Electric" ad Aviano il 20 aprile (auditorium della Casa dello Studente ore 21.30 ingresso libero solo su prenotazione), evento promosso dall'Istituto di Musica della Pedemontana Aps in collaborazione con l'Amministrazione Comunale di Aviano, fortemente voluto e organizzato dal direttore e chitarrista Francesco Tizianel assieme all'insegnante di chitarra Marco Baldi.

VIRTUOSO DELLO STRUMENTO

Verheyen è universalmente riconosciuto come grande virtuoso capace di suonare ogni genere musicale, con 38 anni di carriera come turnista tra più richiesti di Los Angeles. Ha all'attivo quindici album e due dvd live a proprio nome e ha suonato in centinaia di dischi, colonne sonore e show televisivi. Il guitar hero Carl Verheyen è stato per anni chitarrista, chiamato da Rick Davies, dei Supertramp dal 1986 al 1988 e nella loro seconda vita dal 1996 al 2015, e nel corso della sua lunga e fortunata carriera ha collaborato con artisti del calibro di B.B. King, Little Richard, Josè Feliciano, Bee Gees, Christina Aguilera, Belinda Carlisle, Cher e Dolly Parton.

MAESTRO IN SENSO STRETTO

Notevole anche l'intensa attività come didatta. Il suo metodo d'improvvisazione e costruzione delle frasi basato sugli intervalli è una tappa fondamentale dello studio per chitarristi in ogni angolo del pianeta. L'emozionante concerto in duo avrà quindi protagonisti Carl Verheyen (chitarra e voce) e il tastierista Marco Corcione, dal 2017 membro stabile della Carl Verheyen Band nei tour europei. «Questa occasione – afferma il direttore/chitarrista Francesco Tizianel – conferma la capacità dell'Istituto nel creare occasioni imperdibili per avvicinare grandi e piccoli alla musica di qualità e al tempo stesso dare una possibilità di alta formazione con i due seminari pomeridiani». La giornata partirà già dalla mattina quando, in collaborazione con l'istituto comprensivo, alcune classi delle primarie incontreranno il famoso liutaio di origini friulane, Roberto Fontanot (Nek, Ramazzotti, Pino Daniele...) che, dopo un incontro con le maestre, racconterà ai bambini l'affascinante e poco conosciuto mestiere del liutaio. Il pomeriggio si aprirà con Fontanot e il seminario dedicato alla liuteria moderna, seguito da un altro seminario didattico, durante il quale Verheyen metterà la sua esperienza a disposizione dei partecipanti. Verheyn è in Italia per un tour di concerti in duo, e al tappa di Aviano è in esclusiva per Veneto e il Friuli Venezia Giulia. Info: infoeventi.imp@gmail.com.



VIRTUOSO Carl Verheyen sul palco: è stato lo storico chitarrista dei Supertramp

A Cinemazero

## The Jungle, storie di migranti sulle sponde del fiume Isonzo

**Domani alle 21 fa tappa a Cinemazero The Jungle, alla presenza del regista goriziano Cristian Natoli. Il documentario è stato presentato al festival di Varsavia nel 2021 e quest'anno fuori concorso al Trieste Film Festival. Natoli sceglie di raccontare i migranti accampati sull'Isonzo, nella sua città, in quella che tutti chiamano la "jungle", un luogo unico e speciale, sospeso tra due culture, attraverso un laboratorio teatrale. Questo permette un accesso privilegiato alla jungle, fa sì che le persone si mostrino nel loro essere più intimo e universale. Emerge un punto di vista personale sulla migrazione, empatico e fuori dagli schemi, grazie alla capacità del teatro di creare una nuova dimensione. A condurre il laboratorio è la carismatica regista e attrice di teatro sociale Elisa Menon, anche lei goriziana. Assieme a Elisa, il film entra nella comunità dei migranti della giungla sull'Isonzo e il documentario diventa narrazione dei legami tra i partecipanti al laboratorio, focalizzandosi sui punti di contatto e non sulle differenze. Una scommessa, emozionante e riuscitissima, capace di portare un gruppo di persone di età diversa fuori dal proprio guscio doloroso, da quell'essere sempre e comunque estranei gli uni dagli altri. La rappresentazione teatrale mette in scena la loro passione, la devozione, l'energia creativa e il divertimento. The Jungle è un racconto appassionante e intenso, che prende vita dalla stessa emozione vissuta dal regista nei momenti di incontro con i migranti. Il film è stato sostenuto dal Fondo per l'Audiovisivo del Fvg, Fvg Film Commission, Coop Alleanza 3.0 e Caritas. La proiezione è in collaborazione con il Pordenone Docs Fest - Le Voci del Documentario.**



Il Festival

## Percoto Canta si rinnova Niccolò Agliardi capo della giuria

**Sono passati più di trent'anni dalla prima edizione e il Festival Percoto Canta è diventato un punto di riferimento per cantanti giovani e meno giovani provenienti da tutta Italia. E diversi tra gli artisti che vi hanno preso parte sono riusciti ad approdare a contest musicali italiani. Basti pensare che la vincitrice del premio Junior della scorsa edizione, Paola Damiani, si è appena classificata al secondo posto alle finali di San Remo Junior. Intanto è stato pubblicato (www.percotocanta.it) il regolamento per l'iscrizione alla prossima edizione che**

**vedrà la sua serata conclusiva al Teatro Nuovo Giovanni da Udine l'8 ottobre 2022. Tra le novità, da quest'anno non verrà più richiesta la quota d'iscrizione e verranno abolite le tre categorie, interpreti senior, junior e cantautori, uniformando così allo stesso livello tutti i partecipanti. Scelta anche l'immagine grafica che accompagnerà Percoto Canta 2022, realizzata da Francesca Guarino, studentessa della 3a Egc del "Marinoni" di Udine. Quest'anno la giuria sarà presieduta da Niccolò Agliardi, cantautore milanese che nel 2020 ha vinto un Golden Globe e una nomination all'Oscar con il brano Io sì (Seen) di Laura Pausini, di cui ha scritto versione italiana a quattro mani proprio con la Pausini, per la colonna sonora del film "La vita davanti a sé".**

Fotografia

## Personale di Scrignar alla Juliet Room

**Venerdì 29 aprile, alle 18, alla JulietRoom di Muggia, inaugurazione della personale del fotografo Marcello Scrignar. La mostra, composta da circa venti fotografie digitali di piccole e grandi dimensioni, sarà introdotta da Elisabetta Bacci. La centralità della narrazione, risiede nella capacità di tradurre la dilatazione percettiva della mente, che supera e governa il semplice sguardo sulla realtà, in rappresentazione. Le fotografie divengono processo di conoscenza per l'autore e per chi le guarda, in un gioco di rimandi e di richiami di responsabilità. La mostra sarà visitabile fino al 30 luglio.**

# Mille musicisti al concorso di Palmanova

MUSICA

"Palmanova Città della Musica": così si presenterà la Città stellata, sito Unesco, dal 9 al 15 maggio, in occasione della 10^ edizione del Concorso Musicale Internazionale organizzato dall'Accademia Musicale Città di Palmanova, sotto la guida del suo Presidente Nicola Fiorino, insieme al Comune cittadino e con il Patrocinio della Regione Friuli Venezia Giulia.

Sono circa 1000 i musicisti attesi per il concorso, grazie ad una formula che si impone come un vero "unicum" tra le competizioni musicali, lasciando la massima libertà nella scelta degli strumenti

CONCORSO Per giovani talenti

(pianoforte, archi, chitarra, arpa, mandolino, fiati, fisarmonica e percussioni) e nelle formazioni, dai solisti ai gruppi da camera (dal duo all'undecimino), alle orchestre e ai cori, con l'unico limite dei 26 anni d'età. Sono 24 i Paesi di provenienza dei candidati (tutta l'Europa, compresa l'area Centro-Orientale e i Balcani, fino alla Turchia, e ancora le Americhe e il Far East), mentre 35 sono le province italiane rappresentate, anche attraverso le 27 Scuole partecipanti (territoriali, medie a indirizzo musicale e licei musicali), che si confrontano in una sezione speciale a loro dedicata.

Un avvio di successo per questa edizione "della maturità" che si presenta ricca di novità, a cominciare dalla direzione artistica affidata a Franco Calabretto, musicista già direttore di prestigiosi enti e festival internazionali (dal Conservatorio di Udine al Teatro Verdi di Pordenone a Mittelfest) e attualmente docente al Conservatorio di Trieste. Un nuovo corso che intende rafforzare proprio il legame con Palmanova, ideale cornice della manifestazione, alla quale è intitolato il Premio Unesco che darà merito ai migliori musicisti in gara, con una serie di borse di studio e un concerto finale domenica 15 maggio al Teatro Gustavo Modena. La città-fortezza, oggi aperta ad abbracciare progetti di cultura e dialogo tra i popoli, sarà anche luogo privilegiato di accoglienza per i concorrenti, con proposte di ospitalità e visite turistiche alla scoperta del territorio e, da quest'anno, in sinergia particolare con il Comune cittadino, anche nuove occasioni di incontro con il pubblico, in concerti e momenti musicali.

Info: www.concorsomusicalepalmanova.it



A Codroipo

## Serata in ricordo di Elio Bartolini

**"Buon compleanno Elio!" - Cent'anni di un grande scrittore friulano è l'evento promosso dal Caffè letterario codroipese e che si svolgerà venerdì 22 aprile, alle 20.30, al Teatro Benois De Cecco di Codroipo. La serata vuole festeggiare Elio Bartolini (originario di Conegliano, scomparso il 30 aprile del 2006 a Varmo) attraverso la sua scrittura a cent'anni dalla nascita. Intervengono all'evento Umberto Alberini, Mauro Daltin, Carlo Montanaro e Paolo Patui. Modera Silvia Polo. Info e prenotazioni: www.caffeletterariocodroipese o 335 6645827 (tutti i giorni dalle 9 alle 12 e dalle 18 alle 20).**

# "Dleng", guidati dall'arpa alla scoperta di Clauiano

CONCERTO

"Donne di marzo. L'arpa e il femminile in musica" è il titolo della settima puntata di Dleng - musiche classiche ma no masse", format TV ideato da Bruno Mercuri e prodotto da Videe SpA con la collaborazione dell'Accademia d'Archi Arrigoni.

Ogni volta, una presentazione di una località di bellezza e pregio del Friuli – questa volta il borgo di Clauiano – anticipa un concerto con pratogonisti solisti e orchestre della regione. DLENG#7 andrà in onda questa sera alle 21.30 e, in replica, venerdì alle 21.20, sulla rete Rai regionale (canale 810), palinsesto in friulano.

IL BORGO

Oggi Martina Zamaro ci accompagna nel comune di Trivignano Udinese, a scoprire un piccolo gioiello inserito tra i borghi più belli d'Italia: Clauiano. Il borgo rurale, tra i meglio conservati della Bassa Friulana, rappresenta la forza e l'eleganza della semplicità, dove si respira il fascino di un ambiente d'altri tempi. Un vero paradiso per gli amanti delle ville d'epoca.

L'ORCHESTRA

In questa puntata, è l'associazione orchestra AUDiMuS, diretta dal giovane e appassionato Maestro Francesco Gioia, ad offrirci un concerto particolarmente interessante, sul tema dell'arpa e del femminile in musica. Eccezionale e coinvolgente l'esecuzione di Patrizia Tassini all'arpa.

CLAUIANO È uno dei borghi più belli d'Italia: qui sopra, piazza Giulia

Marco Maria Tosolini, musicologo, docente di Storia della Musica al conservatorio "Tartini" di Trieste, ci guiderà all'ascolto dei brani fornendoci qualche dettaglio curioso sugli autori, sugli strumenti e sulla tecnica utilizzata. Notevole il programma musicale che si apre con i due Divertimenti KV 137 e KV 136 di Mozart, segue con il Concerto per arpa e orchestra op. 4 n. 6 di Handel.

Al termine, la secodna parte di "Feminis", progetto di Dorino Minigutti e Angelo Floramo.



IL GAZZETTINO
PORDENONE

REDAZIONE: Corso Vittorio Emanuele, 2
Tel. (0434) 28171 - Fax (041) 665182
E-mail: pordenone@gazzettino.it

CAPOCRONISTA:
Loris Del Frate

VICE CAPOCRONISTA:
Mauro Filippo Grillone

REDAZIONE:
Marco Agrusti, Cristina Antonutti, Davide Lisetto, Lorenzo Marchiori, Franco Mazzotta, Susanna Salvador, Antonella Santarelli, Pier Paolo Simonato

UFFICIO DI CORRISPONDENZA DI UDINE
Corte Savorgnan, 28
Tel. (0432) 501072 - Fax (041) 665181
E-mail: udine@gazzettino.it
Camilla De Mori

EnoArmonie

## L'Archicembalo all'Azienda Pitars

**Ritorna EnoArmonie 2022. Lunedì 25, alle 18, all'Azienda Pitars di San Martino al T., è di scena L'Archicembalo, ensemble di musica barocca con strumenti originali (Marcello Bianchi e Paola Nervi, violino; Claudio Merlo, violoncello; Daniela Demicheli, clavicembalo). Musiche di Vivaldi, Telemann, Pachelbel, Corelli, Albinoni, Jommelli. Enorelatore Marco Mauceri.**

## Diario

### OGGI

Martedì 19 aprile

**MERCATI:** Casarsa della Delizia, Prata di Pordenone, Aviano, San Martino al T., San Quirino, Sesto al Reghena, Vivaro, Zoppola.

### AUGURI A...

Tanti auguri al neo-nonno **Francesco** e alla neo-nonna **Cecilia** per l'arrivo di **Marco** ad allietare le loro vite. E felicitazioni ai genitori **Miriam** e **Massimo**.

### FARMACIE

▶**Aviano**
**Zanetti, via Mazzini 11**

**Brugnera**
▶**Poletti, via Dante 2**

**Fanna**
▶**Albini, via Roma 12**

**Pasiano**
▶**Romor, via Roma 90**

**Porcia**
▶**Comunale, via don Cum 1 - Palse**

**Pordenone**
▶**Comunale, via Cappuccini 11**

**Sacile**
▶**Comunale San Michele, via Mameli 41**

**San Vito**
▶**Beggiato, piazza del Popolo 50**

**Spilimbergo**
▶**Della Torre, corso Roma 22**

**Zoppola**
▶**Zoppola, via Trieste 22/a.**

### EMERGENZE

▶**Numero verde Regione Fvg emergenza coronavirus: tel. 800 909060.**

## Cinema

### PORDENONE

▶**CINEMAZERO**
piazza Maestri del Lavoro, 3 Tel. 0434 520527
**«STORIA DI MIA MOGLIE»** di I.Enyedi : ore 16.00.
**«LA FIGLIA OSCURA»** di M.Gyllenhaal : ore 16.15 - 18.30 - 20.45.
**«ANIMALI FANTASTICI 3: I SEGRETI DI SILENTE»** di D.Yates : ore 18.15 - 21.00.
**«LUNANA - IL VILLAGGIO ALLA FINE DEL MONDO»** di P.Dorji : ore 19.00 - 21.15.
**«TRA DUE MONDI»** di E.Carrere : ore 16.00.
**«STORIA DI MIA MOGLIE»** di I.Enyedi : ore 18.15.
**«LAMB»** di V.Johannsson : ore 21.30.

### FIUME VENETO

▶**UCI**
via Maestri del Lavoro, 51 Tel. 892960
**«THE BATMAN»** di M.Reeves : ore 16.30 - 22.00.
**«GLI IDOLI DELLE DONNE»** di P.Puglielli : ore 16.50 - 19.20 - 21.50.
**«SONIC 2 - IL FILM»** di J.Fowler : ore 17.10 - 17.50 - 19.40.
**«TROPPO CATTIVI»** di P.Perifel : ore 17.20.
**«ANIMALI FANTASTICI 3: I SEGRETI DI SILENTE»** di D.Yates : ore 17.30 - 19.00 - 21.00 - 22.20.
**«CORRO DA TE»** di R.Milani : ore 18.30 - 21.30.
**«POWER OF ROME»** di G.Troilo : ore 20.00.
**«ANIMALI FANTASTICI 3: I SEGRETI DI SILENTE»** di D.Yates : ore 20.30.
**«MORBIUS»** di D.Espinosa : ore 22.30.

### MANIAGO

▶**MANZONI**
via regina Elena, 20 Tel. 0427701388
**«CODA - I SEGNI DEL CUORE»** di S.Heder : ore 21.00.

### UDINE

▶**CINEMA VISIONARIO**
Via Aquini, 33 Tel. 0432 227798
**«STORIA DI MIA MOGLIE»** di I.Enyedi : ore 15.00 - 17.50 - 20.20.
**«ANIMALI FANTASTICI 3: I SEGRETI DI SILENTE»** di D.Yates : ore 15.20 - 17.55.
**«ANIMALI FANTASTICI 3: I SEGRETI DI SILENTE»** di D.Yates : ore 20.30.
**«C'MON C'MON»** di M.Mills : ore 15.10 - 18.10 - 21.30.
**«LA FIGLIA OSCURA»** di M.Gyllenhaal : ore 17.00 - 19.10.
**«LICORICE PIZZA»** di P.Anderson : ore 15.15.
**«POWER OF ROME»** di G.Troilo : ore 17.20 - 21.00.
**«UNA MADRE, UNA FIGLIA»** di M.Haroun : ore 15.10.
**«UNA MADRE, UNA FIGLIA»** di M.Haroun : ore 19.20.
**«LAMB»** di V.Johannsson : ore 21.10.

▶**MULTISALA CENTRALE**
via D. Poscolle, 8/B Tel. 0432504240
**«TRA DUE MONDI»** di E.Carrere : ore 17.05 - 19.10 - 21.30.
**«LUNANA - IL VILLAGGIO ALLA FINE DEL MONDO»** di P.Dorji : ore 17.10.
**«LUNANA - IL VILLAGGIO ALLA FINE DEL MONDO»** di P.Dorji : ore 19.20.
**«SUNDOWN»** di M.Franco : ore 21.15.

### GEMONA DEL FR.

▶**SOCIALE**
via XX Settembre Tel. 0432970520
**«ENNIO»** di G.Tornatore : ore 18.00.
**«CODA - I SEGNI DEL CUORE»** di S.Heder : ore 21.00.

### MARTIGNACCO

▶**CINE CITTA' FIERA**
via Cotonificio, 22 Tel. 899030820
**«SONIC 2 - IL FILM»** di J.Fowler : ore 17.00 - 17.30 - 18.00 - 20.00 - 21.00.
**«ANIMALI FANTASTICI 3: I SEGRETI DI SILENTE»** di D.Yates : ore 17.00 - 18.00 - 19.30 - 20.00 - 21.00.
**«TROPPO CATTIVI»** di P.Perifel : ore 17.00 - 18.30 - 19.00.
**«ENCANTO»** di J.Bush : ore 17.30.
**«GLI IDOLI DELLE DONNE»** di P.Puglielli : ore 17.30 - 20.00 - 21.00.
**«UNCHARTED»** di R.Fleischer : ore 17.30 - 20.30.
**«MORBIUS»** di D.Espinosa : ore 18.00 - 21.00.
**«THE BATMAN»** di M.Reeves : ore 20.00.
**«UNA DONNA PROMETTENTE»** di E.Fennell. : ore 20.00.

### PRADAMANO

▶**THE SPACE CINEMA CINECITY**
Via Pier Paolo Pasolini n. 6 Tel. 892111
**«TROPPO CATTIVI»** di P.Perifel : ore 16.10 - 16.50 - 19.00.
**«MORBIUS»** di D.Espinosa : ore 16.30 - 18.00 - 19.20 - 21.50.
**«ANIMALI FANTASTICI 3: I SEGRETI DI SILENTE»** di D.Yates : ore 16.40 - 17.40 - 18.10 - 18.40 - 19.30 - 20.00 - 20.30 - 21.00 - 21.30 - 22.00.
**«SPENCER»** di P.Larrain : ore 18.10.
**«POWER OF ROME»** di G.Troilo : ore 20.40.
**«CORRO DA TE»** di R.Milani : ore 21.00.
**«C'MON C'MON»** di M.Mills : ore 21.15.
**«THE BATMAN»** di M.Reeves : ore 21.30.
**«UNA VITA IN FUGA»** di S.Penn : ore 22.40.



Alessandro e Disma Mazzola unitamente al Consiglio di Amministrazione e a tutti i dipendenti Friulchem spa sono affettuosamente vicini alla famiglia Biasutti per l'improvvisa scomparsa del caro

**Franco**

il cui ricordo ed esempio continuerà a guidarci nelle scelte future

*Vivaro, 19 aprile 2022*